Anno di fondazione 1881

IL PICCOLO

Trieste, Martedì 7 Marzo 1939, Anno XVII - Cent. 30 - Nuova Serie N. 5981

DOPO IL COLPO DI SCENA A MADRID

Gli insorti si affiderebbero alla clemenza di Franco

Costituzione di una Giunta presieduta da Miaja con l'esclusione dei comunisti - Ferrea decisione del Generalissimo di esigere la resa incondizionata - In caso diverso la macchina militare è pronta a scattare

ULTIMO ATTO

Tutti i partiti intorno al nuovo Governo che lancia al popolo un appello alla pace

BURGOS, 6

…conferma l'impressione che …nuovo Governo di Madrid trat… …comando in capo della …vittoriosa Spagna nazionale. …contrariamente alle voci messe in circolazione a Parigi e a …dove si lavorava ad …idare la persuasione che il movimento contro l'infausto … di Negrin avesse per … la proclamazione della resa a qualsiasi costo, le notizie giunte chiariscono che … si sono svolte in modo … mente diverso e che il … ato e gli scopi del movimento sono da attribuirsi a mo… completamente opposti.

La figura di Casado

…a decisione di Negrin di as…ere il comando in capo di … gli eserciti della Spagna … ed il suo proposito di ef…are dei cambiamenti radi… negli alti comandi, hanno …pitato la situazione a Ma…, dove uomini contrari alla …esca politica di resistenza …ltranza di Negrin, capita… dal Generale Sigismondo …do, hanno fatto all'ultima … un piccolo colpo di Stato eli…ndo Negrin, il cui Governo …ato dichiarato decaduto ed …ale.

…nno parte del nuovo Go… di Madrid il Gen. Casado, … rappresentante dell'eser… Besteiro, Venceslao Caril… Miguel San Andres, Eduardo …, Imanuel Gonzales Marin. …ono inoltre rappresentati …ni di tutti i partiti politici, … prevalenza di quelli mode… Il Gen. Casado, che provie… dalla carriera militare, è un …uzionario moderato. Accan… lui si trova il colonnello …aso, che è una specie di suo … di Gabinetto. Il Carraso è …igiano della resa ed ha avu… anche in questi ultimi tempi, …atti con uomini del Governo …nale vicinissimi a Franco. …o nuovo Governo, che ha …tere militare ed è in gra… assicurare l'ordine, ha as… il nome di «Comitato per …bblica difesa». Il manife… pubblicato dal nuovo Gover… …enca le responsabilità di …in e ricorda che in un suo …rso egli disse: «Dobbiamo …re tutti o morire tutti». E' … il momento — prosegue … manifesto — di dimostrare al … che si diceva la verità. … deve essere più possibile …igenti di fuggire in aero… … all'estero quando l'edificio …

Requisitoria contro gli ex capi

… discorso pronunciato dal …rale Casado è una fiera re…toria contro Negrin.

… Governo del dott. Negrin …gli ha detto — mancando … volta ancora alla verità, … con le sue proposte …ose semplicemente a gua…re tempo. Il tempo gua…ato dal dott. Negrin per i … personali, è perduto per … massa dei cittadini combat… e non combattenti. La po… di Negrin era impostata … morbosa idea che compli… internazionali potessero … la Repubblica spagnola … verso una catastrofe di ca… mondiale. Tutto ciò è … …gna. Quando si perde si … avere il coraggio di rico…re che si è perduto ed af…re le responsabilità che ne …no. E' meglio la vittoria … di saper perdere che una … materiale ottenuta a … di vilipendi e di bassezze. … ai cittadini — termina … — di obbedire da questo …nto al legittimo Governo … Repubblica, che è forzata… militare e che assume le …sabilità della situazione».

…ado ha inoltre dichiarato … dopo le dimissioni di Aza… … Repubblica era acefala e … secondo la costituzione si … …ero dovute indire le nuove …oni presidenziali entro otto …. D'altra parte il tentativo …trato da Negrin di met…teri a capo della Repubblica era illegale e tale Governo non avrebbe potuto avere nessuna possibilità di esistenza. In tali condizioni, secondo il Gen. Casado, l'unica forza capace di rappresentare la Repubblica in mezzo al crollo

L'adesione di Valencia

A mezzogiorno di oggi il Governo annunziava di essere totalmente padrone della situazione. Il Generale Miaja ha portato al Governo l'adesione della città e della guarnigione di Valencia. Hanno pure aderito le provincie di Cuenca e di Guadalajara, tutti i Governi civili, numerosi ex Ministri di Negrin, il Generale Mennedez, il comandante dell'esercito del levante Generale Escobar, il comandante dell'esercito dell'Estremadura, tutti i capi militari dell'Andalusia e del centro, compresi i capi militari affiliati al partito comunista. Anche la guarnigione di Murcia, che Negrin aveva tentato negli ultimi giorni di trasformare in guardia pretoriana del corpo, ha aderito al Governo di Madrid. La polizia si è posta agli ordini del nuovo Governo. Hanno aderito al Governo anche le associazioni rivoluzionarie operaie, tranne i comunisti le cui organizzazioni sono presidiate dalle truppe. Il deputato comunista Montel, fin qui capo dell'Ufficio stampa e propaganda del Governo a Madrid, è stato destituito. Il Governo dispone pertanto dell'appoggio di tutti i partiti moderati e di tutti i partiti avanzati, compresi gli anarchici e i gruppi rivoluzionari di sinistra, eccettuati soltanto i comunisti. Secondo un comunicato diramato dal Consiglio nazionale alla stampa viene ammessa l'insurrezione della flotta rossa. Il Generale Casado dichiara infatti che gli appartenenti alla flotta rimasero indignati della nomina fatta da Negrin del comunista colonnello Galan a comandante della base navale di Cartagena.

Fantasie francesi

Si conferma che il colpo di Stato militare si è effettuato senza spargimento di sangue, ma con grande spiegamento di forze. La polizia operando preventivamente ha arrestato alcuni partigiani di Negrin e qualche comunista più acceso. La stampa francese ha iniziato le sue speculazioni sul colpo di Stato di Madrid specificando che le condizioni alle quali il Generale Casado accetterebbe la resa sono le seguenti: 1) Ritiro dalla Spagna delle truppe straniere. 2) Amnistia generale e plebiscito delle popolazioni. Questo atteggiamento della stampa francese viene qui commentato con l'osservare che tale stampa commette uno dei suoi soliti errori di psicologia, ficcando il naso in affari di cui è arbitro il Generalissimo. Ma Franco conosce troppo bene la Spagna e gli spagnoli per avere bisogno di consigli dai giornalisti francesi, che conoscono esclusivamente la Francia e vedono tutti i popoli e i Governi attraverso le lenti da miope fabbricate a Parigi. Si aggiunge pertanto che qualunque intervento straniero nella questione spagnola non può che nuocere alla soluzione della crisi. Tale soluzione dipende unicamente da Franco e dal senso di responsabilità dei nuovi uomini che hanno preso la direzione provvisoria della Spagna rossa.

Burgos attende ma per poco

Il Governo di Burgos continua a mantenere il più assoluto riserbo circa il movimento avvenuto nella Spagna rossa. I giornali pubblicano poche notizie senza commenti. La linea di condotta del Governo, già specificata da Franco ripetutamente, è la continuazione della lotta armata contro i rossi fino alla resa incondizionata. I vinti si debbono affidare alla magnanimità del Governo nazionale. I preparativi per l'offensiva militare vengono ultimati con ritmo celerissimo. Durante l'intera notte le truppe vittoriose hanno marciato verso i posti loro assegnati nelle posizioni già raggiunte. La macchina militare di Franco è pronta. Tocca al nuovo Governo di Madrid manifestare le sue intenzioni, se è realmente sorto per risparmiare alla Spagna rossa ulteriori sofferenze ed all'intero popolo spagnolo nuovi inutili spargimenti di sangue. Il nuovo Governo di Madrid ha riconosciuto che la Spagna rossa ha perduto la partita ed ha dichiarato che nell'ora della sconfitta i popoli ed i governanti mostrano la loro grandezza morale. I fatti dimostreranno se queste sono semplici parole od esprimono uno stato d'animo.

Il Governo nazionale ha affermato che, eccettuati i criminali, vi sarà generosità per tutti; ma esso sarà implacabile verso coloro che si assumeranno la responsabilità di continuare il sacrificio di sangue spagnuolo.

Secondo le ultime notizie, il Governo provvisorio della Spagna rossa è risultato così composto:

Generale Miaja, Presidenza; Generale Casado Difesa Nazionale; Besteiro, Ministro degli Esteri; Vasconcellos Carillo, Interni. Il Generale Miaja ha rivolto al popolo un appello nel quale parla solamente di pace.

Bombardamento del porto di Valencia

SALAMANCA, 7

Il Gran Quartiere Generale alle 24 comunica le notizie giunte sino alle ore 20:

Nulla da segnalare sui vari fronti.

Attività dell'aviazione: Ieri sono stati bombardati gli obiettivi militari del porto di Valencia. Oggi, in uno scontro aereo, la nostra caccia ha abbattuto un apparecchio nemico «Curtiss».

Soddisfazione a Londra

LONDRA, 6

A Londra la fuga di Negrin e l'ormai prevedibile collasso generale della Repubblica rossa vengono salutati con un senso di sollievo nei circoli politici e del Governo, sia perchè ciò liquida per sempre una posizione diplomatica estremamente difficile, sia perchè essa offre buon gioco a Chamberlain di affermare che il riconoscimento di Franco è stato un atto umanitario, poichè ha impedito il proseguimento della guerra e nuovi eccidi.

Sono soltanto i circoli bolscevizzanti quelli che continuano a gridare al tradimento, ma anche queste voci vanno spegnendosi e gli stessi giornali più amici dei rossi, come per esempio lo Star, si rallegrano stasera del fatto che la pace possa ormai ottenersi senza ulteriori spargimenti di sangue.

A quanto si afferma a Londra, Franco ha respinto il messaggio inviatogli da Casado per ottenere la pace, dicendo che nessuna pace può essere accettata senza una resa incondizionata, ma ripetendo ciò che ha sempre affermato, e cioè che nessuna rappresaglia verrà fatta, se non verso coloro che si sono resi colpevoli di reati comuni. Questo senso di alta generosità da parte del Caudillo desta nei circoli inglesi una favorevole impressione.

In ginocchio

ROMA, 6

Gli avvenimenti in corso nella Spagna rossa sono così contradditori, le notizie talmente confuse che una qualche indicazione precisa è estremamente difficile. Un dato di fatto è comunque indiscutibile: quello dello stato di anarchia che dopo la disfatta catalana e i confusi tentativi di restaurazione dell'autorità governativa ha ormai invaso la Spagna rossa. Ogni rovescio militare che comprometta tanto seriamente le possibilità di resistenza di chi lo subisce porta con sè come conseguenza inevitabile uno stato di collasso e di disorientamento del quale non è più possibile risollevarsi. La Spagna rossa ha le ore contate. Costretta come è nel cerchio di ferro dell'armata di Franco lungo l'arco terrestre, bloccata dalle navi e dall'aviazione nazionale che impediscono qualsiasi efficace rifornimento dal mare, la Spagna del bolscevismo potrà dare ancora qualche sussulto, tentare un ultimo sforzo, lo sforzo della disperazione, ma non riuscirà a rimettersi in piedi. La Spagna rossa è in ginocchio

Occhiate al di là

Sulla linea della Città universitaria

CITTA' UNIVERSITARIA DI MADRID, 6

Non è cosa facilissima in questi giorni entrare nella famosa Città universitaria, vietata soprattutto ai giornalisti dalle autorità militari. Tuttavia dobbiamo alla cortesia del colonnello Antonio Fernandez Prieto, comandante la posizione, se oggi abbiamo potuto visitare minuziosamente le località in cui i nazionali da circa trenta mesi vivono, si può dire, a contatto di gomito, con i rossi.

Entusiasmo dei vittoriosi

In certi punti le linee nemiche distano appena 15 metri, mentre in altri punti raggiungono una distanza di 50 metri.

In questa città scavata nel sottosuolo vivono alcune migliaia di uomini, il cui ardentissimo sogno e la maggior ambizione è di conquistare Madrid, dove molti di essi hanno lasciato la famiglia di cui ignorano la sorte.

Al nostro arrivo la Città universitaria era percorsa da una corrente caldissima di entusiasmo. Il comandante della posizione ci informa che la notte scorsa, a tardissima ora, la radio rossa ha trasmesso un lungo discorso di Julian Besteiro, membro del nuovo Governo provvisorio.

L'oratore ha criticato con parole veementi di sdegno e di indignazione Negrin e gli altri caporioni rossi che sarebbero riusciti a riparare all'estero con il bottino delle loro ruberie, abbandonando al loro destino le masse traviate e illuse durante gli ultimissimi tempi. Besteiro annunciava quindi la costituzione di una «Junta» di difesa composta da Miaja, Casado e da altri elementi moderati, che si propongono di avviare immediatamente le trattative per ottenere da Franco una pace onorevole.

Il discorso, udito dai soldati della Città universitaria, veniva interpretato come l'annuncio dell'imminente fine della guerra.

Lo stesso comandante, dopo avere ascoltato il discorso di Besteiro, ordinava la cessazione del fuoco. Pertanto da stanotte i nazionali non sparano più contro il nemico un solo colpo di fucile. Viceversa i rossi si sono accaniti fin dall'alba in un vivissimo fuoco di fucileria, probabilmente per sfogare il loro malumore suscitato dall'annuncio della fuga di Negrin.

Il colonnello Fernandez Prieto ci accompagna quindi all'osservatorio situato nell'edificio dell'ospedale a pochissima distanza dalle linee nemiche, tanto vicine che pare di poterle toccare. Ci troviamo dinanzi il panorama di Madrid. Di fronte la Calle De Cea Fermudez si stende bianca e deserta sotto il sole sfolgorante. Si vede da un lato l'edificio del carcere modello e dall'altro la Calle Princesa, che mena ai quartieri popolari dei Quatro Caminos.

In lontananza si scorge un massiccio blocco di case costituente i quartieri periferici della città assediata.

Lancio di viveri sulla città

Un silenzio sepolcrale si stende su Madrid, che si direbbe abbandonata se non giungesse fino a noi di tanto in tanto lo sferragliare di qualche invisibile tranvai.

Mentre osserviamo la capitale di Filippo II languente nelle ultime ore della feroce dominazione rossa, improvvisamente rombano dei motori di aerei che passano altissimi, piccoli punti neri nel cielo terso. E' l'aviazione nazionale che compie un'incursione recandosi a lanciare manifesti e sacchi di pane, farina, scatole di carne in conserva. E' questo il solo genere di bombardamento a cui si limita la aviazione legionaria. Si odono i lunghi lamenti delle sirene d'allarme.

Intanto colonne celeri di legionari insieme alle truppe nazionali sono pronte ad occupare la città.

Definitiva fuga in Francia

di Negrin, Del Vayo, Passionaria e compagni

La flotta rossa respinta da Algeri prosegue per Biserta dove sarà disarmata

PARIGI, 6

Come al momento dell'occupazione della Catalogna da parte dei nazionali in seguito ai movimenti avvenuti a Madrid, si registrano precipitosi arrivi in territorio francese di Ministri e caporioni rossi che vengono a mettersi al sicuro. Oggi alle 17.30 un apparecchio proveniente dalla Spagna centrale ha atterrato all'aerodromo di Francazal presso Tolosa. A bordo dell'aeroplano si trovavano Negrin e Del Vayo, che erano accompagnati dai loro segretari particolari. Tutti e due hanno raggiunto Tolosa in automobile e hanno preso alloggio in un grande albergo della città.

Gli altri fuggiaschi

Poco dopo arrivava un secondo apparecchio a bordo del quale si trovavano altri membri dell'ex Governo di Negrin. Si tratta difatti del Ministro della Giustizia, Pena, dei Trasporti Los Rios, dei Lavori Pubblici, De Las Onate, dell'Interno, Gomez e di vari deputati e funzionari rossi.

Eccettuato Negrin tutti questi personaggi sono partiti in serata, alle 23, per Parigi.

Altri aerei spagnoli invece hanno atterrato nei possedimenti francesi dell'Africa del nord. Uno di essi è arrivato nelle prime ore del pomeriggio ad Orano con a bordo una diecina di persone fra cui la famigerata Passionaria. Le autorità dell'aerodromo militare di La Segna dove appunto l'apparecchio aveva atterrato, hanno fatto immediatamente condurre i fuggiaschi in un locale della base aerea, dove sono stati trattenuti e messi a disposizione del comando della gendarmeria di Urano.

Quattro altri aeroplani militari spagnoli provenienti questi, non dalla zona di Madrid, ma dalla zona di Cartagena, avevano atterrato ieri sera al campo di aviazione di Cia nel Marocco francese. Uno di questi, che aveva immediatamente ripreso il volo per il Marocco spagnolo, era costretto da un incidente ad atterrare di nuovo in territorio francese a Saldia Dikiss. A bordo di questi apparecchi si trovano complessivamente trentasei tra ufficiali e sottufficiali, tutti in divisa militare.

Un quinto apparecchio atterrava infine su un altro campo d'aviazione del Marocco, quello di Saidi Plag. Tutti gli ufficiali dichiaravano di provenire da Cartagena e di essere partiti in seguito al tentativo di rivolta avvenuto domenica. Essi intendevano atterrare nella Spagna nazionale e credevano infatti di avere atterrato su un aerodromo del Marocco spagnolo. Tutti hanno perciò dichiarato di essere inviati al Marocco spagnolo, essendo loro intenzione di mettersi a disposizione delle forze nazionali. Per il momento però sono stati trattenuti in attesa di disposizioni.

Lo zampino delle democrazie?

Una breve nota ufficiosa diffusa nel pomeriggio dalle agenzie indica che le sfere responsabili francesi mancano di informazioni precise sugli avvenimenti che si sono svolti e che si svolgono a Madrid, ma aggiungono tuttavia che «sembra, secondo talune informazioni assunte a buona fonte, che il nuovo Governo di Madrid sia alla ricerca di un compromesso che permetta di mettere onorevolmente fine alle difficoltà in corso».

E' questa la sola indicazione di carattere ufficioso che permetta di farsi un'idea del come è stata accolta la rivolta che ha scacciato dal potere Negrin per sostituire una formazione di Governo battezzata «Consiglio nazionale della difesa» e che i giornali francesi basandosi su informazioni giunte da Madrid principalmente per tramite dell'agenzia *Havas* qualificano come anticomunista. E' difficile, allo stato attuale delle cose, rendersi esattamente conto da Parigi della portata e della natura del movimento madrileno più ancora dato il prudente riserbo delle sfere autorizzate francesi e precisare se è più o meno esatto — come in qualche ambiente corse la voce — che il colpo di Stato di Casado e dell'ex Ministro Besteiro abbia trovato potenti appoggi negli ambienti democratici internazionali.

E' un fatto — e già una nota del *Temps* che abbiamo analizzato ieri lo dimostrava — che a Parigi, come a Londra, si è da qualche giorno assai preoccupati che un fulmineo successo dell'offensiva franchista permetta una conquista di Madrid con la forza delle armi, ciò che avrebbe aggiunto ai meriti della Spagna nazionale quello di avere mostrato su quali deboli basi si fondava la leggenda del «non passeranno».

Fin da quando la questione del riconoscimento di diritto di Franco fu posta sul tappeto nelle capitali democratiche si era così tentato con pretesti umanitari di intromettersi per togliere a Franco la gloria di questa ultima decisiva vittoria militare.

Meriti insussistenti

E' noto che il tentativo era completamente fallito. Ma i precedenti e la maniera con cui ci si affretta a dare una interpretazione così «pacifica» alla costituzione della Giunta presieduta da Casado e Besteiro autorizzano per lo meno il dubbio che fra gli altri elementi che hanno influito sugli elementi madrileni vi possano anche essere interventi di carattere democratico. Lo scopo sarebbe ancora quello di crearsi un presunto merito presso Franco avendo l'aria di facilitargli l'ultima definitiva conclusione della guerra.

Merito insussistente, poichè si sa, per dichiarazione stessa dei dirigenti militari rossi, che le difese di Madrid non possono — dato lo sfacelo morale che regna dietro le linee — in nessun caso opporre valida resistenza ai colpi di maglio che Franco si appresta a sferrare. Così è da domandarsi ancora se questo appoggio agli insorti contro Negrin si è verificato, se esso non miri a permettere di nuovo alle capitali democratiche di ritornare a mettere in ballo, con pretesti umanitari, quella offerta di mediazione che il Generale Franco aveva respinto nelle more delle trattative per il riconoscimento e che mira a salvare i responsabili di tanti orrori. Si rileva anche il fatto che il Consiglio di difesa avrebbe, per dichiarazione stessa di taluni suoi componenti, un carattere anticomunista. Vero, si è però che se nel Consiglio non vi sono comunisti, vi sono però degli anarchici qualificati come quel sedicente colonnello Mera e che il Consiglio, mentre equivocamente domanda la pace, proclama al tempo stesso di voler resistere. In ogni caso oggi negli ambienti comunisti si grida a squarciagola al tradimento e si accusano gli iniziatori del movimento di avere pugnalato alle spalle Negrin.

Tribunali per processare capi militari e politicanti

Fra le varie informazioni della stampa togliamo le seguenti. Il Consiglio nazionale di difesa riunisce gli aderenti al movimento anarchico, nonchè i rappresentanti del partito socialista della sinistra repubblicana, gli anarchici della U. G. T. (Union General Trabajadores) e tutte le organizzazioni antifasciste in genere. Di questo consiglio fanno parte, oltre a Casado, che era stato nominato comandante delle truppe rosse del centro, e Besteiro, che era Presidente delle Cortes prima delle elezioni del 1936 e che è rimasto a Madrid durante tutta la guerra, anche Venceslao Carillo, rappresentante della U. G. T., che era stato nominato Sottosegretario durante i primo giorni della difesa di Madrid (Miguel San Andres, della sinistra repubblicana, Eduardo Vals e Manuel Gonzales Marin, sindacalisti anarchici, ed il col. Cipriano Mera, della C. N. T. (Confederacion Nacional del Trabajo).

Durante il soggiorno il Madrid dei Ministri del Gabinetto Negrin, il col. Casado aveva esposto loro quali erano le sue intenzioni, chiedendo la loro collaborazione, ma costoro si sono rifiutati ed hanno lasciato la capitale precipitando il movimento di ribellione. Interrogato ieri sera dai giornalisti sugli avvenimenti di Cartagena, il col. Casado ha dichiarato che la flotta non si è ribellata contro la Repubblica, ma contro il Governo di Negrin, che non ha più nessun potere legale. Immediatamente dopo la formazione del nuovo Consiglio della difesa, quasi tutti i capi militari rossi hanno dichiarato di abbandonare Negrin e di aderire al nuovo movimento.

Le navi scortate dall'aviazione legionaria

PARIGI, 6

Un telegramma da Algeri ha informato nel pomeriggio che la flotta repubblicana era stata avvistata da un aeroplano al largo di Algeri. Essa si dirigeva verso est in direzione di Biserta. Nel corso del pomeriggio la flotta non è stata più segnalata sulle coste di Algeri.

Tuttavia in serata un'informazione proveniente dal Ministero della Marina francese indicava che effettivamente la flotta rossa spagnola che aveva lasciato Cartagena ieri si era presentata dinanzi ad Algeri per asservi ricoverata. Poichè la flotta per lungo tempo scortata dall'aviazione legionaria e nazionale, che aveva ricevuto ordine di non recare danno alle navi era composta di tre incrociatori e dieci cacciatorpediniere e nel porto di Algeri non vi è posto per un tale numero di navi, le autorità francesi avevano suggerito al comandante della flotta di dirigersi verso Biserta, dove tutta la flotta potrà essere agevolmente ricoverata. Naturalmente appena arrivata nel porto tunisino la flotta rossa spagnola dovrà essere disarmata.

A Parigi si prevede che egli equipaggi delle navi repubblicane spagnole saranno fatti immediatamente sbarcare e saranno quindi internati.

Il Cristo di Lepanto riconsacrato a Barcellona

BURGOS, 6

Si è svolta a Barcellona una grandiosa processione per celebrare la riconsacrazione del famoso Cristo di Lepanto.

La Conferenza di Londra virtualmente fallita

Nessun accordo possibile fra arabi ed ebrei

LONDRA, 6

Due riunioni per la Conferenza sulla Palestina hanno avuto luogo quest'oggi, una fra arabi e inglesi e l'altra fra ebrei e inglesi.

Non sembra che nelle due riunioni si sia fatto un passo avanti dal punto morto in cui si era giunti la settimana scorsa. Gli ebrei intensificano la loro campagna di stampa, affermando che sono disposti a qualsiasi conciliazione, pur di evitare la creazione di uno Stato arabo indipendente dal quale essi siano esclusi.

Sembra tuttavia che questa tattica conciliativa nasconda invece il piano di trasformare la Palestina in uno Stato, sia pure nominalmente indipendente, ma nel quale arabi ed ebrei dovrebbero essere rappresentati con parità numerica. In tal modo gli ebrei potrebbero in seguito reclamare che anche la popolazione della Palestina sia costituita sulla base della parità numerica. Il che farebbe sì che i 400 mila ebrei attualmente residenti nella regione verrebbero aumentati di altri 600.000, per portare così la popolazione ebraica al livello di quella araba, che è infatti di circa un milione.

Naturalmente gli arabi rifiutano con la massima energia qualsiasi tentativo del genere e, dopo tante settimane d'inutili riunioni, affermano che la Conferenza può dirsi completamente fallita.

Resta ora a vedersi quale azione intende intraprendere il Governo inglese, ma i circoli arabi non nascondono che l'agitazione in Palestina continuerà e che, all'occorrenza, verrà anche intensificata.

Le flotte inglesi partite da Gibilterra per l'Atlantico

LONDRA, 6

La flotta della Manica e quella del Mediterraneo hanno lasciato questa mattina Gibilterra per l'Atlantico, dove svolgeranno la seconda parte delle manovre combinate. Il ritorno delle due flotte è atteso a Gibilterra per venerdì prossimo.

Le percentuali d'aumento delle paghe

Prossima pubblicazione dei contratti Decorrenza a datare dal 1° marzo

ROMA, 6

In attuazione dell'ordine impartito dal Duce, le competenti organizzazioni sindacali hanno svolto le necessarie trattative per adeguare le retribuzioni degli operai e delle categorie impiegatizie rappresentate al costo della vita e all'andamento che i salari hanno avuto dal 1929 ad oggi. Tali trattative si sono ormai concluse ed hanno portato alla stipulazione dei relativi accordi.

Le percentuali di aumento concordate, oltre ad essere in relazione alla presente situazione salariale di ciascuna categoria, tengono conto delle necessità e delle possibilità di ciascuna. Esse pertanto non risultano fissate in maniera uniforme, ma variano da una categoria all'altra. Già definiti in ogni clausola, i singoli contratti verranno resi noti giovedì o venerdì prossimi, insieme al deliberato del Comitato Corporativo Centrale, al quale gli accordi stessi verranno sottoposti per la relativa ratifica.

Per il settore dell'industria le percentuali di aumento sono state fissate in misura del 5, 6, 8 e 10 per cento in rapporto alle variazioni salariali di cui le categorie hanno eventualmente beneficiato in questi ultimi tempi e al livello da ciascuna raggiunto.

Per il settore del commercio gli aumenti si applicano secondo tre diverse percentuali corrispondenti ciascuna alle seguenti categorie: a) dipendenti di albergo e mensa, 6 per cento; b) dipendenti da aziende di generi alimentari, 8 per cento; c) tutte le altre categorie 10 per cento.

Per tutti gli altri settori produttivi gli adeguamenti varieranno da un minimo del 6 a un massimo del 10 per cento.

ALBO DELLA GLORIA

I Caduti nell'Impero

in operazioni di polizia e sul lavoro

ROMA, 6

Ecco l'elenco degli ufficiali, sottufficiali, soldati e Camicie Nere, caduti nell'Africa Orientale Italiana. Bollettino n. 42. Caduti in operazioni di polizia.

Dal primo al ventotto febbraio 1939 XVII, è caduto, durante lo svolgimento di ricognizione e di operazioni di polizia, il sottotenente di cavalleria Tomasi di Vignano Guglielmo di Tommaso (Brescia).

Morti per cause di servizio e malattie. Nello stesso periodo di tempo sono morti per cause di servizio e malattie un ufficiale, sette militari di truppa, cinque Camicie Nere e una guardia di polizia coloniale.

Capitano di Artiglieria Manni Ercole fu Giuseppe (Asmara). Caporalmaggiore fanteria Sangalli Aquilino di Girolamo (Mapello), caporalmaggiore genio Badalin Anacleto di Luigi (Meolo); caporalmaggiore sanità Spada Antonio fu Antonio (Montemilone); caporale genio Mastroianni Alessio di Giuseppe (Biancavilla); fante Gianpa Tommaso di Salvatore (Ciro); granatiere Calarossi Eustacchio fu Diomede (Scanno); soldato sanità Martone Pietro fu Gaetano (Campobasso); CC. NN. Orlando Rosario di Antonio (Gela), Carmessino Giuseppe di Michele (Vasto Girardi), Chiumento Domenico di Luigi (Terracina), Menechini Giordano fu Giovanni (Marostica), Desenzi Salvatore fu Felice (Nicastro); guardia polizia coloniale Carmolingo Antonio di Aniello ([illegible]).

Dal primo al ventotto febbraio 1939 XVII i Caduti durante lo svolgimento di ricognizioni e di operazioni di polizia sono uno; i morti per cause di servizio e malattie 14. Totale 15. Dal 2 ottobre 1935 XIII al 28 febbraio 1939 XVII i Caduti in combattimento sono 1614; i morti in seguito a ferite 204; i dispersi 30. Totale 1848. Dal 1.o gennaio 1935 al 28 febbraio 1939 i morti per cause di servizio e malattia 2930. Totale generale delle perdite dal 1.o gennaio 1935 XIII al 28 febbraio 1939 XVII: 4778.

Le salme gloriose sono state religiosamente sepolte nei cimiteri militari dell'A. O. I. La notizia della morte è stata comunicata dal Ministero della Guerra e dal Comando generale della M. V. S. N. alle famiglie dei Caduti, accompagnata con parole di cordoglio e di simpatia.

Ecco l'elenco degli operai deceduti in A. O. I. Bollettino n. 42.

Dal 1.o febbraio 1939 XVII, data del 41.o Bollettino alla stampa, al 28 febbraio successivo, sono deceduti in A. O. I. sopra una massa di circa 50 mila unità, 36 lavoratori per incidenti, infortuni sul lavoro e malattie varie.

Ecco il 42.o elenco di questi valorosi pionieri che l'Italia fascista considera Caduti nell'adempimento del loro dovere: Petrobelli Francesco di Luigi da Torre del Vicino (Vicenza), Carzino Venanzio fu Giovanni da Uzzano (Alessandria), Marinari Natale di Giovanni da Porto Ferraio (Livorno), Petracci Mario fu Benigno da Apuania, Brevigliere Elvino di Guerrino da Sermide (Mantova), Braggio Ariberto di Aristide da Mantova, Bonisante fu Angelo da Apuania, Falcinelli Luigi di Olivio da Porto Venere (La Spezia), Fabbri Graziello da Medicina (Bologna), Pedrucci Giovanni fu Domenico da Casacalenda (Campobasso), *Fabbro Angelo di Luigi da Valvasone (Udine)*, Sciacca Rocco di Salvatore da Scordia (Catania), Casali Ferminio di Pasquale da Monte Marciano — Case Cruciate — (Ancona), Vicele Antonio di Pietro da Ruvo di Puglia (Bari), Desanti Amedeo di Giovanni da Roncade (Treviso), La Crosix Mozart di Vittorio da Poggio Mirteto (Rieti), Scacchetti Silvio fu Paolo da Carpi (Modena), Settimo Guerrino di Antonio da Canosa Sannita (Chieti), Bongiani Antonio fu Angelo da Savogno (Sondrio), Cattini Francesco di Vincenzo da Scogliera (Modena), Giacobbi Giovanni Battista di Carlo da Strevi (Alessandria), Folignani Guido di Pietro da Apuania, Muttoni Vincenzo di Battista da Terralba (Cagliari), Tommasoni Paolo di Domenico da Comun Nuovo (Bologna), *Simoniti Giovanni Battista di Giuseppe da Cividale (Udine)*, Lippi Giovanni di Lodovico da Premilcuore (Forlì), Jacovello Rocco di Giuseppe da San Nicola Baronia (Avellino), Quarti Angelo di Luigi da Zevio (Verona), Zuffi Giorgio di Serafino da Pianoro (Bologna), Piana Giovanni di Giuseppe da Spineta Arena (Alessandria), Toscano Francesco Antonio di Nicolò da Stigliano (Matera), Mantello Giovanni di Antonio da Chiaramonti Gulfi (Ragusa), Chia Luigi di Andrea da Cassine (Alessandria), Rossi Umberto fu Francesco da Ceprano (Frosinone), Composto Stefano di Rosario da Gioiosa Marea (Messina), Bottanelli Amleto fu Antonio da Gandino (Bergamo).

E' stato, inoltre, dato come disperso il lavoratore Carlino Filippo, da Piazza Armerina (Enna).

La situazione al 31 gennaio 1939 XVII dava come deceduti numero 2363 e undici dispersi. Dal 1.o gennaio 1935 XIII al 28 febbraio 1939 XVII risultano quindi deceduti 2399 lavoratori e 12 dispersi, sopra una media presente di circa 60 mila operai.

La bandiera che sarà offerta dai lavoratori italiani ai camerati sudetici

ROMA, 6

Come abbiamo annunciato, il giorno 10 corrente il presidente della Confederazione lavoratori dell'Industria si recherà in Germania per consegnare a Reichenberg, capitale della regione dei Sudeti, una bandiera hitleriana che, a nome dei lavoratori dell'industria edilizia che lavorano in Germania, sarà offerta alla locale organizzazione del fronte tedesco del lavoro.

La bandiera sarà contenuta entro un artistico cofano che recherà nell'interno la seguente iscrizione in lingua italiana:

«I lavoratori italiani — orgogliosi della Patria — fatta grande da Benito Mussolini — ai camerati tedeschi dei Sudeti — riuniti alla grande Patria germanica — dalla indomita volontà di Adolfo Hitler — offrono questa bandiera — perchè siano sempre ricordate — le comuni battaglie — per la fede, per la civiltà, per il lavoro.»

Il cofano è una produzione dell'artigianato romano.

L'Istituto italiano di cultura di Tallinn inaugura una Sezione a Narba

TALLINN, 6

Una sezione dell'Istituto italiano di cultura di Tallinn è stata inaugurata in Narba, città di frontiera estone, che sorge a nemmeno 8 km. dalla linea di demarcazione con l'Urss. La sezione è stata costituita, dietro spontanea e viva richiesta di un gruppo di amici dell'Italia fascista residente in Narba e la riunione inaugurale ha dato luogo a una calda manifestazione di amicizia per l'Italia di Mussolini.

La prolusione, tenuta sul tema: «La cultura italiana dalle origini al tempo di Mussolini», è stata ripetuta in lingua estone dalla professoressa Woldenke e in lingua tedesca dal prof. Delbe. Ai corsi di lingua italiana si sono immediatamente iscritti 30 cittadini estoni dei due sessi e di varia condizione sociale e si ritiene che il numero aumenterà. Lo stesso Borgomastro ha preso vivamente a cuore lo sviluppo dell'attività della sezione dell'Istituto.

La "Divina Commedia,, tradotta in turco

ISTANBUL, 6

In questi giorni è stata pubblicata la traduzione turca della «Divina Commedia». L'autore della traduzione, Hamid Varoglu, fa precedere l'opera, di oltre 500 pagine, da un saggio di 40 pagine sulla vita e le opere dell'Alighieri. La «Divina Commedia» porta il titolo turco di «Ilahi Komedi». Questa traduzione, che viene dopo altre traduzioni di autori italiani come la Deledda, d'Annunzio e Pirandello, rivela l'interessamento della nuova generazione turca per la letteratura italiana.

Il mausoleo di d'Annunzio
Lo scultore Martinuzzi ne rivendica l'esecuzione

VENEZIA, 6

A chi spetta l'onore di eseguire il grandioso mausoleo dannunziano al Vittoriale degli Italiani? Questa questione sorge nettamente in seguito ad una lettera inviata alla *Gazzetta di Venezia* dallo scultore muranese Napoleone Martinuzzi.

Come è noto, l'esecuzione del grande monumento sepolcrale, è stata affidata all'architetto Giancarlo Maroni. Ora contro questa assegnazione insorge il Martinuzzi, precisando come sorse e come maturò nell'idea del Comandante la imponente opera di cui volle affidare l'esecuzione allo stesso Martinuzzi.

«Desidero mettere in rilievo — egli scrive fra l'altro — che fin dal 1917 il Comandante si rivolse a me per avere concretata in forme architettoniche e scultoree la sua idea di un sepolcro costruito a somiglianza di quelli dei glossatori bolognesi. Elementi principali di questo monumento dovevano essere due arche, una per la madre e una per sè e le nove muse ammantate in sostituzione delle nove colonne dei monumenti stessi. Il risultato di tale studio, non avendo accontentato, nè il Comandante nè me, gli proposi una mia idea di un grande sepolcro che doveva sorgere alle foci del Pescara. Era costituito da una cupola chiusa da nove costoni ai quali erano addossate le statue delle muse di grande mole ideate dal Potea. Piacque al Comandante l'idea e mi sollecitò a preparare i disegni.

Occorre che io dica che durante lo studio per l'impostazione del corpo architettonico sulla cima della collina, mi accorsi che esso male si legava con la collina stessa. E' sorta allora l'idea di un primo girone e poi di un secondo e infine di un terzo.

Varie persone che hanno collaborato con me per la preparazione dei disegni stanno a testimoniare del come e per quali esatte necessità architettoniche sono stati aggiunti i tre gironi al corpo centrale oltre a quelle già dette e non per ragioni o suggerimenti letterari.

Il Comandante accolse subito con favore l'idea dei gironi nei quali erano inseriti dei ceppi e dei tempietti da dedicare ai compagni scomparsi nella grande guerra e nella gesta fiumana. Da questo progetto è sorto poi il definitivo, quello che ha avuto l'approvazione del Comandante per l'esecuzione composta delle nove muse liberate nello spazio intorno ad una spianata della cripta con le arche al centro della porta, con l'acqua e le due gallerie, una circolare e una rettilinea.

Pochissimi sanno che, per la difficoltà di procurarsi gli ingenti mezzi per l'erezione del sepolcro e a seguito di una «rivelazione notturna» avuta da sua madre, il Comandante decideva di erigere il sepolcro di più modeste proporzioni sul colle del Vittoriale.

Egli mi ordinava di concretare un progetto tratto dalla sua ideazione chiaramente descritto nel momento stesso e mi faceva depositario materiale e spirituale della sua volontà consegnandomi in una cartella gli autografi della descrizione del monumento, noti soltanto oltre a me, al Maroni e a pochi amici.

Dell'identità del progetto del Maroni con i miei già detti non occorre dire, tanto risulta evidente anche a persone poco esperte in materia. Sono sparite le muse, alle quali il Comandante tanto teneva, e l'esteriorità dell'architettura, che soffriva del tormento dell'immediato dopo guerra, è stata aggiornata».

La nuova Camera e il discorso della Corona

Intensi preparativi per l'adattamento dell'aula

ROMA, 6

Con particolare solennità si svolgerà il 23 corrente la seduta reale che darà inizio alla 30.a Legislatura, in cui il Senato del Regno e la Camera dei Fasci e delle Corporazioni si aduneranno insieme per ascoltare il discorso della Corona. Si stanno perciò svolgendo con particolare alacrità i preparativi per adattare l'aula al grande evento. Già si sono iniziati i lavori per l'erezione del trono reale su cui prenderà posto il Re Imperatore e alla sistemazione dello spazio adiacente in cui verranno collocate — ai lati del trono — le speciali poltrone per il Principe di Piemonte e gli altri Principi Reali che parteciperanno alla seduta. A tal uopo si sta rimuovendo il banco della Presidenza, quello del Governo, il corridoio tra questi due banchi ove precedentemente erano poste le urne per le votazioni e il lungo tavolo della Giunta del bilancio.

Secondo la consuetudine, la Regina Imperatrice e le Principesse prenderanno posto nella tribuna di Corte sovrastante al baldacchino reale, che verrà situato al disopra del trono. Le norme cerimoniali per la solenne seduta saranno stabilite nei prossimi giorni, mentre le autorità militari disporranno per il servizio d'onore che le truppe dovranno prestare lungo il percorso del corteo reale. Come avvenne per l'inaugurazione della 29.a Legislatura, il 28 aprile 1934 Anno XII, anche stavolta probabilmente la cerimonia verrà radiodiffusa e il popolo, attraverso gli altoparlanti installati in tutte le principali piazze d'Italia, potrà seguire il discorso della Corona. Si attende intanto con interesse il decreto che dovrà nominare i componenti del Consiglio nazionale delle Corporazioni. I consiglieri effettivi che entrano di diritto nella Camera dei Fasci e delle Corporazioni sono così suddivisi, a seconda della loro appartenenza ai vari Consigli nazionali corporativi: cereali 30; ortoflorifrutticultura 31; vitivinicoli e olearia 31; zootecnia e pesca 33; legno 19; prodotti tessili 34; abbigliamento 23; siderurgia e metallurgia 14; meccanica 20; chimica 22; combustibili liquidi e carburanti 17; carta e stampa 22; costruzioni edili 19; acqua, gas, elettricità 16; industrie estrattive 14; vetro e ceramica 16; comunicazioni interne 15; mare e aria 20; spettacolo 10; ospitalità 14; professioni e arti 33; previdenza e credito 47; in tutto 500 membri effettivi. Con questi elementi tecnici e con quelli politici dati dal Consiglio nazionale del P. N. F. l'Assemblea potrà dare in ogni momento pronta ed effettiva collaborazione insieme al Senato del Regno, che si è già adeguato come organo di funzionamento alla nuova procedura al Governo attraverso al lavoro specifico delle singole Commissioni legislative e la sua azione totalitaria in materia di bilanci e leggi costituzionali di eccezionale importanza.

LIBIA E TUNISIA

Grande rilievo in Germania al rapporto di Badoglio al Duce

MONACO DI BAVIERA, 6

Il rapporto del Maresciallo Badoglio al Duce sul suo viaggio d'ispezione in Libia viene posto in grande rilievo da questi giornali, che ne sottolineano l'importanza nei riflessi della preoccupante situazione militare che presenta la Tunisia. Le *Münchener Neueste Nachrichten* mettono in evidenza che l'Italia sta reagendo con tutta la prontezza contro i preparativi militari della Francia, la quale commette un grave errore se crede che la Libia sia un punto militarmente debole dell'Impero italiano. Il *Völkischer Beobachter* riferisce a tale proposito ampiamente sulla situazione militare in Tunisia, notando come la psicosi di guerra, che in Francia si sta creando, è un fatto di cui l'Italia deve tenere conto a tutela dei propri interessi.

Il Governatore di Algeri partito per Parigi

PARIGI, 6

Il Generale Le Beau, Governatore generale di Algeri, è partito per la Francia diretto a Parigi, dove discuterà con vari membri del Governo tutte le questioni concernenti l'Algeria e prenderà indi parte ad una riunione dell'Alto Comitato francese per il Mediterraneo.

Per gli obbligati a provvedersi delle maschere antigas
Dal primo aprile applicazione delle sanzioni agli inadempienti

ROMA, 6

Il 31 dicembre 1938 è scaduto il termine entro il quale doveva provvedersi all'acquisto delle maschere antigas (035 per le persone elencate dall'art. 3 lettera D n. 1, 2 e 3 del R. D. n. 490, in data 4 aprile 1938-XVI. La rarefazione delle maschere, verificatasi in conseguenza del notevolissimo aumento delle richieste, ha consigliato di soprassedere sinora all'applicazione delle previste sanzioni agli inadempienti.

La produzione è ora pienamente in grado di soddisfare ogni richiesta: non sono quindi giustificabili ulteriori ritardi.

Dal primo del prossimo aprile verranno pertanto iniziate le ispezioni intese ad accertare se i cittadini obbligati siano realmente provvisti della maschera prescritta. Agli inadempienti verranno applicate le sanzioni previste dall'art. 7 della legge n. 284, del 4 aprile 1933.

Ex ufficiale della Marina a. u. fucilato per spionaggio

ROMA, 6

Il Tribunale speciale per la difesa dello Stato ha condannato alla pena di morte mediante fucilazione nella schiena, previa degradazione, l'ex ufficiale della marina da guerra austro-ungarica, attualmente alle dipendenze della R. Marina, Scarpa Antonio fu Antonio e di Wullisich Massimiliana, da Trieste, resosi colpevole di spionaggio militare.

La sentenza è stata eseguita stamane all'alba nel piazzale interno del forte «Bravetta». Dei quattro coimputati due sono stati condannati alla pena dell'ergastolo, e due ad anni 30 di reclusione.

L'esecuzione dell'ignobile traditore e la severa condanna di quattro coimputati sarà appresa con soddisfazione dal popolo italiano. Mentre le forze armate dell'Italia fascista si coprono di gloria e la preparazione militare si intensifica sempre più, contro ogni minaccia d'accerchiamento e di soffocazione e acquista particolare significato nella luce di tutti i valori morali riconsacrati dal Fascismo, la sentenza costituisce un monito a tutti i nemici della Patria.

L'ex tenente di vascello della Marina austro-ungarica Antonio Scarpa, aveva 54 anni ed abitava a Trieste con la moglie in un piccolo appartamento preso in subaffitto in via Giulia n. 29. Era poco noto e conduceva vita appartata. Questo negli ultimi tempi. Ma nell'immediato dopoguerra aveva goduto di una considerevole posizione sociale. Assunto come capitano marittimo alla «Libera Triestina», gli era stato affidato il comando di un piroscafo col quale effettuava dei viaggi sulla linea regolare dell'Europa settentrionale. Durante un viaggio conobbe una donna russa il cui passato era piuttosto misterioso; preso d'amore per essa, la sposò qualche mese più tardi. Fu questo uno dei motivi per cui la «Libera» nel 1926 licenziò lo Scarpa. Per qualche anno egli non trovò da occuparsi. Più tardi ottenne un posto di magazziniere presso una ditta ebraica in esportazioni e importazioni, ma non vi rimase molto tempo. Nel 1935, scoppiata la guerra etiopica, era stato chiamato in servizio presso la nostra Marina. Aveva risieduto per circa sei mesi a La Spezia. Richiamato una seconda volta, circa un anno fa, era stato destinato al porto di Augusta, in Sicilia. Nel frattempo rimaneva vedovo. Dall'estate scorsa era stato arrestato assieme ad altri tre imputati di spionaggio, due dei quali provenienti da famiglie di origine straniera. Nel mese di agosto la polizia aveva effettuato una perquisizione nell'appartamento di via Giulia. Lo Scarpa aveva una figliastra sposata in America e un fratello in Turchia. In un primo tempo la delittuosa attività lo aveva messo in condizione di farsi notare per una certa disponibilità di denaro e per certe operazioni di cambio di moneta d'una grande Potenza estera. Lo Scarpa, che non è nativo di Trieste, si era trasferito ancora giovinetto nella nostra città.

Un articolo di S. E. Bottai

La "Carta della Scuola,,
come Mussolini la concepì e la volle

MILANO, 6

La *Rivista del Popolo d'Italia*, nel fascicolo di marzo, pubblica con il titolo «Formazione Mussoliniana della Carta della scuola» il seguente articolo di S. E. Bottai:

Carattere rivoluzionario

«La decisione di Mussolini di porre a base della riforma della scuola una «Carta della Scuola» — anzichè una legge — ha, fin dagli inizii, impresso al periodo di vasto e profondo riordinamento dei nostri studi un decisivo carattere rivoluzionario. Ben a ragione il Gran Consiglio del Fascismo, nell'atto di emanare la nuova «Carta», ha voluto ricordare le due che la precedettero: del Lavoro e della Razza.

C'è ormai una tradizione «cartista» italiana, che ha dato al «cartismo» europeo degli ultimi secoli di natura costituzionale o sociale, un nuovo significato, sintesi di un certo senso soprattutto formale, di quelli, ma, in sostanza, proprio di una nuova concezione, tutta moderna, della funzione ordinatrice e regolatrice dello Stato. Gli Stati liberaldemocratici avevano assai presto tradito le carte da cui erano puntati, per abbandonarsi ad una legislazione minuta, completata, invadente, informata più a interessi particolari che generali. Tanto che è frequentissimo, in questi Stati, il tentativo di risalire dal particolare al generale attraverso i cosiddetti «testi unici». Con qual fortuna ognuno, che abbia pratica di legislazione, sa, poichè il «testo unico» divenuto, a sua volta, fomite d'una miriade di leggi speciali, di regolamenti, di varianti, le Carte fasciste d'uno Stato, cioè, sospinto da una forza continua di propulsione rivoluzionaria, rovesciando i termini della legislazione moderna. Sono, e, l'espressione si adopera solo per farsi intendere, i «testi unici» che, invece di seguire, precedono costituendo dei «piani» preventivi, sistematici, che conciando i termini della legislazione ne, inevitabilmente nei nostri tempi complessi e mutevoli, uno sviluppo organico. La coerenza della legislatura corporativa, pur attraverso basi e occorrenze diversissime, si deve al «piano» legislativo, formato dalle 30 Dichiarazioni della «Carta del Lavoro». Altrettanto accadrà per la nostra legislazione scolastica, che ha nelle 29 Dichiarazioni della «Carta della scuola» il suo «piano».

La riforma del 1923 fu massacrata dai ritocchi. Con una maliziosa intenzione di controriforma, come fu spesso sospettato? No. Piuttosto, per essersi, necessariamente in quel primo periodo del Regime, affidata ad una legge, incapace di corrispondere, e se non con altre leggi, alle nuove esigenze, via via insorgenti. Di legge in legge le ragioni ispiratrici di quella riforma si smarrivano o perdevano: e la scuola procedeva senza nessuna visione d'assieme dei suoi fini e compiti. Mussolini ha posto fine al lungo errore, richiamando la scuola ad un piano sistematico di organizzazione politica e sociale. Ecco che cosa è soprattutto questa «Carta»: un piano organizzativo. In un mondo, dove il principio d'organizzazione domina sempre più, anche la scuola deve organizzarsi, svolgersi, cioè, con coerenza interiore e esteriore, con una disciplina viva, che non si fornatizza in se stessa, ma le altre forme del vivere sociale assorbe e traduce in valori di cultura.

Le linee fondamentali

Di tal disegno mussoliniano si possono fissare delle date. Tra la riforma dell'anno I e questa del XVII, due principali: Novembre del 1927 VI e marzo del 1939 VIII. Nelle sue sessioni 27.a e 28.a, il Gran Consiglio pone alcuni problemi della «Fascistizzazione» della scuola; che è quanto dire del suo organizzarsi nel Regime. Negli anni 1935 e 1936, XIII e XIV col Ministro De Vecchi si ha il periodo detto della «Bonifica fascista» della scuola, con un approfondimento della nuova esigenza organizzativa nel quadro degli istituti del Regime. All'inizio dell'anno XVI, col passaggio dell'O. B. al Partito, quell'esigenza si dispiega in tutta la sua forza: a contatto della massima organizzazione del Regime la scuola è indotta a rivedere le sue strutture, i suoi metodi; la revisione scende fino ai particolari degli orari, degli obblighi, degli insegnamenti e degli alunni, dei metodi, dei programmi.

Ma già nel novembre del 1936-XV Mussolini aveva dato, mutandosi la guardia al Ministero dell'Educazione Nazionale, una più precisa consegna: studiare l'organizzazione intorno a una scuola media inferiore unica, una scuola ingranata nella organizzazione generale dello Stato fascista. Il 21 febbraio del 1938 XVI, dopo la lettura di due relazioni intorno agli esami di maturità e ai rapporti dei presidi sull'andamento dei loro istituti, Mussolini accelera i tempi dando ordine di passare dallo studio all'apprestamento di un progetto di riforma. Sempre più nella sua mente la scuola media inferiore unica appare, non come un espediente strutturale, ma come il principio di una organizzazione unitaria della scuola italiana o, per meglio dire, principio di un'organizzazione politica della scuola italiana. E' ancora Mussolini che nella riunione del Gran Consiglio del 18 ottobre XVI dichiara la portata politica della riforma in preparazione, attribuendone al Gran Consiglio medesimo il compito di discuterla e promulgarla.

Quindi le date precipitano. Il 19 gennaio di quest'anno Mussolini, sulla scorta di una relazione definitiva, traccia le linee della riforma, punta sulla scuola media unica triennale, centro di raccolta e di scelta delle leve scolastiche intorno a cui tutto l'organismo dei nostri studi assume settore per settore nuova dislocazione e funzione ed è il 25 successivo che, scartata l'idea di una legge unica di riforma, si orienta verso un piano regolatore della riforma stessa da attuarsi nel tempo. Nasce così la «Carta della Scuola». La Corporazione, istituto fondamentale della Carta del Lavoro fu a suo tempo definita una rivoluzione nella rivoluzione. L'uguale si dirà della scuola media unica, istituto fondamentale di quest'altra «Carta»: tante e tali saranno le conseguenze culturali e politiche sociali della sua funzione unitaria e selettiva.

Il Viceré viene a patti con Gandhi

LONDRA, 6

Il bollettino medico sulle condizioni del Mahatma Gandhi informa che egli è in stato di grave esaurimento, tanto che non può stare seduto sul letto senza essere colto da capogiri. Gandhi ha ricevuto oggi un documento che si ritiene gli sia stato inviato dal Viceré dell'India. Il capo dell'opposizione dell'assemblea legislativa, Dessi, si incontrerà oggi con il Viceré e si ritiene imminente una sistemazione della disputa tra Gandhi e il capo dello Stato di Rajkot. Sono state iniziate negoziazioni per porre fine al digiuno di Gandhi.

Un piano quinquennale di riarmo sarà presentato dal Governo giapponese alla Camera dei Rappresentanti

TOKIO, 6

Il Ministro della Guerra Generale Itagaki, parlando della situazione internazionale, ha dichiarato alla Camera dei Rappresentanti che il momento attuale ha costretto il Governo giapponese a formulare un piano di riarmamento in aggiunta al piano settennale di potenziamento militare che fu già votato dalla Dieta nel 1937.

Il nuovo piano di riarmamento prevede una spesa globale di 194 milioni 896 mila yen, distribuiti nei prossimi cinque anni, dei quali circa 90 milioni per la riorganizzazione delle forze aeree e 91 milioni per la modernizzazione degli armamenti. La spesa iniziale per il prossimo esercizio fiscale sarà di circa 40 milioni di yen.

La disoccupazione in Granbretagna e la crisi dell'industria

LONDRA, 6

Le cifre ufficiali pubblicate oggi dal Ministero del Lavoro annunciano che il numero dei disoccupati nel Regno ammontava, il 14 febbraio scorso, a un milione 896.718.

Questo numero rappresenta una diminuzione di circa 142.000 disoccupati in confronto del mese di gennaio, ma rappresenta invece un aumento di oltre 86.000 persone in confronto del febbraio 1938. Infatti la disoccupazione è sempre in diminuzione nel mese di febbraio, quando cioè riprende il lavoro per certe industrie che assumono il loro massimo sviluppo nella primavera.

Tuttociò, insieme con la consueta depressione della Borsa, indica lo stato assai precario in cui si dibatte l'industria britannica e spiega sia l'affermazione di Chamberlain che il riarmo non può condurre che alla bancarotta, sia l'estrema necessità in cui trovasi l'Inghilterra di iniziare trattative commerciali con gli Stati totalitari, i cui programmi autarchici rappresentano per gli industriali inglesi un formidabile pericolo.

11 milioni di premi di nuzialità e natalità erogati in gennaio e febbraio

ROMA, 6

Durante il bimestre gennaio-febbraio XVII sono stati erogati 1718 premi di nuzialità e 5762 premi di natalità per i rispettivi importi di lire 3.765.963 e di lire 7.119.775. Con tali erogazioni, l'importo complessivo dei premi demografici dal 1.o marzo XIII (data di inizio della concessione) al 28 febbraio XVII raggiunge la somma di 270.913.694 lire, costituita da 34.894 premi di nuzialità per lire 83.142.131, e da 150.137 premi di natalità per lire 187.771.563.

Refice fa omaggio al Duce dell'opera "Margherita da Cortona,,

ROMA, 6

Il Duce ha ricevuto il maestro Licinio Refice, il quale Gli ha fatto omaggio dello spartito dell'opera «Margherita da Cortona», che andrà in scena al Teatro Reale dell'Opera ai primi di aprile.

La nuova edizione delle Laudi

ROMA, 6

Il Duce ha ricevuto l'omaggio della nuova edizione delle «Laudi» di Gabriele d'Annunzio pubblicata dall'editore Mondadori sotto gli auspici della fondazione del Vittoriale degli Italiani. I quattro libri delle «Laudi» riveduti sui manoscritti sono raccolti in questa edizione in un solo volume tipograficamente esemplare arricchito da un indice dei capoversi e della riproduzione in facsimile di un autografo. Il volume si apre con un avvertimento di S. E. Ugo Ojetti.

La campagna coloniale polacca s'intensifica sempre più
Beck porrà il problema a Londra nel suo prossimo viaggio

VARSAVIA, 6

La campagna reclamante territori coloniali per la Polonia si sviluppa sempre più, non soltanto sui giornali ma anche in pubbliche manifestazioni. La recente risoluzione del partito governativo di unione nazionale, gli articoli evidentemente ispirati dell'ufficiosa *Gazeta Polska* e numerosi altri sintomi fanno credere a un'imminente azione del Governo tendente a ottenere il soddisfacimento dei desiderata polacchi in materia coloniale. In certi ambienti di Varsavia si dice che la questione sarà posta da Beck al Governo inglese in occasione del suo annunciato viaggio a Londra. Intanto la campagna di stampa assume grandissime proporzioni.

NOTIZIE BREVI

L'isola di Foula, del gruppo delle Shetlands, è ormai isolata da più di un mese in seguito alle pessime condizioni del mare ed il cibo sta diventando scarso. Una nave carica di viveri è pronta a rifornire l'isola non appena le condizioni del mare lo permetteranno.

Due prestiti sono stati oggi lanciati dal Governo argentino. Uno di 50 milioni di pesos elevabile fino a 100 milioni al 4½ per cento di interesse e al prezzo di emissione di 92.80 pesos, l'altro di 25 milioni di pesos a dieci anni e al 4 per cento di interesse.

I problemi discussi fra Polonia e Romania

Stabilire buoni rapporti fra Budapest e Bucares
Un asse degli Stati fra Baltico e Mar Nero - Gli ebr

VARSAVIA, 6

Il Ministro degli Esteri romeno è partito alle ore 15 da Varsavia salutato alla Stazione dal Ministro Beck. A conclusione della visita di Gafencu è stato diramato il seguente comunicato ufficiale:

«I Ministri Gafencu e Beck hanno avuto vari colloqui nei quali hanno esaminato da vicino ed in una atmosfera di grande cordialità tutti i problemi derivanti tanto dall'alleanza polacco-romena, quanto dalla affinità della situazione geopolitica dei due Paesi. I due Ministri hanno constatato il loro completo accordo ed hanno stabilito il coordinamento della loro azione negli affari politici ed economici interessanti i due Paesi alleati».

Gafencu ha fatto per conto suo alcune dichiarazioni ai giornalisti. Egli ha detto di aver trattato con Beck della evoluzione dei rapporti con tutti gli Stati vicini e quindi anche con l'Ungheria. I due Ministri sono rimasti d'accordo sul principio che bisogna fare tutto il possibile per arrivare a stabilire buone relazioni fra la Romania e l'Ungheria. Circa il trattamento della minoranza ungherese in Romania il Governo di Bucarest intende agire con spirito di giustizia e di equità. Gafencu ha accennato poi al cosiddetto asse degli Stati compresi fra il Baltico e il Mar Nero, rilevando che uno spirito nuovo di amicizia si sta sviluppando tra i Paesi dell'est e del sud-est europeo. I Governi polacco e romeno hanno intenzione di realizzare al più presto una comunicazione ferroviaria diretta che unisca Varsavia a Bucarest e di là scavalcando il Danubio passi per Sofia ed i Balcani, giungendo fino a Salonicco.

Un secondo progetto è quello di creare una via di comunicazione fluviale dal Danubio al Mar Nero attraverso la Vistola, il San e, il Dniester ed il Prut fino a Galatz. A tale scopo dovrebbero essere scavati due canali per raggiungere il San con il Dniester e questo con il Prut. Gafencu ha dichiarato quindi di avere discusso assieme con Beck la questione ebraica, che pesa tanto sulla Romania quanto sulla Polonia.

«Abbiamo cercato insieme una soluzione, ha detto Gafencu, e siamo rimasti convinti che il problema potrà essere risolto unicamente sul piano internazionale. Ho pregato Beck di comunicare al Governo inglese, in occasione del suo prossimo viaggio a Londra, anche il punto di vista romeno circa la questione ebraica, la cui soluzione potrebbe essere facilitata se si aprissero al di fuori della Palestina altri territorio per la emigrazione degli ebrei».

Circa la questione della Russia carpatica Gafencu ha detto:

«Anche questo problema è stato esaminato. Sapete che esiste l'arbitrato di Vienna».

Il Patriarca Christea morto a Cannes
Calinescu Presidente

BUCAREST, 6

Stasera a tarda ora le edizioni straordinarie dei giornali bucarestini hanno diffuso le notizie provenienti da Cannes sulle gravissime condizioni del Patriarca della Chiesa ortodossa romena e Presidente del Consiglio dei Ministri Miron Christea. Partito il 22 febbraio da Bucarest per la riviera francese allo scopo di trascorrervi un periodo di convalescenza dopo la lunga malattia, il Patriarca di Romania è proprio sulla costa francese che si è nuovamente aggravato a causa di una broncopolmonite violenta che è sopraggiunta improvvisamente e che ha provocato anche un'alterazione delle funzioni cardiache. Il Patriarca è morto alle 21.30.

Re Carol ha nominato stanotte stessa Presidente del Consiglio dei Ministri l'attuale Vicepresidente Armanno Calinescu. Domani mattina il Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio partirà per Cannes, allo scopo di ordinare il trasporto in patria della salma dell'ex Capo del Governo. I funerali a Bucarest avranno luogo fra otto giorni.

Nato il 10 luglio 1868 a Toplitza in Transilvania, Miron Christea ha compiuti gli studi teologici a Sibiu e si è poi laureato in lettere all'Università di Budapest. Nel 1902 prese gli ordini sacerdotali. Fu presidente dell'Associazione dei romeni di Transilvania sotto l'Impero absburgico e dal 1909 al 1919 fu Vescovo di Caransebes. Fu tra coloro che nel 1918 proclamarono l'annessione della Transilvania alla Romania e fu anche tra coloro che offrirono a Re Ferdinando l'atto di unione della Transilvania alla madre patria. Era deputato dal dopoguerra e nel 1925 era stato eletto Patriarca di Romania. Fece parte della Reggenza reale fino al 1930 e il 10 febbraio 1938 fu nominato Presidente del Consiglio dei Ministri, nel Governo di unione nazionale. In tale qualità egli presiedette al plebiscito per la nuova costituzione che ha creato il regime autoritario che attualmente vige in Romania. Il 10 febbraio 1938 il Sovrano gli confermò la fiducia come Presidente del Consiglio e il primo febbraio di quest'anno costituito il primo Gov del fronte della rinascita giornale, cioè del partito unico romeno.

24 aerei distrutti dal fuoco presso Bucare

BUCAREST,

Un grave incendio causato un corto circuito è scoppiato pomeriggio di oggi nell'aviorim adibita alle riparazioni degli a piani da caccia della base aere Pipera presso Bucarest. Il fuoc è esteso subito a tutti i 24 aerop ni che si trovavano in ripara distruggendoli. Gli avieri della se sono riusciti, dopo due o grandi sforzi, a circoscrivere cendio che ha distrutto anche tera aviorimessa. E' stato così sibile evitare i danni incalco

Proposta per un'ulterio svalutazione del dollaro

NEW YORK

In risposta a coloro che so tano che il debito pubblico sia tenuto entro 45.000.000.000, il tore Thomas, democratico, an cia la presentazione di un dis di legge per una nuova ridu del 20 cento del valore aure dollaro e per l'emissione di tr liardi di nuova carta moneta.

L'AMBIGUA TATTICA DI OLTRE MANICA

Allarmismo e ottimismo

all'interrogazione ai Comuni e un cumulo di notizie arbitrarie sulle rivendicazioni italiane

LONDRA, 6

…oggi ai Comuni l'annun… del prossimo viaggio… del colonnello Beck, …ha tenuto a sottoli… l'importanza che il Go… annette a questo viag… tuttavia si è limitato a… che il Governo inglese… dell'opportunità che… visita per discutere… di comune interesse.

Doppia faccia?

…endo poi ad un'interroga… le notizie allarmistiche… [illegible] …commerciale finanziaria. …rogante stava continuan… …rlare, quando il Vicepresi… …ha richiamato all'ordine …che l'interrogazione doveva …rsi come esaurita.

…a un altro deputato, il la… Strauss, si è alzato per… al Primo Ministro se pos… …e il fatto che un gran nu… giornali amici del Governo… di sviare l'opinione pub… …un falso pericoloso otti… sulla situazione internazio… Chamberlain non ha ri… …gli ha invece risposto ad… deputato che chiedeva qua… …to di legge il Governo in… …ottare per sopprimere la… …zione di queste notizie fal… …do che il Governo non ha… intenzione di presentare un… …getto di legge in proposito.

…prestito alla Spagna

…a interrogazione, e movi… è stata quella relativa al… …del capitano della nave… Stangrove, morte avvenuta… della nave stessa dopo che… …era stata catturata dalle… …vali nazionaliste spagnole. …ato laburista ha accusato… …ità spagnole di complicità… …sinio per avere tenuto il… prigioniero a bordo di es… …giorni. Ma il Sottosegre… Esteri ha dichiarato che… è completamente falsa, …le autorità nazionaliste spa… …evano al contrario richie… …omandante della nave cat… …di mettere le macchine sot… …one e di prendere il largo, …stava per scoppiare una… che avrebbe posto in pe… nave. Egli invece si è ri… …la tempesta ha traspor… …ave sugli scogli, causando, …violento, la morte del ca…

…il Primo Ministro, rispon… …d una interrogazione la… …chiedeva di ottenere dal… Franco che vengano ri… …te le aspirazioni dello mi… …nazionali in Spagna prima… …ga consentito un prestito… …gna nazionalista, ha di… …che non vi è nemmeno… di un negoziato in corso… prestito al Governo di…

…ali londinesi sono concor… …fermare che, ora che il… è terminato e che la vita… riprende il suo corso nor… …rrà intensificata l'azione… …tica per risolvere i rappor… …francesi. L'impressione tut… …i giornali cercano di dare… di dimostrare all'opinio… …lica inglese che i primi ef… riarmo britannico stan… …dosi sentire e che quin… …che l'atteggiamento delle… totalitarie subirà un muta… …er le reazioni create da… …uova Inghilterra fortemen… …ata e che non teme nes…

Pii desideri

…er esempio il corrisponden… …o del *Times* non esita a di… …che stupidaggine che l'Ita… passando dall'offensiva alla… …e che il riarmo britanni… …siderato nei circoli italia… …un senso di sospetto e di… Il corrispondente del… …all scrive senz'altro che il… …na italiano in ciò che ri… …le rivendicazioni contro la… escluderà ogni possedi… coloniale e si limiterà alla… …e della ferrovia Addis Abe… …, alla domanda di un por… …a Gibuti e a quella di… …presentanza italiana nella… …trazione del canale di…

…lia — scrive quel corri… …to — chiederà anche una… …one dei diritti attualmente… …gli italiani in Tunisia, ma… …ncia ostacolerà qualsiasi… …one in proposito».

…*y Express* si compiace e… …che il riarmo britannico… …dotto i circoli italiani a… …gere innanzi le rivendica…

…*ing News* scrive che le de… …e sono state costrette al… perchè le richieste degli… totalitari, quando esse siano… scorbutati, non vengano presentate sulla punta di quelle che Mussolini ha definito «una foresta di otto milioni di baionette». Il *Daily Telegraph*, pure scegliendo una via indiretta e pure cercando di insistere sul solito argomento che il riarmo britannico non è che una necessità di difesa e non può quindi provocare nessuno, assume tutta la tono di intransigenza e di alterigia quando afferma che, finchè le dittature continueranno ad opporre le loro domande con discorsi infiammati, non sarà possibile trattare.

Uno sforzo di sincerità

Infine il *Manchester Guardian*, per bocca del suo redattore diplomatico, è anch'egli convinto che il riarmo britannico abbia talmente impressionato le Potenze dell'Asse, che avere indotto il Maresciallo Göring a consigliare un nuovo e più formidabile riarmo dell'Asse prima di spingere l'Italia a concretizzare le sue domande.

Nell'insieme quindi la stampa inglese [illegible] piano levandosi la maschera e, pur continuando a professare le intenzioni del Gabinetto [illegible] il carattere puramente difensivo e protettivo del riarmo, [illegible] a rassicurare l'opinione pubblica che il momento è giunto, [illegible] giungendo per il leone britannico di mostrare che vi è ancora una minacciosa energia sotto la vecchia pelle. Così, pur continuando a parlare di pace, l'Inghilterra prosegue la sua politica internazionale di agire per prepararsi alla guerra. Tutto ciò è talmente sentito nel Paese che lo si ritrova anche nelle varie lettere che pubblica il *Manchester Guardian*. Notevole quella del reverendo Martin, capo della chiesa metodista di Liverpool, il quale dopo aver deprecato questo continuo e falso parlare di disarmo britannico, scrive: «E' giunto il momento di relegare nel limbo questa leggenda del disarmo britannico e di seppellirla per sempre insieme con tutte quelle altre menzogne che abbiamo inventato durante la guerra». Nessun commento potrebbe essere più efficace per rispondere a coloro che persistono nel dipingere una provocazione bellicosa da parte degli Stati totalitari.

Senza bisogno di ricorrere a un voto la Camera dei Comuni ha approvato stasera in terza lettura il progetto di legge relativo al prestito emesso per far fronte in considerevole parte al fabbisogno necessario per il riarmo. Il Cancelliere dello Scacchiere ha tenuto a ripetere che l'opinione generale di autorità finanziarie da lui interrogate è che il Paese possa sopportare l'enorme peso richiesto dai nuovi prestiti e dagli oneri che essi creeranno per le generazioni future.

A sostegno della sua tesi egli ha rilevato che sebbene gran parte dei nuovi armamenti vengono pagati con questi prestiti, un'altra parte considerevole verrà pagata dal gettito normale del bilancio e questa parte è quasi doppia di quella di cinque anni or sono.

Ha quindi concluso, non senza parecchie voci dissenzienti sui banchi dell'opposizione, che i contribuenti britannici possano sopportare anche questo enorme fardello.

Come Berlino vede la situazione politica

Le democrazie dopo Monaco accarezzano piani di rivincita

BERLINO, 6

Rivolta a Cartagena, sedizione a Madrid e destituzione di Negrin; quello che è rimasto della Spagna sovversiva è ormai in preda al caos, un fradicio edificio che, ai primi colpi delle Divisioni nazionaliste, crollerà miserabilmente. Vedremo gli avvenimenti dei prossimi giorni.

La liquidazione in Spagna

Ma intanto — si dice a Berlino — l'occidente democratico ci fa di nuovo una gran brutta figura. Il signor Negrin, tanto riverito fino a ieri a Londra e a Parigi, viene trattato come l'ultimo cialtrone dai capoccioni e dai Generali della Spagna rossa che, evidentemente, hanno avuto modo di conoscerlo bene.

«Tutto ciò — scrive la *Nacht Ausgabe* — significa pure nuove sofferenze per le popolazioni di Madrid, Valencia e Cartagena. Per ogni vita umana che ancora viene sacrificata, per tutti i dolori delle donne e dei bambini maggiormente colpiti, portano la responsabilità coloro che durante due anni e mezzo hanno sostenuto i sovversivi contro Franco.

Fortunatamente Franco è pronto ad agire e dispone di un milione di uomini che potè addestrare e organizzare grazie alla sua energia e all'efficace aiuto delle Potenze sue amiche fin dal primo giorno della guerra civile. Fra poco Franco ridarà ordine e benessere alle provincie spagnole ancora in mano dei sovversivi».

E non è, anche oggi, solo la questione spagnola a suscitare critiche in Germania. L'eco all'estero del discorso pronunciato ieri a Lipsia dal dott. Göbbels, non dimostra alcuna comprensione per le necessità del Reich, sulla cui situazione economica e alimentare il Ministro si è espresso con esemplare franchezza.

Incomprensione a Londra

A Londra, invece di riconoscere i grandi sforzi compiuti dalla Germania, si rinnovano i ben noti rimproveri al regime nazionalsocialista, il quale preferisce i cannoni al burro. «Se invece d'importare tante materie per gli armamenti — dicono gli inglesi — il Governo tedesco importasse vettovaglie, ecco che in Germania ci sarebbe da mangiare a ufa». Si afferma, inoltre, che il discorso di Göbbels è tale da compromettere il buon esito dei prossimi negoziati economici. Siamo dunque al solito punto, e cioè che la pace viene assai diversamente intesa dagli Stati democratici che dagli Stati autoritari.

Il *Times* consiglia la Germania a finirla con le sue «infondate e ingiustificate richieste coloniali» e ad adattarsi alla presente situazione territoriale del mondo. L'*Angriff* ribatte che ciò può far comodo alla Inghilterra, ma che non è la pace secondo giustizia.

«Periodi di pace — osserva l'organo di Göbbels — ve ne sono soltanto quando tra le Potenze c'è un equilibrio. Ricchezza da una parte e povertà dall'altra creano una situazione che tende a livellarsi come l'acqua nei vasi comunicanti».

Sembra tuttavia assai difficile che gli inglesi siano d'accordo con un tale paragone e, a mano a mano che passano le settimane, i mesi e la Granbretagna vede accrescere la sua efficienza bellica, la politica britannica si irrigidisce. Non solo si accentua la sua avversione a restituire le colonie al Reich, ma pare si accentuino anche le correnti ostili a ogni concessione economica.

Gli Stati Uniti battono da tempo la stessa via, ed è del senatore Pittman la famigerata frase che «è inutile sparare su di un uomo, quando si può prenderlo per fame». Nonostante i moniti tedeschi e l'opposizione di casa, Roosevelt prosegue imperterrito la sua politica. Il suo discorso di sabato inneggiante alle libertà democratiche, contrapposte ai regimi autoritari, dimostra che nulla è cambiato. L'aggressività della politica americana è tale — secondo Silex — che se un giorno dovesse scoppiare la guerra in Europa, gli storici futuri non avranno da lambiccarsi il cervello per stabilire le responsabilità: «L'opinione pubblica degli Stati Uniti viene informata così unilateralmente, che una gran parte del popolo americano non è già nello stato d'animo di neutralità del 1914, ma in quello di guerra del 1917; e gli americani si renderanno essi stessi conto di che cosa s'ignifichi ciò.»

Si può, insomma, sempre meglio constatare che il mondo democratico, dopo aver sentito il Convegno di Monaco non come un atto di pace, ma come una capitolazione, si chiude sempre più nell'intransigenza e forse accarezza piani di rivincita.

Le frontiere dell'A. O. I. e le consultazioni anglo-egiziane
Dichiarazioni di Butler

LONDRA, 6

Alla Camera dei Comuni, il Sottosegretario agli Esteri Butler ha detto che si stanno svolgendo delle consultazioni tra il Governo britannico e quello egiziano per la delimitazione delle frontiere tra il Sudan e l'Africa Orientale Italiana. Quando queste consultazioni si saranno concluse, verrà presentato al Governo italiano un memorandum contenente le proposte anglo-egiziane. Nello stesso tempo, l'Ambasciatore britannico a Roma presenterà un altro memorandum con le proposte del Governo britannico per la demarcazione della frontiera tra la Somalia britannica e il Kenia da una parte e l'A. O. I. dall'altra.

Butler ha inoltre dichiarato che alcune tribù della Somalia britannica avranno bisogno nei prossimi mesi di trasferirsi nel territorio dell'Africa italiana per pascolare il loro bestiame. Dietro richiesta del Governo inglese, il Governo italiano ha acconsentito a estendere per altri sei mesi l'accordo che regola questa materia.

Ha preso quindi la parola Chamberlain, il quale, riferendosi alla recente visita a Berlino del capo della sezione economica del Foreign Office, Ashton Gwatkin, ha detto che in tale occasione non è stata discussa alcuna proposta concernente le colonie tedesche, nè la questione del disarmo.

Mussolini fattore di pace
Le impressioni di un giornalista romeno

BUCAREST, 6

Dell'atmosfera politica italiana, scrive il direttore del *Curentul*, ora rientrato da un viaggio dall'estero. Il giornalista romeno, dopo avere descritto l'attuale animo agitato preoccupato e incerto che regna in Francia nei riguardi delle rivendicazioni italiane, rileva che in Italia, invece, il popolo è calmo, che l'ottimismo, la buona volontà e una grande attività sono i segni reali dell'Italia di oggi, che è fedele al Duce. Il giornalista romeno conclude il suo articolo scrivendo che l'Italia è una Nazione dallo spirito equilibrato, capace di resistere anche alle più impetuose tendenze del temperamento; è una Nazione che, giudicata dal punto di vista politico, è splendidamente disciplinata. Perciò credo che il Duce Mussolini sia un fattore di pace.

Il Principe Umberto tra i goliardi
vincitori nell'incontro internazionale di sci

SESTRIERE, 6

L'ultima giornata dell'incontro internazionale universitario di sci ha visto, con la disputa della staffetta, riconfermato il valore agonistico e atletico della rappresentativa dei goliardi fascisti. La gioia dei goliardi fascisti per la vittoria totalitaria che li ha condotti a distanziare di 69 punti la Germania, di 109 la Svizzera e di 169 l'Ungheria, è stata resa più piena dalla presenza alla premiazione di S. A. R. il Principe di Piemonte e dal plauso e dal saluto del Segretario del Partito, portato loro dal Segretario federale di Torino, giunto a Sestriere in rappresentanza del Segretario del Partito.

Alla cerimonia conclusiva dell'incontro universitario ha voluto essere presente anche il Principe Umberto, il quale ha portato agli atleti il suo augusto graditissimo elogio ed ha voluto personalmente consegnare le coppe e le medaglie conquistate. Alla manifestazione, che si è svolta in una atmosfera di grande entusiasmo, erano pure presenti tutte le autorità locali e la folla di ospiti del Sestriere ha tributato al Principe una calorosissima manifestazione ed ha sottolineato con alti alalà al Duce il suono degli inni nazionali e il canto degli inni goliardici che hanno concluso la cerimonia.

UN PRIMATO INTERNAZIONALE

Roma-Addis Abeba in 18 ore
Il volo senza scalo con aereo da turismo di Bonzi e Zappetta

ROMA, 6

Un apparecchio da turismo «Nardi 305 D», pilotato da Leonardo Bonzi e da Giovanni Zappetta, partito da Roma alle ore 17.10 del giorno 5 corrente, ha atterrato ad Addis Abeba alle ore 13.59 locali del giorno 6, dopo un volo senza scalo durato complessivamente ore 18 e 49 minuti, alla media velocità di circa 240 km. all'ora. Con questo volo viene battuto per la prima volta il primato internazionale di percorso Roma-Addis Abeba e la «Runa» di Milano, alla quale appartiene l'equipaggio Bonzi-Zappetta, si aggiudica la targa messa in palio per tale primato dal Popolo d'Italia.

Ciò che l'impresa dimostra
L'aereo sulle lunghe distanze mezzo rapido ed economico

ROMA, 6

Un nuovo primato viene ad arricchire la serie di quelli già in possesso dell'aviazione italiana. Questa volta si tratta di un primato turistico sportivo, ma non meno ambito e non meno importante di tanti altri.

Il volo di Bonzi e Zappetta costituisce intanto una convincente dimostrazione delle possibilità dell'aviazione da turismo, ormai lanciata sulle lunghe distanze, senza scali e rifornimenti intermedi. Quanto ciò sia di giovamento e di interesse per chi abbia necessità di far presto e di percorrere migliaia di chilometri nel minor tempo possibile, è dimostrato anche da questo volo, perchè Bonzi e Zappetta lo hanno intrapreso allo scopo di recarsi rapidamente ad Addis Abeba per ragioni d'affari. Il loro apparecchio, un «Nardi 305 D», immatricolato «I-Uebi», pesa a vuoto appena 690 chilogrammi, porta un carico utile di 690 chilogrammi con un motore della potenza di 180 cavalli. Per il volo da Roma ad Addis Abeba la spesa per l'olio e il carburante non ha superato le mille lire. Fate i conti di quanto sarebbe costato tale viaggio con i mezzi ordinari e vedrete che cosa significa volare in questo modo.

La miglior lode che possiamo fare a Bonzi e a Zappetta, due piloti noti e apprezzatissimi nell'ambiente aeronautico nazionale e internazionale, è porre in rilievo la semplicità e la serenità tutta propria dei veri e saldi uomini d'azione con cui hanno intrapreso il non breve e non facile volo (migliaia di chilometri di deserto, di mare e di montagne) e la sicura abilità con cui l'hanno portato felicemente a compimento.

Il Duca d'Aosta fra le famiglie che si recano a Olettà e Biscoftu

ADDIS ABEBA, 6

L'autocolonna che reca le famiglie dei coloni di Olettà e Biscoftu è giunta ad Addis Abeba. Al posto di blocco di Dessiè si era recato a incontrare le famiglie che vengono a raggiungere i loro cari, che tutto hanno disposto per l'arrivo, mons. Castellani, Delegato apostolico per l'A. O. I., il quale ha rivolto loro parole affettuose e cordiali auguri.

L'autocolonna, guidata dal direttore dell'O. N. C., ha poi attraversato la capitale, tra gli applausi entusiastici della folla che gremiva le strade. Le famiglie sono state alloggiate in particolari apprestamenti ch'erano stati predisposti presso l'alloggio della Milizia lavoratori. Un gruppo di donne si è fatto incontro agli ospiti, per fare sì che la sosta fosse il più confortevole possibile. All'arrivo al campo alloggio erano presenti anche l'Ispettore del P.N.F., il Comandante superiore della Milizia e altre autorità e gerarchie.

Mentre le famiglie erano riunite nel salone principale del campo alloggio per ristorarsi, improvvisamente giungeva in mezzo ad esse S. A. R. il Duca d'Aosta, accolto con entusiastiche acclamazioni, mentre donne e bambini si stringevano attorno al Vicerè per dirgli la loro gratitudine e la loro gioia. S. A. R., che la mattina si era personalmente reso conto con un sopraluogo che a Olettà e a Biscoftu fosse stato tutto attrezzato per l'accoglimento delle famiglie, si è trattenuto a lungo in mezzo ad esse, presenziando anche a una distribuzione di doni e assistendo al gioioso rancio preparato con ogni cura. La partenza del Vicerè dava luogo a un'altra vibrante manifestazione.

Stamane l'autocolonna ha ripreso il cammino per Biscoftu e Olettà, dove nelle linde casette uomini abbronzati dalla dura fatica, ma felici, attendono il sorriso delle loro care spose e la gaiezza dei loro bimbi.

Nella procattedrale dei cappuccini, alla presenza di S. A. R. il Duca d'Aosta, si è svolto un solenne pontificale per l'elezione di Pio XII. Dopo la celebrazione Mons. Castellani ha offerto nella sede del Vicariato, un ricevimento al quale hanno partecipato il Corpo consolare e le autorità politiche, civili e militari.

Omaggio al Sovrano del Sindacato ingegneri

ROMA, 6

S. M. il Re e Imperatore ha ricevuto in udienza privata i componenti della segreteria del Sindacato nazionale fascista ingegneri, i quali hanno fatto omaggio all'Augusto Sovrano delle raccolte delle riviste «L'Ingegnere e Ricerche di ingegneria» del 1938-XVI e della nuova edizione del «Manuale Colombo».

La morte del sen. Bonfanti

MILANO, 6

E' deceduto questa sera nella nostra città il senatore Serafino Bonfanti, notissimo scienziato e cultore di scienze mediche. Fu il fondatore dell'Istituto sieroterapico italiano; fu nominato sentaore nel 1935 e cavaliere del lavoro l'anno successivo. Nel 1933 gli fu conferita la tessera ad honorem del Partito Nazionale Fascista. Aveva 79 anni.

Prime nomine del Pontefice

CITTA' DEL VATICANO, 6

Il Pontefice ha promosso alla Cattedrale di Nuoro il sacerdote don Felice Beccaro, arciprete di Ovada in diocesi di Acqui, a quella di Ozieri don Francesco Cogoni cancelliere arcivescovile di Cagliari e a quella di Alghero padre Adolfo Ciuchini, dei Mercenari, parroco di Nostra Signora di Bonaria.

La Russia sovietica alla deriva
Allarmi e denuncie della stampa concordano con le informazioni private

RIGA, 6

I giornali rilevano che la stessa stampa sovietica continua a denunciare la grave situazione interna esistente nell'Urss. La *Pravda* ad esempio pubblica che la Ghepeu ha scoperto a Mosca, nell'abitazione di certo Weber, un ritrovo clandestino, effettuando numerosi arresti. Le *Isvestia*, da parte loro, recano che il Procuratore Supremo dell'Urss ha prescritto a tutti i procuratori regionali d'iniziare immediatamente processi severissimi contro tutti gli anticomunisti sabotatori della nuova legge sul lavoro. Il giornale sottolinea che si tratterà di processi esemplari. La *Pravda* annuncia, inoltre, la scoperta a Mosca, nello stabilimento «Kimkostka», di una vasta organizzazione di sabotatori; anche qui la Ghepeu ha effettuato molti arresti.

Lo stesso giornale rivela chiaramente che nella provincia di Gorki regna grande disordine. In taluni stabilimenti industrial le macchine sono ferme per mancanza di materiale di lavorazione. Di tale critica situazione il giornale accusa il commissario dell'industria.

I giornali dei russi bianchi, i giornali estoni e quelli finlandesi ricevono poi informazioni che sono tutte una conferma della penosa situazoine dell'Urss. Il giornale estone *Prostimees* pubblica un'intervista avuta dal suo redattore con una persona giunta dall'Urss, la quale ha dichiarato che i negozi sovietici mancano di merci e che tutti i prodotti hanno subito in questi ultimi tempi aumenti del 50 per cento dei prezzi. L'intervistato ha poi dipinto con foschi colori la situazione della gioventù sovietica e lo stato di anarchia nelle scuole frequentate da ragazzi precocemente corrotti.

Le due correnti nel partito socialista francese

PARIGI, 6

Una significativa evoluzione caratterizza l'orientamento politico del partito socialista francese il cui consiglio nazionale, riunitosi sabato e domenica, si è pronunciato sull'atteggiamento dell'importante formazione politica francese, sia per i problemi interni, sia per quelli internazionali. E' apparsa senz'altro da scartare la tendenza a ricostituire un fronte delle sinistre dipendente dall'influenza di Mosca. La seconda internazionale francese pensa anzi che spetta al partito di Blum di prendere l'iniziativa di bloccare un nuovo fronte popolare, rinnovando le energie antifasciste con la prospettiva di ricostituire una maggioranza governativa che rispecchi meglio la fisionomia politica del Paese e quelle che i socialisti francesi pensano siano le aspirazioni del suffragio universale. Sul piano internazionale, la grande maggioranza del partito ha votato una mozione con la quale viene chiesta la «liberazione» dei territori spagnoli occupati dalle forze italiane e tedesche quale condizione essenziale per realizzare l'iniziativa francese di convocare una conferenza economica internazionale. Meno della metà delle forze rappresentate al Consiglio hanno invece auspicato una conferenza internazionale economica, senza però alcuna condizione preliminare. Questa corrente è quella che si identifica nel settore politico francese, che giudica come propizia agli interessi della Francia la continuazione dell'azione diplomatica ispirata da Monaco.

Re Leopoldo taglia
l'aggrovigliato nodo della crisi belga
Scioglimento delle Camere - Le elezioni al 2 aprile - Una pubblica lettera del Sovrano

BRUSSELLE, 6

Dopo due giorni di inutili conciliaboli e di inutili tentativi di salvataggio, le Camere sono state sciolte stasera dal Sovrano. Il decreto pubblicato stanotte nella *Gazzetta Ufficiale* con lo scioglimento delle Camere annuncia, infatti, che le nuove elezioni avranno luogo il 2 aprile.

Anche i Consigli provinciali sono stati sciolti, cosicchè solo il dodici aprile potranno normalmente nominare i senatori provinciali. Le Camere si riuniranno il giorno dopo.

L'appello di Pierlot

Stanotte Pierlot ha fatto ai giornalisti delle dichiarazioni. Egli ha detto: «Dopo aver consacrato le due ultime giornate a ricercare gli elementi per una soluzione delle difficoltà politiche attuali, il Governo ha creduto necessario di proporre al Re lo scioglimento delle Camere. Il Re ha firmato il decreto di scioglimento. Il Sovrano non ha accettato le dimissioni del Governo, che resta perciò in funzione fino alle elezioni fissate per il 2 aprile prossimo. Il Governo fa appello all'opinione pubblica affinchè le elezioni avvengano nella calma del Paese e perchè ognuno, al disopra dei dissensi, pensi unicamente all'interesse superiore della Nazione».

Per la verità perciò è stato Re Leopoldo che ha imposto questa soluzione della crisi che, ad onta di tutti gli sforzi fatti personalmente da lui, era senza soluzione pratica, dato che nessun accordo poteva più essere realizzato tra i partiti che dal 1935 governano il Belgio.

Con il rifiuto del Borgomastro Max di accettare l'incarico di costituire il nuovo Governo, i liberali avevano mostrato la loro intransigenza a riguardo della soluzione della crisi, se prima non fosse stata eliminata la questione sollevata dalla nomina ad accademico del traditore Martens. Inutilmente in queste ultime due giornate, cattolici e socialisti hanno cercato una via di compromesso per uscire dal labirinto. A causa delle loro differenti ideologie e, soprattutto per l'assenza dei liberali, che rappresentano nel Belgio la finanza e l'industria e che hanno sempre contribuito a stabilire l'equilibrio tra cattolici e socialisti, non è stato possibile conciliare i loro punti di vista diametralmente opposti.

La decisione

Tanto Soudan che Pierlot hanno fatto ogni sforzo pur di non ricorrere a nuove elezioni, che i loro partiti temono in eguale misura, avendo tutto da perdere e nulla da guadagnare. Speranze di accordo erano nate quando Pierlot ha esaminato la possibilità di modificare il suo Gabinetto dimissionario, ma l'atteggiamento da lui assunto alla Camera, approvando le dichiarazioni del Ministro delle Finanze, rendeva ogni soluzione in questo senso impossibile.

In questi giorni i Consigli dei Ministri si sono svolti a ripetizione e si può dire che da ieri, alle 17, fino alle 18 di oggi, il Consiglio dei Ministri è rimasto riunito in permanenza. Re Leopoldo, interrompendo i lavori di questi Consigli, ha tentato ancora una volta personalmente di far comprendere la ragione ai due partiti, convocando Soudan e Pierlot, ma, alla fine, visti inutili i suoi sforzi, decideva di sciogliere le Camere, cosicchè Pierlot e i suoi colleghi di Gabinetto hanno dovuto preparare il relativo decreto che, verso le 18, Re Leopoldo ha senz'altro firmato.

Re Leopoldo ha scritto oggi una lettera a Pierlot per spiegare la sua decisione di sciogliere il Parlamento. La lettera ha prodotto enorme impressione in questi ambienti politici. Nel documento, che il Re ha autorizzato di rendere di pubblico dominio, il Sovrano denuncia la posizione ingiusta nella quale si è tentato di porre il Capo dello Stato addossandogli responsabilità che logicamente non gli competono.

«Sembra che si sia voluto far responsabile il Capo dello Stato — continua la lettera — di alcuni atti per i quali i suoi Ministri soltanto debbono portare la responsabilità. Sono corse voci che costituiscono una ingiustizia verso l'unico cittadino del Paese al quale non è permesso di rispondere.»

Re Leopoldo ha espresso la speranza che le prossime elezioni risultino un rafforzamento dell'equilibrio interno del Paese e un aumento della collaborazione interna nell'interesse nazionale, specialmente in considerazione dei problemi internazionali che nel prossimo avvenire potranno venire alla ribalta.

Anticipo della visita dei Reali inglesi al Canadà

LONDRA, 6

La partenza dei Reali inglesi per il Canadà e gli Stati Uniti è stata anticipata al 6 maggio.

CRONACA DELLA CITTÀ

L'adunata del Ventennale a Roma

Gli elenchi della Federazione contengono i nomi di 645 componenti le gloriose Squadre d'azione

Domani sarà pubblicato nel Popolo di Trieste *l'elenco degli squadristi che andranno a Roma e sfileranno dinanzi al Duce. Essi rappresentano l'aristocrazia del Fascismo giuliano, giacchè la Rivoluzione delle Camicie Nere annovera in questi camerati della prima ora la falange sacra, tutta animata dallo slancio dell'azione e del sacrificio in nome dell'ideale mussoliniano.*

L'elenco comprende 645 nomi, di cui 282 squadristi del Fascio di Combattimento di Trieste, 127 dei Fasci della Provincia e 236 di altre Provincie, attualmente residenti nella nostra città. E' in corso di compilazione un altro breve elenco suppletivo. L'organo del Partito completerà la pubblicazione dell'elenco nelle giornate di giovedì e venerdì.

La Commissione incaricata dal Federale di comporre gli elenchi ha dunque terminato il suo lavoro. E' noto che la designazione del carattere di «squadrista» sarà contrassegnata sulla tessera, e spetterà soltanto a coloro i quali hanno fatto parte delle schiere che nelle giornate della vigilia debellarono il comunismo in combattimenti. Tutto il materiale raccolto per la Mostra della Rivoluzione a Roma ha documentato al mondo quella che fu l'audacia, il coraggio, l'azione strafottente, spesso eroica delle squadre. Tutti questi uomini, saldi nel cuore, pronti a maneggiare il manganello e le armi della difesa e dell'offesa, avevano un temperamento votato alla mistica fascista, ma altresì alla beffa e allo scherno dinanzi agli avversari e alla punizione inesorabile quando si trattava di vendicare un camerata ucciso proditoriamente. La storia dello squadrismo si riallaccia al più puro spirito volontaristico e combattentistico italiano.

La Rivoluzione ha i propri simboli nei neri gagliardetti delle squadre d'azione. Essi saranno recati a Roma, e gli squadristi triestini avranno l'onore di sfilare, al comando del Federale, dinanzi al Duce.

C'è tra questi fedelissimi la più viva attesa, fatta di fede e di orgoglio, per la partecipazione alla grande adunata romana nel giorno del Ventennale della Fondazione dei Fasci. La tradizione fascista di Trieste è dunque affidata a questa schiera di Camicie Nere della prima ora, ed è in questo significato che la nostra città saluterà in loro l'aristocrazia ideale del Fascismo giuliano.

Riconoscimenti agli squadristi

I Cantieri per celebrare la Fondazione dei Fasci

Il Segretario federale ha ricevuto alla Casa del Fascio il gr. uff. Augusto Cosulich, consigliere delegato dei C.R.D.A. il quale gli ha comunicato che, in occasione del ventennale della fondazione dei Fasci di Combattimento sarà concesso agli squadristi occupati presso i Cantieri un premio corrispondente a mezza mensilità di stipendio per impiegati, di una settimana di retribuzione per gli operai.

Il Federale nel prendere atto, con vivo compiacimento del provvedimento adottato, ha espresso al presidente, ai consiglieri delegati e ai componenti il Consiglio d'amministrazione dei C.R.D.A. vivi ringraziamenti.

Gli accordi per i lavoratori del credito e delle assicurazioni

L'Unione interprovinciale della Confederazione fascista dei lavoratori dile aziende del credito e dell'assicurazione porta a conoscenza di lavoratori interessati il seguente accordo stipulato a Roma il 3 corr. a favore dei lavoratori aventi la qualifica di «squadristi» allo scopo di dare ad essi, benemeriti della Rivoluzione fascista, un particolare quanto tangibile riconoscimento:

Art. 1) Le aziende del credito, dell'assicurazione e dei servizi tributari appaltati corrisponderanno ai propri dipendenti iscritti al P. N. F., già appartenenti alle squadre d'azione, un premio pari alla mensilità di retribuzione dovuta per il mese di marzo 1939-XVII.

Art. 2) Il pagamento del premio di cui al precedente art. 1 sarà effettuato agli interessati in occasione del Ventennale della fondazione dei Fasci di Combattimento.

Art. 3) Avranno diritto alla corresponsione del premio suindicato tutti quei lavoratori ai quali, a sensi della norma contenuta nel «Foglio di Disposizioni» n. 1271 del P. N. F. in data 25 febbraio 1939-XVII, sarà riconosciuta la qualifica di «squadrista».

Gli interessati dovranno esibire alle rispettive aziende, quale unico documento ritenuto valido agli effetti del presente contratto, la tessera del P. N. F. debitamente stampigliata, come prescritto nel suddetto «Foglio di Disposizioni».

Art. 4) Per retribuzione mensile, agli effetti dell'applicazione dell'art. 1 del presente contratto, si deve intendere il complesso degli assegni mensili di carattere fisso e di importo determinato, fatta esclusione soltanto: degli assegni familiari, corrisposti dalla Cassa assegni familiari; degli assegni o provvigioni o di quella parte di essi che abbiano natura di rimborso spese; delle interessenze, partecipazioni agli utili e gratificazioni anche se corrisposte nel mese di marzo. I compensi per atti esecutivi e notifiche corrisposti al personale esattoriale saranno computati agli effetti dell'art. 1, nella misura del 60 per cento; le diarie forfettizzate mensili o per periodi maggiori, saranno computate nella misura del 40 per cento.

Art. 5) Il presente contratto riguarda anche gli istituti di diritto pubblico inquadrati nella Confederazione fascista delle aziende del credito e dell'assicurazione, i quali provvederanno a dare attuazione alle norme suindicate a mezzo di atti amministrativi

BOLLETTINO DEMOGRAFICO 5 e 6 marzo 1939-XVII	
NATI VIVI — maschi 8, femmine 12	20
NATI MORTI	—
MORTI	15
MATRIMONI	—

Il corso di lingua araba

La presidenza della sezione provinciale dell'I. F. A. I. invita tutti gli iscritti al corso di lingua araba a presentarsi alle lezioni di domani alle 19, per comunicazioni importanti. Non sono ammesse assenze. Primo turno delle lezioni inizio alle 18.15.

Nomina. In questi giorni l'avv. comm. Alfredo Zanoni è stato chiamato dalla presidenza dei Cantieri Riuniti dell'Adriatico alla carica di capo del personale degli stessi, la cui preparazione e il cui passato rendono particolarmente adatto all'importante incarico, dopo avere retto per lungo periodo di tempo la Sezione di Trieste dell'Associazione mutilati, è stato chiamato dalla fiducia delle Gerarchie alla carica di Podestà, e per molti anni di Segretario del Fascio di Postumia. Questo importante centro dove egli ha spiegato attiva intelligente opera, si è completamente rinnovato e abbellito diventando una deliziosa cittadina piena di attrattive, ricca di costruzioni rallegrato da viali e da giardini. All'avv. Zanoni vivi rallegramenti.

Impressioni d'America
conversazione del prof. Vercelli

Domani, alle 19, il prof. Francesco Vercelli, direttore del nostro Istituto Geofisico, terrà la preannunciata conversazione, sotto gli auspici della Società Adriatica di Scienze naturali e dell'Associazione elettrotecnica italiana.

Il prof. Vercelli, reduce da una missione negli Stati Uniti d'America, durante la quale ebbe occasione di visitare i principali campi petroliferi del continente, esporrà un riassunto delle impressioni provate, visitando un mondo, sotto tanti aspetti, diverso da quello europeo.

Medaglie d'onore per lunga navigazione. Il Comandante del porto ha rimesso ieri con simpatiche parole di compiacimento al macchinista navale in prima, signor Arrigo Valle, la medaglia d'onore per lunga navigazione: onorificenza ben meritata, poichè il premiato ha 42 anni di matricola e 26 anni di navigazione effettiva. Per questa rara distinzione esprimiamo al signor Valle vivi rallegramenti.

A un anno dalla morte del gr. uff. dott. Adolfo Gargano, l'alto magistrato così immaturamente scomparso, il quale anche dopo la sua nomina a Consigliere di Cassazione si considerava legato di profondo affetto alla città nostra, il pensiero va con sentito rimpianto alla nobile e illuminata figura dell'insigne giurista, della cui apprezzatissima collaborazione il *Piccolo* si è per molti anni onorato. Nel triste anniversario il suo ricordo è più vivo che mai negli amici triestini.

Scienziato triestino
titolare all'Università di Modena

Di recente il chiarissimo concittadino prof. Marcello Comel è stato nominato titolare della cattedra di clinica dermosifilopatica presso la R. Università degli Studi di Modena. Lo scienziato ha tenuto l'altro giorno la sua prolusione parlando sul tema «Acquisizioni della dermatologia funzionale». Alla prolusione erano presenti il Magnifico Rettore, i Presidi delle varie Facoltà, numerosi professori, liberi docenti, assistenti e studenti. Era intervenuto da Milano il prof. Pasini, direttore della clinica dermosifilopatica. Al termine della sua dotta e chiara lezione il prof. Comel è stato applaudito.

Decesso. Una nobile figura di donna, moglie e madre esemplare, è scomparsa dalla vita: Anita Bianchi. Internata politica allo scoppio della guerra di redenzione in seguito all'arruolamento volontario del marito nelle file del nostro Esercito, fervente irredentista, era stata perseguitata dalle autorità austriache ed arrestata e internata a Leibnitz, era stata costretta a lasciare i due suoi teneri bambini. Dopo lunghe peregrinazioni e maltrattamenti, riuscita a fuggire in Italia, la Bianchi riparatasi a Mestre e di là a Milano, soltanto alla fine della guerra aveva potuto riabbracciare i suoi figlioli, Andreina e Menotti. Di fervente fede fascista, seguiva con speciale ammirazione tutte le istituzioni del Regime. Alla famiglia colpita così duramente per la sua scomparsa, vadano le nostre sentite condoglianze.

La relazione Reina al Consorzio per l'istruzione tecnica

Oltre settemila apprendisti accrescono nelle scuole serali la loro capacità produttiva per l'autarchia

Il Consiglio d'amministrazione del Consorzio provinciale per l'istruzione tecnica, ha tenuto la sua adunanza annuale sotto la presidenza del Provveditore agli Studi gr. uff. dott. Giuseppe Reina, presenti i consiglieri dott. Giuseppe Budini per gli armatori, comm. dott. ing. Ugo Crovetti per gl'industriali, cav. uff. dott. Enrico Ferrarese per i commercianti, dott. Cesare Toscani per gli agricoltori, dott. Ferruccio Fertilio per i lavoratori agricoli, comm. Guido Pasella per gli addetti al commercio, geom. Renzo Basaglia e perito Giovanni Beccari per i professionisti e gli artisti, cav. Manlio Germozzi per gli artigiani, cav. uff. dott. Carlo Scala per il Consiglio delle Corporazioni, rag. cav. Guido Lanzoni, direttore dell'Istituto di previdenza sociale, comm. dott. Alberto Revera, Intendente di Finanza, i presidi cav. ing. dott. Francesco Barra-Caràcciolo dell'Istituto industriale, cav. prof. dott. Pietro Nardi dell'Istituto nautico, cav. prof. Ugo Bottone, dell'Istituto commerciale, cav. prof. dott. Luigi Vedovi, capo dell'Ispettorato agrario.

L'elogio del Ministero

Il gr. uff. dott. Reina apre l'adunanza con un saluto ai consiglieri e, dopo la lettura del verbale della riunione precedente, comunica che per disposizione di S. E. il Ministro dell'Educazione Nazionale egli ha assunto le funzioni di vicepresidente e la temporanea direzione del Consorzio. Quale excombattente, come fascista e come collega, egli porge al prof. Vedovi le più vive condoglianze per la morte del suo eroico figlio Aurelio, tolto all'affetto dei suoi cari per un incidente di volo, dopo avere scritto in terra di Spagna le pagine più gloriose della sua breve vita. Continuando, il dott. Reina conferma che anche durante lo scorso anno il Consorzio godette tutto l'appoggio da parte del Ministro dell'Educazione Nazionale, di S. E. il Prefetto, del Federale, del R. Provveditorato agli Studi, esprimendo perciò la riconoscenza dell'istituzione; rileva inoltre come fu cordiale la collaborazione con tutte le gerarchie del Partito, col Fascio Femminile, col Comando federale della «Gil», con le organizzazioni sindacal e con le scuole e gl'istituti d'istruzione tecnica; ringrazia pure il Consiglio provinciale delle Corporazioni, la Provincia, i Comuni, i Cantieri dell'Adriatico, la Cassa di Risparmio, per il loro vivo interessamento e per il loro aiuto finanziario, che ha agevolato al Consorzio lo svolgimento dei suoi compiti; rivolge un sentito ringraziamento al cav. dott. Carlo Scala per la sua attività quale presidente della commissione di vigilanza sulle scuole di taglio, ringraziamento che va esteso agli altri commissari signori Alcide Budani, Umberto Beltrame, dott. Ferruccio Genel e Simeone Romanazzi.

Dopo ciò il dott. Reina presenta ed illustra un'interessante relazione sull'attività del Consorzio, ch'egli potè apprezzare già quale Provveditore agli Studi e consigliere, nel campo dell'istruzione professionale degli apprendisti, e che ottenne l'alto elogio di S. E. il Ministro e anche recentemente un'espressione di compiacimento da parte del Ministero dell'Educazione Nazionale per i risultati conseguiti.

Continuo sviluppo

L'azione del Consorzio — dice il presidente — è stata principalmente rivolta ad estendere, migliorare, perfezionare le Scuole complementari per apprendisti, sia generali che speciali, chiamate Corsi per maestranze, che si sono ulteriormente sviluppate, conseguendo il riconoscimento delle gerarchie, delle organizzazioni sindacali e delle popolazioni. Gli apprendisti, a qualunque categoria appartengano, sentono per antica tradizione la necessità di completare la propria coltura tecnica frequentando le scuole serali, dove si raccolgono ogni giorno per due ore dopo otto ore di lavoro trascorse nelle officine. Vi sono di quelli che devono percorrere fino a quattro chilometri e più di strada per raggiungere le proprie abitazioni. E perciò il Consorzio ha provveduto ad aprire di tali scuole anche alla periferia e nelle piccole località di provincia.

Per il Consorzio è motivo di compiacimento il progressivo sviluppo delle scuole serali negli ultimi nove anni, salite da 9 a 39, col numero delle classi aumentato da 19 a 96, e la quantità degli alunni cresciuta da 356 a 2639, e quella degli insegnanti da 29 a 166, con una spesa annua che da 64.000 lire ascese a quasi 220.000. Lo sviluppo di queste scuole a carattere libero, sempre pronto a modellarsi secondo le esigenze dettate dalla evoluzione della tecnica e dei nuovi bisogni materiali e spirituali conformi al clima nel quale abbiamo la fortuna di vivere e di operare, dimostra com'esse corrispondano ai loro compiti. Presentemente il Consorzio gestisce 13 scuole e corsi a tipo industriale negli edifici scolastici di via Giuliani, di via dell'Istria, di Val Maura, di Servola, di Roiano, di Opicina, di Santa Croce, inoltre ad Aurisina, San Giuseppe, S. Antonio in Bosco, San Dorligo, Bagnoli e Ronchi.

Le scuole serali a tipo commerciale sono due: esse si trovano a Monfalcone e a Postumia; pure due quelle a tipo artigiano e agrario: a Pieris-Turriaco e a S. Pier d'Isonzo; due anche quelle a tipo puramente agrario: a Corgnale e a Duttogliano; una a tipo agrario-forestale a Senosecchia; una a tipo alberghiero a Grado; e dieci sono le scuole serali femminili con programma per massaie rurali: a Monfalcone, a Ronchi, a Pieris-Turriaco, a San Pier d'Isonzo, ad Aurisina, ad Albaro Vescovà, a Corgnale, a Duttogliano, a Postumia.

Scuole di altri enti

Oltre alle scuole gestite direttamente dal Consorzio, frequentate da oltre 2600 allievi e allieve, l'Istituto industriale di Trieste provvede all'istruzione di altri 1500 giovinetti nelle scuole per apprendisti dipendenti da esso e nei suoi corsi per maestranze specializzate; la Scuola tecnica di Monfalcone cura l'istruzione, nelle sue scuole serali, di altri 600 apprendisti; vi è inoltre l'Istituto delle piccole industrie e dell'artigianato, che durante il 1938 ha promosso 71 corsi che furono frequentati da circa 2000 operai di tutte le età, sicchè complessivamente alle scuole serali gestite dalle suddette istituzioni accorsero durante l'anno ben 6700 giovani lavoratori occupati quasi tutti nella grande, media e piccola industria e nell'artigianato.

Se si considera il contributo dato all'insegnamento tecnico anche dai corsi dell'Ente nazionale fascista di addestramento al lavoro commerciale, dalle Scuole di avviamento all'agricoltura, dell'Ente Faina, dalle scuole serali del Dopolavoro e dai corsi del Commissariato per le fabbricazioni di guerra, si può asserire che a Trieste e nella sua provincia oltre 7000 apprendisti e lavoratori accrescono la loro capacità produttiva con insegnamenti culturali, grafici e pratici, contribuendo così alla formazione di quelle abili maestranze che sono necessarie all'incremento della politica autarchica della Nazione.

Con voto unanime, tra il più fervido consentimento, il Consiglio approva la relazione sull'attività del Consorzio, il rendiconto consuntivo, che si chiude con un avanzo di cassa di lire 36.201,37, e il bilancio preventivo; e su proposta del prof. Luigi Vedovi esprime il compiacimento per il modo con cui il Consorzio è amministrato.

Il Consiglio delibera pure di assegnare un sussidio alla Scuola di educazione e di economia domestica del Fascio Femminile, alle Scuole di avviamento all'agricoltura dell'Ente Faina e alla Scuola-convitto professionale per infermiere, con sede all'Ospedale Regina Elena.

Infine il presidente porge al direttore Meneghello il suo vivo compiacimento per l'opera proficua da lui svolta a vantaggio del Consorzio e delle scuole dipendenti.

L'adunanza ebbe inizio e termine col saluto al Duce fondatore dell'Impero.

ASTERISCHI

Una mostra di Maria Zangrando

Questa sera alle 18 s'inaugura nella galleria Michelazzi una mostra della signora Maria Zangrando, l'apprezzata pittrice di fiori.

Culla

La casa del rag. Emilio Cappelli, della Libreria omonima, è stata allietata dalla nascita di un vispo Balilla, al quale è stato dato il nome di Pier Francesco. Al rag. Cappelli e alla sua gentile consorte i nostri più vivi rallegramenti.

Per l'incremento del civico Aquario marino. Il gr. uff. Carlo Perusino, R. Commissario ai Magazzini Generali, plaudendo ai risultati dell'Aquario comunale, divenuto una delle attrazioni triestine più interessanti per i forestieri, ha rimesso alla direzione dell'Aquario l'offerta di lire 1000.

Il Partito

Distintivo squadrista
Distintivo già appartenenti alle squadre d'azione

Il Segretario del Partito con Foglio Disposizioni *n. 1271, del 5 febbraio u. s., comunica che il Duce, in occasione del ventennale della fondazione dei Fasci di Combattimento, ha concesso che fascisti già appartenenti alle squadre d'azione adottino sull'uniforme del Partito, della Milizia, dei «Guf» e della G.I.L. uno speciale distintivo costituito da una trecciola rossa sulle manopole e due fasci rossi sul bavero.*

Sarà titolo di riconoscimento la dicitura «Squadrista» stampigliata a cura della Federazione dei Fasci di Combattimento sulla tessera degli aventi diritto.

I fascisti a cui ancora non è stato riconosciuto tale titolo e che ritengono di aver diritto dello speciale distintivo, dovranno inoltrare domanda, specificandone i titoli, tramite i rispettivi Fasci di Combattimento o Gruppi rionali fascisti, a questa Federazione entro il 18 corrente.

Verranno impartite disposizioni circa la stampigliatura della tessera per i camerati che già hanno avuto riconosciuta la qualifica di squadrista.

Distintivi e fasci littori verranno offerti dalla Federazione.

Rapporto gerarchie zona Duttogliano

Venerdì 10 corrente, presso la Casa del Fascio di Duttogliano il Segretario federale terrà rapporto alle seguenti gerarchie dei Fasci di Combattimento di Duttogliano, Tomadio, Alber, S. Giacomo in Colle e Monrupino:

Segretari politici, vicesegretari politici, vicecomandanti della G.I.L., Comandanti Giovani Fascisti, Comandanti Avanguardisti e Balilla, segretarie Fasci Femminili, segretarie massaie rurali e sezioni operaie e lavoranti a domicilio, vice-ispettrici della G. I. L.

Presenzieranno inoltre al rapporto i vicecomandanti federali, la fiduciaria provinciale dei Fasci Femminili, il capo di S. M. della G.I.L., l'ispettore dell'O. N. D., l'ispettore di zona per il Carso, la segretaria provinciale delle massaie rurali e della sezione operaie e lavoranti a domicilio.

Nel G. R. F. «Berutti»

Il Segretario federale su proposta del fiduciario rionale ha nominato i sottonotati camerati componenti la Consulta del Gruppo rionale fascista «Gabriele Berutti»: Fortis Marino, vicefiduciario; Marin Amedeo, segretario amministrativo; Cicuto Mario, Corbo Rocco e Di Benedetto Enrico, consultori.

Offerte di radio rurali

I C.R.D.A. hanno offerto al Segretario federale due apparecchi radio rurali con batteria per centri della Provincia sprovvisti di energia elettrica.

Il Federale ha vivamente ringraziato.

Lo scoprimento di un busto del caduto Attilio Visintin

Domenica scorsa, alle 10, ha avuto luogo nel cimitero di S. Anna lo scoprimento di un busto dell'eroico Caduto in Africa Orientale Attilio Visintini. La pregevole scultura è opera del nostro giovane artista Tullio Tamaro che ha scolpito la giovanile figura dell'Eroe con marcata rassomiglianza, infondendogli nel volto un mistico sentimento di amore patrio. Erano presenti alla cerimonia una rappresentanza delle Madri e vedove di Caduti del Gruppo «Mario Trevisan», del Gruppo «Berutti», del Dopolavoro aziendale «Acegat» con gagliardetto, una squadra di combattenti con la bandiera, un gruppo di Donne fasciste, nonchè i membri della famiglia.

L'austero rito ha durato pochi minuti durante i quali il fiduciario del Gruppo «Berutti» ha fatto la chiama dell'Eroe ed il presidente del Dopolavoro «Acegat» ha deposto ai piedi del monumento una corona di alloro. Tutte le rappresentanze hanno coperto il luogo del ricordo di questo nostro Caduto con fiori. Si è notata pure la presenza di un folto gruppo di sportivi che, commossi, hanno salutato il loro camerata degli agoni calcistici, morto da valoroso sull'Amba Keren Masa tre anni or sono.

Organizzazioni del Regime

A. F. SCUOLA. Corso di lingua. La sezione elementare comunica che oggi riprendono le lezioni del corso di lingua tedesca, sospeso, com'è noto, per malattia dell'insegnante.

FASCI FEMMINILI. Rapporto. Giovedì alle 16.30 la fiduciaria provinciale della Federazione dei Fasci Femminili terrà rapporto alle collaboratrici, alle ispettrici di zona, alle segretarie dei Gruppi rionali ed alle visitatrici di settore e di nucleo.

Sezione coloniale. Il corso di preparazione agli esami si terrà alla scuola di via Rismondo aula 50. La prima lezione avrà luogo oggi, martedì alle ore 19.30.

Sezione operaie e lavoranti a domicilio. La camerata Kramer, direttrice della scuola di economia domestica del Fascio Femminile, ha tenuto la settimanale lezione alle operaie dei Gruppi «Morara Sassi» e «Razza» convenute così numerose da stipare letteralmente l'ampia sala. Facile, competente, persuasiva come sempre, la camerata Kramer ha conquistato l'attento uditorio, raccogliendo alla fine larga messe di applausi. La segretaria provinciale l'ha ringraziata vivamente ed ha elogiato le intervenute per il loro crescente, affettuoso attaccamento all'organizzazione.

G. I. L. Corso di vigilatrici di colonia. Sono aperte presso la sede dell'Ispettorato federale della «Gil» (via Roma 28, I) le iscrizioni al corso vigilatrici di colonia indette dal Comando federale. A questo corso possono essere ammesse le iscritte ai Gruppi Giovani Fasciste ed ai Fasci Femminili che non abbiano superato l'età di 35 anni. Titoli di studio indispensabili per l'ammissione sono: l'abilitazione magistrale o l'abilitazione a maestra di scuola materna.

Artisti triestini. Nell'ultimo numero del *Meridiano* di Roma vediamo riprodotto uno studio di fiori di Eligio Finazzer Flori, esposto alla Quadriennale.

La Croce di guerra ad un eroico caduto in Spagna

Al carrista caposquadra Alfonso Calandra, della classe 1902, eroicamente caduto in Spagna durante le operazioni della presa di Tortosa, già decorato della medaglia di bronzo sul campo, è stata ora concessa, in data 6 agosto 1938, la Croce al merito di guerra.

L'arrivo di industriali tedeschi

Stamane, alle 8.26, giunge a Trieste un gruppo di industriali tedeschi, i quali, dopo la visita agli stabilimenti della città ed ai cantieri, proseguiranno il viaggio per visitare le principali città d'Italia.

Adunate delle lavoratrici a domicilio
Al Gruppo «Luigi Razza»

Alcuni giorni fa nella sede del Gruppo «Razza» la Sezione operaie lavoranti a domicilio ha organizzato una manifestazione che ha conseguito l'esito più simpatico. Ad un gruppo di 170 camerate, presenti la segretaria provinciale, la prof. Pizzul Pertoldi ha tenuto una lezione di storia accolta alla fine da vivi applausi.

Subito dopo il camerata Giovanni Berton ha cantato quattro romanze con bella brunita voce, accompagnato in modo impeccabile al pianoforte dalla camerata prof. Lidia Fantini, la cui musicalità spontanea e la ottima preparazione hanno destato nel pubblico il più vivo successo. Negli intervalli è stata fatta una lotteria ed alla fine è stato consegnato ad una camerata della Sezione un corredino per neonato. Il piccolo figlio della Lupa ha potuto così nel giorno del suo battesimo indossare gli indumenti eseguiti e offerti dalle camerate operaie.

Al Fascio Femminile

Venerdì 3 marzo nella scuola di economia domestica del Fascio Femminile di via Cassa di Risparmio 12, la camerata Krammer ha tenuto alla Sezione operaie lavoranti a domicilio la prima lezione di economia domestica.

La lezione, alla quale rano presenti la segretaria provinciale e la segretaria rionale della Sezione operaie è stata seguita dalle numerose intervenute con vivo interessamento.

Il convegno delle domestiche

Il settimanale convegno delle domestiche è riuscito come sempre animatissimo. La filodrammatica della G. I. L. istruita dalla camerata Zamberdiani ha recitato «Alberghetti di montagna» brioso bozzetto della camerata Pelsino festosamente accolto dalle numerose intervenute. Dopo il consueto giuoco di tombola, dotato di pregevoli doni, le giovani, magistralmente dirette, hanno cantato in coro, le più belle canzoni della Patria.

Oggi, alle 18.15 la camerata Brovida direttrice dell'ufficio assistenza sociale svolgerà una lezione per le segretarie della sezione operaie e lavoranti a domicilio sul tema «Assistenza e previdenza». Tutti i gruppi devono essere rappresentati.

...onache degli avvenimenti sportivi

...a nuova fase ...l campionato di calcio

...oblema che si agitava nelle ...re del campionato è quasi ... Diciamo quasi ed evitiamo ...ma più esplicita per la pru... che costituisce la premessa ... discussione sul tema volu... calcio, ma intimamente ...ono convinti che da ieri il ... scudetto è cucito sopra la ... a striscioni rossi e blu.

...ornata ha lavorato per una ... che non aveva alcun bi... dell'altrui aiuto, la propria ...essendo più che sufficiente ...curarle l'ambito alloro. Ma ...rle maggiormente la stra... ...no provveduto il Bari e la ...na, il primo specialmente ... battendo il Liguria ha get... ...le spalle dei rosso-blu fug... ...due reticolati, quanti sono i ...che vanno ad aumentare il ... fra il n. 1 e il n. 2 della ...a. Il campo di Bari è stato ...o di prova sul quale sono ...collaudate le squadre aspi... ...l titolo. Qui più che altrove ...gna ha dato la sensazione ... valore.

... partita ad alto potenziale ...ionalità che dalle tribune ...comunicato al campo, dila... ...finanche negli ambienti di... ...il Bologna, che ha perduto ...uomini ma non l'incontro, ...lo la piena misura della sua ...ità. Poi è venuta la volta ...guria. I rosso-neri si sono ... con bravura, hanno rad... ...o una partita nata storta, ...ricuperato il punto di svan... ... ma non hanno potuto im... ... che, nel finale, vincessero ...combattivi. Sul campo bare... ...anito il sogno vagheggiato ...e venti settimane e il Li... ...la grande rivelazione di ...anno, la squadra che ha ani... ...con le sue imprese il cam... ...o e impedito che diventasse ...onologo, rientra nei ranghi. ...blema di questa squadra era ...re. Ha resistito più di quan... ...sperasse ma non abbastan... ... movimentare il finale del ...

... potrebbe sostituirsi al Ligu... ... contrastare il passo al Bo... ... Ancora sabato si pensava ...brosiana. Oggi non più. Nel... ...tro con la Triestina non ha ...perduto un punto d'oro, ha ...dimostrato di non avere a ...izione delle forze allo stato ...iale e di essere piuttosto ...squadra in declino. L'Ambro-siana non si rimette in piedi. Le attenuanti costituite dall'abbandono di Ferrari e dalla menomazione di Campatelli convincono scarsamente. In condizioni ben peggiori, il Bologna a Bari, ha continuato a manovrare, ciò che gli ha permesso anche di segnare. Per fortuna dell'Ambrosiana, la Triestina era in una delle giornate di sconcerto, tanto frequenti quest'anno, onde non ha saputo approfittare della rilassatezza e delle menomazioni dell'avversario, che diversamente avrebbe conosciuto, come già l'anno passato, l'amarezza della sconfitta. Alla partita di Milano era, com'è noto, affidato l'esperimento d'una nuova formazione dei rosso-alabardati. La prova non ha soddisfatto che parzialmente. Ottima è stata la prestazione della mediana con Rancilio centro sostegno e Grezar mediano laterale, mentre l'attacco non ha funzionato se non in funzione di appoggio alla difesa ma scarsamente come elemento di offesa. A quanto apprendiamo però le mezze ali avevano ricevuto ordini precisi di non spingersi eccessivamente innanzi per poter tenere sotto controllo le mezze ali avversarie, ciò che infatti Trevisan e Valcareggi hanno fatto scrupolosamente. D'altro canto non si poteva pretendere che, di punto in bianco, funzionasse alla perfezione uno schieramento tutto diverso dall'abituale. I selezionatori della nostra squadra penseranno quattro volte prima di bocciare la formazione che prometteva di dare alla squadra un aspetto definitivo.

Molte speranze sono ancora riposte sul Torino, ritenuto capace di animare con la propria freschezza e la sempre maggiore disciplina tattica la fase finale del Torino. Noi abbiamo già detto la nostra opinione. Riteniamo che il Torino possa tenere il passo e impedire maggiori distanziamenti, non lo crediamo però capace di andare più in fretta del Bologna così da eliminare l'attuale distacco di tre punti.

La giornata è stata ingrata per le squadre romane, cadute entrambe (la Roma in modo clamoroso a opera del Modena), del Novara, giunto sull'orlo della retrocessione, della Juventus, che se n'è avvicinata, come la Lucchese, e del Livorno, che fra le squadre pericolanti è la più compromessa.

...oggiorno ad Abbazia ...dei calciatori azzurri?

... prossima primavera la ...nale italiana di calcio, dopo ...ontri casalinghi con la Ger... ...e l'Inghilterra, affronterà ...grado ed a Bucarest le rap...ntative della Jugoslavia e ... Romania. Siamo informati ... Federazione italiana gioco ...calcio, avrebbe in animo di ...ere Abbazia quale quartiere ...namento per la compagine ...e, nella settimana immedia...to precedente alla partenza ... Jugoslavia. L'Azienda di cu...lla perla del Carnaro ha già ... pervenire alla presidenza ... F. I. G. C. proposte concrete, ...ei prossimi giorni verranno ...poste al parere del comm. ..., al quale è affidata la re...sabilità delle nostre squadre ...nali.

...contro Ampelea-Fiumana ...rebbe anticipato a sabato

...irigenti del Dopolavoro azien... Ampelea hanno chiesto alla ...denza dell'U. S. Fiumana il ...nso, per poter anticipare a ...o 11 marzo l'incontro di ...C, che le rispettive squadre ...bbero giocare domenica 12. ...motivo dell'anticipo consiste... nel desiderio degli sportivi ...i di poter vedere al lavoro ... squadra genovese il terzino ...elli, che proveniene dall'Am... Come noto il Genova gio... domenica prossima a Trie... ...contro la compagine alabarda... quindi il campo isolano ver... disertato dalla maggioranza ...frequentatori.

...uovi campioni ...scherma alle tre armi

...Comitato per la quinta Zona ...Federazione Italiana di Scher... ...ha omologato i risultati del ...pionato di Zona alle tre armi ...l'Anno XVII svoltosi a Fiume ...iorni 4 e 5 marzo.

...retto non classificati: 1) Me... (Fiume), 2) Unich (Zara), 3) ...si (Fiume), 4) Oliosi Bruno ...ne), 5) Fabbretti (Fiume), 6) ...ntino (Zara), 7) Rudan (Fiu... 8) Sabaz (Pola).

...retto classificati: 1) Oliasi ...no (Fiume), 2) Santostefano ...nzo (Trieste), 3) Matosel-Lo... Lucio (Trieste), 4) Berkopf ...me), 5) Predolin (Zara), 6) ... (Fiume).

...ada non classificati: 1) Unich ...a), 2) Petrich (Fiume), 3) Po... (Fiume), 4) Vio (Fiume), 5) ...ini (Fiume).

...retto femminile: 1) Lorenzoni ...ste), 2) Comandini (Fiume), ...ndri (Fiume), 4) Cimini (Fiu... 5) Codecasa (Fiume), 6) ...kopf (Fiume), 7) Presti Tere... (Fiume), 8) Presti Maria ...ne).

...abola classificati: 1) Artelli ...no (Trieste), Bernkopf Artu... ...iume), 3) Oliosi Marino (Fiu... 4) Petrich Renato (Fiume), 5) ...olin Ferruccio (Zara), 6) San...ano Vincenzo (Trieste), 7) ... Bruno (Fiume), 8) Matessi ... (Fiume).

...abola non classificati: 1) Mel... Paolo (Trieste), 2) Menis Avel... (Fiume), 3) Fabbretti Vin... (Fiume), 4) Polani Giulio ...ne), 5) Serrentino Piero (Za... 6) Korska Geno (Fiume).

...S. Triestina. L'allenamento ... prima squadra e riserve si ...gerà oggi, martedì, alle 14, allo ...io del Littorio.

Dopo la partita di Milano

Ferrari ha riportato la frattura del perone

MILANO, 6

Il calciatore Ferrari, ritiratosi al 25.o minuto di giuoco durante la partita Ambrosiana-Triestina disputatasi ieri all'Arena, ha riportato la frattura del perone. L'ingessatura dell'arto offeso verrà tolta fra un mese; perciò l'anziano nazionale dovrà rimanere assente dai campi di giuoco per tutta la restante stagione calcistica.

I campionati nazionali di «libera»

I lottatori triestini vittoriosi a Bologna

(O.) Reduci da Bologna, dove domenica hanno partecipato alla eliminatoria di secondo grado valevole per il campionato italiano di lotta libera categorie juniores e seniores, hanno fatto ritorno ieri in sede, i lottatori dei Dopolavoro «Acegat» e «Chimici». Anche nella selezione di Bologna, come già in quella di Milano, la rappresentanza lottistica di Trieste, si è fatta onore conseguendo numerosi allori.

Forte di nove atleti, il gruppo lottistico triestino si è assicurato infatti nella prova indetta dalla «Fiap» ed organizzata dalla «Bologna Sportiva» 2 primi, 3 secondi, 3 terzi e 1 quarto posto nella graduatoria delle singole categorie di peso. Nei pesi gallo, Degiorgi Giordano, del Dopolavoro Chimici, oggi facente parte della nostra gloriosa Marina da guerra, ha fatto valere ancora una volta la sua alta classe piazzandosi al primo posto dinanzi ad avversari preparatissimi che invano hanno cercato di contrastargli la marcia meravigliosa che lo porterà senza dubbio alla conquista del titolo in palio nelle finali che com'è noto, avranno luogo a Trieste il 7 maggio. Nei pesi piuma, l'anziano Tauceri Adalberto, dell'«Acegat», è ritornato alla vittoria piegando valorosi avversari, mentre il consocio Lagatolla Vinicio si è visto privare del successo nella categoria dei leggeri, dove al primo posto si piazzava il faentino Gavelli. Lagatolla, è oggi senza dubbio il migliore leggero della «libera» e la sconfitta decretatagli dalla giuria nell'incontro decisivo perduto ai punti (2 a 1) non intacca per nulla il suo valore che rifulgerà di nuova luce nelle finali di Trieste e dove Gavelli non avrà certo via facile per arrivare al primato assoluto.

Vidali Albino e Sugan Guido, dell'«Acegat» il primo e del Chimici il secondo, hanno fatto valere pur essi la loro eccellente preparazione ed il secondo posto conquistato rispettivamente nella categoria dei medio leggeri e dei medi, dice chiaramente che la carta migliore è riposta nella grande rassegna finale. Il successo della rappresentanza di Trieste è completato dai piazzamenti di D'Eri Giuseppe e Morisan Tullio, terzo e quarto classificato nella categoria dei leggeri, di Furlani Guido, terzo nei medio leggeri e di Mersini Pietro, terzo nei massimi.

Completeremo queste note ricordando che tutti i su citati lottatori con i loro piazzamenti nella selezione di Bologna hanno conseguito il diritto di essere iscritti nell'elenco dei lottatori ammessi alle finali, che com'è detto, avranno luogo nella nostra città il 7 maggio p. v., finali che vedranno il loro svolgimento nella palestra del Dopolavoro interaziendale Chimici al quale la «Fiap» ha affidato l'organizzazione tecnica della interessante rassegna lottistica, che varrà a consacrare i campioni.

Un pilota d'automobili vittima d'un incidente a Monza

MILANO, 6

Ieri nel pomeriggio, verso le 16, un pauroso incidente provocava la morte del giovane corridore automobilista Mario Lorenzo Cantoni di Dante, di 27 anni, abitante a Brescia.

Il giovane si trovava in allenamento per la corsa Tobruk-Tripoli e stava provando sulla pista di Monza una «Maserati», quando per un incidente non ancora precisato, mentre procedeva a velocità ridotta, usciva di pista riportando lo sfondamento del torace. Il Cantoni, subito soccorso dai presenti, veniva trasportato all'ospedale di Monza dove è deceduto.

Sembra che l'incidente sia dovuto alle esalazioni di una speciale benzina usata in corsa, esalazioni che avrebbero provocato lo stordimento del corridore.

Il nostro Concorso pronostici

Quattro schede con 9 punti

Il premio per la prossima settimana: una cassetta di liquori Stock

Quattro concorrenti con nove punti è il bilancio della prima giornata di verifica delle schede n. 17. Essi sono: LIVIA VERONESE, via della Pietà 37; CESARE CATTARUZZA, via F. Venezian n. 18; RODOLFO BIRSA, via Duca d'Aosta n. 10, e STELLIO BUTTINOSCHI, via Settefontane n. 11. Lo spoglio continua e durerà presumibilmente sino a mercoledì sera.

Intanto sul «Piccolo della Sera» s'inizia oggi la pubblicazione della scheda n. 18 per le partite di domenica prossima. E' in palio una cassetta di liquori di lusso, fornita dalla ditta Stock.

TEATRI E CONCERTI

"Palla de' Mozzi„ di Marinuzzi stasera, alle 21, al Verdi

«Palla de' Mozzi», l'opera di Gino Marinuzzi, si darà stasera alle 21, per la seconda volta, attesa con vivissima curiosità dopo il grande successo di venerdì scorso, con gli esecutori tanto acclamati della prima rappresentazione: Gilda Dalla Rizza, Benvenuto Franci, Alessandro Ziliani e gli altri interpreti delle parti complementari. Gino Marinuzzi dirigerà lo spettacolo che è stato allestito nella parte scenica e in quella orchestrale con signorilità e decoro veramente superiori.

***

Con la direzione di Gino Marinuzzi si maturano le prove sceniche e orchestrali di «Tristano e Isotta» di Wagner, che andrà in scena venerdì prossimo, nell'interpretazione di Anny Helm-Sbisà, del tenore Tasso, della mezzo soprano Elmo, del baritono Baronti e del basso Rossi-Morelli. Esecuzione di richiamo per la figura del direttore Gino Marinuzzi e degli artisti chiamati a comporre la varie parti.

Stamattina, alle 10, alla biglietteria del teatro si inizia la vendita di posti per la prima rappresentazione di venerdì.

Le riviste di Macario al Politeama Rossetti

Per un breve corso di rappresentazioni straordinarie sarà fra breve al nostro Politeama Rossetti la grande Compagnia di riviste diretta da Erminio Macario, l'originalissimo attore comico che tante amicizie e simpatie gode anche fra i triestini. Del complesso artistico fanno parte la soubrette Vanda Osiri e parecchi altri elementi molto noti nonchè un numeroso e scelto corpo di ballo. Il debutto avverrà il 16 corr. con la rivista «Follie d'America» che tanto successo sta ottenendo nelle maggiori città italiane.

"Ritmi 1939„ al Filodrammatico

Rare volte avevamo visto il nostro pubblico entusiasmarsi per un numero di arte varia come ci è successo di constatare ieri al Filodrammatico per il debutto dei «Quattro Rhytm Aces», l'orchestra radiofonica umana che è inquadrata negli Spettacoli Franco «Ritmi 1939». Bisogna comunque dire che il vibrante successo è meritatissimo, giacchè questo eccentrico gruppo artistico, che per la prima volta si esibisce in Italia, ha la virtù di affascinare con la briosità, il perfetto affiatamento delle creazioni e il singolo valore degli esecutori. Un altro numero di grande effetto è costituito dagli eclettici fantasisti Memmo e Mariuccia, brioai e simpatici, che sono stati applauditissimi così come con molta simpatia è stata accolta la bella ed elegante Lilia Carina. Efficaci anche il silofonista Attilio Desei e il pittoresco Balletto Ireos. Il divertentissimo programma da oggi si replica.

Convegno musicale delle Giovani Fasciste

Domani dalle 19.45 alle 20.45, avrà luogo nella sede dell'Ispettorato federale della G. I. L. (via Roma 28, I) il XIII convegno musicale delle Giovani Fasciste con i seguenti esecutori: Laura Gasparini (soprano), Luci Anna (pianoforte); accompagnerà il canto la prof.a Dora Cabalzar. Tutte le fasciste e le Giovani Fasciste sono invitate ad intervenire a detto convegno.

RADIO

Programmi del 7 marzo 1939-XVII

TRIESTE - MILANO I - TORINO I - GENOVA I - PALERMO - CATANIA - FIRENZE II - ROMA II: 11.30: Orchestrina diretta dal m.o Arturo Strappini. — 12.30: Dischi di canzoni italiane da film. — 13.15: Orchestrina moderna diretta dal m.o Saverio Seracini. — 13.40: Dischi di canzoni. — 16: E. R. R.: Lezione per gli allievi marconisti. — 16.40: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: «La guida Edi», scena di Giovanna Guili. — 17.15: Concerto dell'Ottetto Zapparoli. — 17.55: Sfogliando l'Enciclopedia Treccani: «Ferro battuto». — 19.20: Conversazione dell'on. Eugenio Coselschi, presidente del «Caur». — 19.30: Dischi. — 19.40: Lezione di inglese. — 20.20: Commento dei fatti del giorno. — 20.30: Finali di opere comiche (dischi). — 21: Trasmissione da Berlino: **Concerto sinfonico.** Grande orchestra sinfonica della stazione di Berlino diretta dal m.o Heinrich Steiner. — 22: **«Festa di beneficenza»**, un atto di Dario Niccodemi. — 22.30: Dischi di organo da cinema. — 23.15: Musica da ballo.

ROMA I - BARI I - BOLOGNA - BOLZANO - NAPOLI II - MILANO III - TORINO III - TRIPOLI: 21: Trasmissione dal Teatro «Carlo «Felice» di Genova; «Lodoletta», dramma lirico in tre atti di Giovacchino Forzano, musica di Pietro Mascagni, dirige l'autore.

FIRENZE I - NAPOLI I - ROMA III - BARI II - MILANO II - TORINO II - GENOVA II - ANCONA: 19: Musica varia. Asterischi e curiosità. — 19.20: Dopolavoro corale «Guido Monaco» di Prato diretto dal m.o Pietro Bresci. — 20.30: **Musiche giocose.** — 21.15: Canzoni e ritmi, Orchestra Cetra diretta dal m.o Barzizza, Orchestra d'archi di ritmi e danze diretta dal m.o Tito Petralia con il concorso di vari artisti.

Il quartetto con pianoforte di Torino alla Società dei Concerti

I quartettisti di Torino che ieri sera suscitarono tanto fervore per l'esemplare, impeccabile fusione, la profonda maturità stilistica e la calda animazione interpretativa, costituiscono certo il complesso più maturo del genere che oggi vi sia in Italia, sia per le qualità strumentali che per la sensibilità e l'esperienza artistica di ogni singolo: dalla chiara rinomanza del pianista Sandro Fuga, compositore di musica sinfonica ed esecutore di finissima espressione, alle forti qualità del violino Enrico Pierangeli che fu per molto tempo solista nella Stabile fiorentina; alla vasta riputazione della viola Eugenio Ballarini, che già fece parte del «Quartetto Triestino» e che iersera è stato salutato e ammirato con particolare compiacimento, alla solida stima del violoncellista Gaetano De Napoli, solista in orchestre italiane ed estere. Artisti di spiccata individualità quali pochi quartetti possono vantare.

Con la salda preparazione musicale e la raffinata sensibilità espressiva che derivano loro dal lungo esercizio, i quartettisti affrontarono ieri sera un programma di grande bellezza, ma anche di grande difficoltà, come il meraviglioso «Quartetto con piano in la maggiore» di Brahms e il «Quartetto con piano in sol minore» di Mozart, oltre alla iniziale «Sonata a tre» del Valentini, rielaborata e perciò non molto originale.

Nell'esecuzione di Brahms, in molti punti così tipicamente orchestrale, il quartetto ha mostrato un alto grado di penetrazione stilistica, sia nell'espressione calda, morbida, poetica della parte cantabile, sia nei rapporti strumentali e quindi nel perfetto impasto delle voci. La capacità emotiva del complesso si è palesata specialmente nell'«adagio» ove il pianoforte determina e atteggia i movimenti degli altri strumenti e nello stesso tempo ne costituisce lo sfondo. Interpretazione di grande rilievo alla quale il pubblico ha fatto accoglienze festosissime con applausi di eccezionale calore e riconoscimento; applausi che si sono rinnovati dopo l'esecuzione stilisticamente elegantissima e forbita del Quartetto di Mozart che ha messo ancora in evidenza non solo la tecnica del Quartetto di Torino, ma anche le sue singolari doti espressive.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

VERDI. Stagione lirica. 21: «Palla de' Mozzi», di G. Marinuzzi.

Cinematografi:

ROSSETTI. 16: «Fanciulle alla sbarra», con Yvette Chauvirè, M. Slavenska.

NAZIONALE. 16: «Quella certa età», con Deanna Durbin, M. Douglas.

EXCELSIOR. 16.30: Successo: «La miniera misteriosa», con Jack Holt.

PRINCIPE. 16: «La fossa degli angeli», forte interpretazione di Amedeo Nazzari in un film d'amore. Segue: «Il conclave e l'elezione di S. S. Pio XII. Film Luce.

FENICE. 16.20: «Habanera», Zarah Leander-Karl Martell. L. 2, 1.50, 1.

FILODRAMMATICO. 15.45: Grandioso successo: Spettacolo Franco «Ritmi 1939». Sullo schermo: «La Regina di Broadway», G. Rogers, G. Brent.

ITALIA. 16: «Il diavolo è femmina?», film il più originale, più attraente, con Katharine Hepburn, B. Aherne.

REGINA. 16: «L'inafferrabile signor Barton», film vertiginoso, entusiasmante, emozionante, c. Wenay Barrie, Kent Taylor, Mischa Auer. L. 1.

IMPERO. 16: «Napoli terra d'amore», con Tino Rossi, Viviane Romance e Mireille Balin; le più belle donne dello schermo, e «Topolino campione», nuovo Walt Disney a colori.

REALE. 16: Successone: «La giovinezza di una grande imperatrice», con la deliziosa Jenny Jugo.

GARIBALDI. 16: «Tamara», con Victor Francen. Ultimo giorno. L. 1.

NOVO CINE. 15.30: «Luciano Serra pilota», con A. Nazzari. Un film possente, forte, grandioso. L. 1.

MASSIMO. 16: «L'orribile verità», divertentissimo, con Irene Dunne e Gary Grant. L. 1.

MODERNO. 16: «Ero una spia», con Madeleine Carroll, e «I 2 misantropi», con Besozzi e Tofano.

ODEON. 15.30: «Trionfo della Primula Rossa», grandioso.

ARMONIA. 15.30: «Elena», M. Renaud. Nuova varietà.

SAVOIA. 15.30: «Amore tzigano», con Katharine Hepburn e John Beal.

AZZURRO. 16: «Napoli d'altri tempi», con De Sica, Gramatica, Cegani.

RADIO. 16: «La donna amata», con C. Horn (dall'Ultimo valzer di Strauss).

VITTORIA. 16: «Splendore», con Miriam Hopkins e Joel Mc. Crea.

CENTRALE. 15.30: «Il diavolo a cavallo», con Lily Damita, film a colori.

ADUA. 15.30: «Bombay Express», con Edmund Lowe. Segue: «Nagana».

VENEZIA. 15: «I due derelitti» dal popolare romanzo. Topolini.

BELVEDERE. 15.30: «Così finì un amore» con Paula Wessely, W. Forst.

ARGENTINA. 15.30: «Il re dei pellirossa». Segue: Shirley Temple.

CARDUCCI. 14.30: «Il corsaro nero» e «Seguendo la flotta», F. Astaire.

Trattenimenti:

ALBERGO SAVOIA. BAR dalle 21, trattenimento danzante. CAFFE', pomeriggio e sera concerto.

ALBERGO DELLA CITTA'. Ristorante 1.o ordine. Seralmente danze nel bar. Sabato - Domenica: pomeriggi danz.

RISTORANTE BIRRERIA DREHER (Tel. 53-92). Seralmente concerto orchestrale nella GRANDE TAVERNA.

RISTORANTE BIRRERIA «PILSNER URQUELL» (via Mazzini 37). Rinnovata cucina viennese. Aperto dopo lo spettacolo dell'Opera sino alle 2. Pasti alla carta a prezzo fisso di L. 7.

CASTELLO DI S. GIUSTO

Bottega del vino. Ore 21.30: Concerto.

Il contrabbando dell'oppio stroncato dalla Polizia tributaria

L'arresto degli ultimi trafficanti

Proseguendo nella sua opera di repressione per estirpare, dalle radici, la losca attività dei trafficanti di stupefacenti che, dai vari centri della vicina Jugoslavia, facevano affluire a Trieste notevoli quantità di oppio, di eroina e di morfina, la Polizia tributaria è riuscita in questi ultimi giorni a mettere le mani addosso ad un altro gruppo di astuti contrabbandieri i quali, attraverso i valichi montani della frontiera jugoslava, riuscivano a portare, clandestinamente a Trieste, quantità di oppio e morfina. Attraverso pazienti e diligenti indagini, i funzionari della Tributaria sono riusciti a portare a termine la brillante operazione iniziatasi qualche mese fa, quando la scoperta di due vaste organizzazioni internazionali aveva prodotto vivo allarme in Jugoslavia e negli Stati Uniti d'America. La preoccupazione del Governo degli Stati Uniti era stata così forte, che il Governo federale aveva ritenuto di inviare in Europa un alto funzionario per procedere ad una severa inchiesta, onde scoprire le fila dell'organizzazione contrabbandiera.

Il centro di raccolta

Come noto, i trafficanti di oppio avevano scelto come centro di raccolta della droga Zagabria da dove, per Sussak, incanalavano i propri addetti onde raggiungere la nostra città, la quale aveva il niente affatto invidiabile privilegio di essere il porto di partenza per l'America degli astuti contrabbandieri. La nostra Polizia tributaria, oltre a procedere all'arresto di questo primo gruppo di trafficanti, tali Federico Zanolla, Angelo D'Andrea, Rodolfo Sestan, Antonio Schrach ed Aldo Miserere, riusciva pure a sequestrare oltre una cinquantina di chilogrammi di oppio. La droga veniva spedita da Sussak a Trieste mercè la provvida collaborazione di due autisti dell'impresa delle autocorriere Grattoni. Tra gli arrestati jugoslavi si trovano pure alcuni che manipolavano direttamente l'oppio grezzo onde renderlo più accessibile sulle piazze d'America, dove vi si fa largo consumo, particolarmente in certi ritrovi mondani di Nuova York, nonostante il severo servizio di vigilanza attuato dalla polizia federale. Infatti, all'arrivo a Nuova York del piroscafo «Ida» della Società «Italia», la polizia americana aveva proceduto all'arresto di un fuochista, tale Salvatore Artanis, da Zara, il quale, per conto dei trafficanti jugoslavi, tentava di contrabbandare una cinquantina di chilogrammi d'oppio che, rinvenuti nascosti a bordo del piroscafo, venivano subito sequestrati. L'arresto dell'Artanis portò pure all'arresto di altri quattro componenti l'equipaggio dell'«Ida», e cioè di tali Bruno Pozzetto, cameriere, Giovanni Abba, fuochista, Antonio Orsich, marinaio, e Giacomo Bucavetz, macchinista.

Il secondo gruppo

Ora la nostra Polizia tributaria è riuscita a scoprire ed arrestare i componenti della seconda organizzazione contrabbandiera, i cui centri di raccolta degli stupefacenti da esportare clandestinamente in America erano fissati a Zamet ed a Rakek in Jugoslavia. I contrabbandieri, alla spicciolata, entravano poi nel Regno, ove nella zona di S. Michele di Postumia, si incontravano coi complici che dovevano ricevere la droga, per farla poi inoltrare sulle navi in partenza per Nuova York. Gli agenti della Polizia tributaria, superate non lievi difficoltà, poichè si trattava di cogliere in flagrante gente dotata di grande scaltrezza, hanno dato il colpo di grazia alla banda, arrestandone i componenti, tra i quali sono tali Pietro Velicogna, Giuseppe Cucek, Francesco Dolgan, Giuseppina Kerpan, Angela Zafred e Maria Zafred.

Con questo ultimo arresto la losca attività dei trafficanti di oppio nella nostra regione si può dire essere completamente stroncata, e di ciò va data ampia lode alla nostra Polizia tributaria.

Un passaporto dalla storia complicata

Tempo fà gli agenti di p. s. fermavano in via Geppa un individuo dall'apparenza straniera. Poichè si era dichiarato privo di documenti, gli agenti lo accompagnavano in Questura per ulteriori indagini sulla sua identità.

Interrogato, egli raccontava di essere tedesco e di esser stato derubato in treno del soprabito, nel quale teneva il regolare passaporto, mentre compiva il viaggio da Roma a Bari. Ma la sua dichiarazione non convinceva gli agenti. Mentre essi s'accingevano a perquisirlo, il tizio, vista la mala parata, si rimangiava quanto aveva precedentemente asserito e traeva dalla tasca dei pantaloni il passaporto, dal quale risultava trattasi di certo Luigi Kasper. A sua discolpa affermava di essersi cambiato poco prima i calzoni senza aver rilevato che il passaporto, ritenuto involato, giaceva invece, nelle tasche dei pantaloni... di ricambio.

In attesa di accertamenti, l'individuo veniva tratto in arresto, mentre intanto gli agenti ancora meno convinti della nuova versione, assumevano informazioni per stabilire la sua vera identità. I risultati di tali indagini, davano infatti, ragione alla scarsa fiducia prestata degli agenti all'individuo. Il suo vero nome era Giuseppe Wokurka empirico, accattone, già fermato a Roma per questua e contravvenzione al foglio di via obbligatorio.

Nuovamente interrogato, il Wokurka confessava di aver fornito generalità false ed affermava di aver comperato il passaporto in un'osteria di Innsbruck, in cambio di una piccola somma di denaro. Naturalmente anche questa asserzione, più sballata ancora delle altre, non è stata accettata come vera.

Il Wokurka, tradotto al Coroneo, è stato denunciato per falso di generalità.

Alienazione mentale

Mediante l'autolettiga della Guardia medica, ieri nel pomeriggio, è stata trasportata all'ospedale psichiatrico provinciale di S. Giovanni di Guardiella, la casalinga Anna Vidoli, di 48 anni, abitante in via dello Scoglietto n. 336, la quale era stata colta da grave turbamento mentale. La Vidoli è stata accolta nell'apposito padiglione psicopatici del pio luogo.

Il fuoco sull'autobus

Un meccanico ustionato

Durante un principio d'incendio sviluppatosi l'altra notte, verso il tocco, sopra un autobus della linea n. 10, mentre questo stava rientrando in rimessa, il meccanico Giordano Gismondi, di 39 anni, abitante in via Commerciale n. 23, volendo domare una fiammata di nafta, ha riportato delle ustioni alla mano ed al polso destro.

Il principio d'incendio, causato da un ritorno di fiamma al carburatore, è stato prontamente domato dagli addetti stessi della rimessa. Il Gismondi si è recato ieri, nel pomeriggio alla Guardia medica ove ha avuto le necessarie cure, dopo le quali ha potuto rincasare.

Disgrazia automobilistica sulla strada di Cervignano

Quattro feriti

Ieri notte sono stati trasportati all'ospedale di Monfalcone, con un camion militare, quattro feriti, raccolti sulla strada di Cervignano.

Si tratta dei componenti la famiglia Martini, il padre Riccardo, di 35 anni, la moglie Anna, di 32, e la figlioletta Annamaria, di 5 anni, tutti e tre abitanti in via Carpison n. 14, e di tale Arturo Princivalli, abitante in via Pasquale Revoltella 14. Tutti i quattro feriti sono stati accolti all'ospedale. Sino ad ora però, dato che nessuno dei quattro è ancora riuscito a parlare, non si è potuto ricostruire con precisione il fatto. Tuttavia si trova in gravissime condizioni il Martini, che guidava la macchina e che si trova ricoverato con prognosi riservata, avendo avuto nel terribile urto fracassato il torace e fratturata la testa.

Il Princivalli, che è arbitro di calcio, ritornava da Udine, ove aveva arbitrato l'incontro Udinese B-Solvay di prima divisione. Tanto lui che gli altri due passeggeri non si trovano in pericolo di vita ed è probabile che guariranno in una ventina di giorni.

La macchina, una «Fiat 500» targa «TS 11599», è stata trovata ancora stamane, completamente fracassata, in un fossato al lato della strada di Cervignano, con nell'interno un paio di scarpe da donna e una scarpetta di bimba.

Alla Guardia Medica

Bertazzi Giordano, di 28 anni, meccanico, abitante in Campo S. Giacomo 2: contusione alla schiena, riportata sul lavoro; Rossini Giusto, di 32 anni, bracciante, abitante in via dei Gradi 1: eccitazione nervosa (soccorso a domicilio e trasportato all'ospedale Regina Elena); Pinenic Francesca, di 31 anni, casalinga, abitante in via dei Capitelli 17: malore improvviso (soccorsa a curata a domicilio); Bella Nereo, di 13 anni, scolaro, abitante in via Rismondo 3: ferita escoriata alla gamba destra, riportata accidentalmente in casa; Lama Corallina, di 53 anni, casalinga, abitante al Largo Pestalozzi 2: epistassi (soccorsa e curata a domicilio); Capponi Giuseppe, di 35 anni, magazziniere, abitante in piazza Scorcola 471: corpo estraneo nell'indice destro (estrazione); Bercè Lina, di 64 anni, prestaservizi, abitante in via Foscolo 6: scheggia di legno infissa nel primo dito della mano destra (estrazione); Michelazzi Antonio, di 38 anni, oste, abitante in S. M. Maddalena sup., trattoria Cacium: nevrosi (soccorso sul posto e curato); Braida Luigi, di 11 anni, scolaro, abitante in via Udine 24: contusione escoriata alla gamba destra, riportata accidentalmente cadendo in Val Rosandra; Marussi Giovanni, di 38 anni, senza stabile dimora: malore improvviso (soccorso in piazza Impero e trasportato all'ospedale Regina Elena); Zagli Enrica, di 19 anni, giornaliera, abitante in via Ghirlandaio 4: ustioni di I grado alla mano sinistra, riportate accidentalmente in casa; Visintini Umberto, di 49 anni, bracciante, abitante in via L. Fortis 32: ferita di punta al braccio sinistro, riportata sul lavoro al porto Duca d'Aosta, hangar 64; Marsetti Sergio, di 7 anni, scolaro, abitante in S. M. M. Sup. 491: escoriazioni multiple al viso, riportate accidentalmente cadendo in casa; Sponza Antonio, di 26 anni, bracciante, abitante in via Capitelli 13: ferita lacero-contusa alla regione parietale destra, ematoma all'orbita sinistra e alla fronte riportate per opera altrui (soccorso sul posto e trasportato all'ospedale Regina Elena); Vigidini Rosi, di 21 anni, parrucchiera, abitante in via Ginnastica 125: malore improvviso (soccorsa in via Ginnastica e trasportata all'ospedale Regina Elena); Olivieri Augusto, di 17 anni, manovratore, abitante in via del Prato 8: contusione escoriata alla gamba sinistra riportata sul lavoro; Leitemburg Renato, di 8 anni, scolaro, abitante in via dello Scoglietto 12: ferita lacero-contusa al capo.

Seconda conferenza sanitaria al Dopolavoro «Trevisan»

Questa sera alle 20.30, il dott. Ravalico terrà nella sala maggiore del Dopolavoro rionale «Mario Trevisan» (via G. Caprin n. 7) una seconda conferenza sanitaria a seguito di quella tenuta martedì scorso e che ebbe un vero successo. Il tema della conferenza è «La prevenzione e cura del cancro». A questa interessante serata sono invitati ad intervenire i soci e i dopolavoristi che s'interessano dell'argomento. Ingresso libero.

Via chiusa al transito dei veicoli. In seguito ai lavori di fognatura, a partire da domani, mercoledì, la via Giorgio Galatti, nel tratto fra la via Roma e la piazza Oberdan, resterà chiusa al transito dei veicoli per tutta la durata dei lavori stessi.

Scuola del Dopolavoro. Questa sera si riprendono le lezioni del corso di conversazione tedesca.

Decesso. Si è spenta in questi giorni a Parenzo nella grave età di 90 anni la signora Maria Vallon, vedova di Pietro Vallon, che fu volontario garibaldino e morì oltre 50 anni fa. Donna di elette virtù, sebbene straniera di nascita, amò grandemente la sua nuova Patria infondendo tale amor patrio alle figliole. Alle figlie Eugenia ved. Trauner e Cornelia ved. Martinelli le nostre condoglianze.

Una azienda senza «rèclame» è come una casa vuota: manca ogni desiderio di entr[arvi]

Notiziario di Monfalcone

Lavorando al tornio. Certo Lorenzo Guidi fu Matteo, di 56 anni, lavorando al tornio si è prodotto una lacerazione al dorso della mano destra.

La caduta di un piccino. Il bambino di 6 anni Marcello Colugnatti di Arrigo, giocando nel cortile della propria abitazione, è accidentalmente caduto ferendosi al mento.

Trasportando un tavolone. Il bracciante Lodovico Princi di Giovanni, di 44 anni, mentre trasportava a spalle un tavolone, ha riportato una ferita lacera all'omero sinistro.

Investita dall'auto. La venticinquenne Paola Benes fu Antonio, abitante a Pieris, venne investita sul tratto di strada Ronchi dei Legionari-Begliano, da un'auto portante la targa «TS 11100». All'ospedale le venne riscontrato un ematoma alla regione occipitale e contusione alla sacro-coccigea, guaribili in otto giorni.

Con un colpo di maglio
un operaio si rompe un piede

Mediante una vettura privata, ieri, nel pomeriggio, è stato trasportato all'Ospedale Regina Elena lo spaccapietra Venceslao Slobez, di 27 anni, abitante ad Erpelle, il quale, maneggiando un maglio per rompere un macigno, s'era assestato distrattamente un colpo sul piede sinistro, fratturandoselo. I medici del pio luogo, ove è stato accolto, lo hanno giudicato guaribile in quattro o cinque settimane.

Un braccio rotto. Ieri, nel pomeriggio, verso le 14, cadendo da un panchettino, la piccola Elda Versich, di 17 mesi, abitante al n. 1393 della località di S. Giovanni di Guardiella, si fratturò il braccio destro, producendosi inoltre anche alcune contusioni ai ginocchi. La povera piccina ebbe sul posto le necessarie cure da parte di un sanitario della Guardia medica, che la giudicò guaribile in tre o quattro settimane.

Alla Croce Rossa

I sanitari di turno della benemerita Istituzione hanno dovuto ieri occuparsi dei seguenti casi:

Lo scolaro Gino Basso, di 7 anni, abitante a Barcola Bovedo n. 360, scendendo le scale di casa, è caduto, producendosi delle ferite multiple alla faccia ed al cuoio capelluto. Esso è stato medicato sul posto.

— L'ottuagenaria Caterina Mainardi, abitante in via degli Antenorei n. 33, uscendo di casa è stata colta da improvviso malore. Anch'essa è stata medicata sul posto.

— Il ferroviere Arturo Garzola, di 43 anni, domiciliato a Parigi, viaggiando sopra un vagone-letto dell'Orient-Express, ha riportato accidentalmente un'escoriazione alla gamba sinistra. Al suo arrivo a Trieste, si è recato a farsi medicare nell'ambulanza di piazza Vittorio Veneto.

— Il fabbro Argentino Job, di 35 anni, abitante in corso V. E. III n. 20, lavorando con un trapano, si è prodotto una piccola lesione all'indice sinistro. E' stato medicato in ambulatorio.

— Il bracciante Giuseppe Bruschino, di 40 anni, abitante in via Pondares n. 5, portando dei mobili in una casa di via Udine, è scivolato producendosi delle contusioni alla spalla sinistra ed all'ascella. E' stato medicato sul posto.

— Il bambino Damiano Cardi, di 4 anni, abitante in via Commerciale n. 127, giocando con un'auto di latta, si è prodotto una ferita di taglio alla palma sinistra. E' stato medicato in ambulatorio.

— Il braccinte Dario Delnet, di 29 anni, abitante in Gretta di sopra n. 311, scaricando metalli vecchi da un piroscafo ormeggiato al Puntofranco V. E. III, è stato investito da una spranga che gli ha prodotto una ferita lacera alla tempia destra. E' stato medicato sul posto.

— La sessantenne Giovanna Godina, abitante in Guardiella-Scoglietto n. 324, rompendo in casa una bottiglia, si è prodotta una ferita di taglio alla mano sinistra. E' stata medicata in ambulatorio.

— Il bracciante Gaspare Bunz, di 47 anni, abitante in via dello Scoglietto n. 107, scaricando casse di agrumi in un magazzino di via Trento, si è prodotto un'escoriazione al dorso della mano destra. Anche esso è stato medicato in ambulatorio ove sono stati pure medicati il bracciante Giuseppe Degaci, di 51 anni, abitante a San Luigi n. 19, il quale è stato morsicato da un cavallo alla mano sinistra, ed il piccolo Giorgio Guglio, di 6 anni, abitante in vicolo dell'Edera n. 6, il quale è stato colpito con un sasso da un suo coetaneo che gli ha prodotto una ferita lacero-contusa al cuoio capelluto.

NEI DOPOLAVORO

Mutua Impiegati. Sabato e domenica gita sciatoria alle Casere Razzo, Pieltinis, Rioda e Monte Vinadia. Quota lire 20. Sabato 18 e domenica 19 sui Monti Dimon e Paularo. Informazioni e prenotazioni in via Palestrina 3 dalle 19 alle 21.

«Dimm». Sezione A. Sabato alle 21 grande ballo di mezza Quaresima. Domenica alle 18 commedia musicale «La colpa è della radio». Martedì e venerdì dalle 19 in poi e domenica dalle 10.30 alle 12.30 tiro a segno. — Sezione B. Sabato alle 21 grande ballo di mezza Quaresima. — Sezione C. Sabato grande serata di varietà. Domenica gita con automezzo attrezzato al lago di Cavazzo. Quota soci lire 10, non soci lire 14. Iscrizioni fino ad esaurimento dei posti.

XXX Ottobre. Domenica gita sciatoria al Pian della Secchia con salita al Monte Nevoso. Questa sera convocazione soci per importanti comunicazioni.

Ferroviario. Oggi, alle 21, prove ad orchestra completa del gruppo filarmonico; domani cinematografo nella sede di S. Vito alle 19 e alle 21; sabato grande ballo della scherma. Per inviti rivolgersi in segreteria dalle 18 alle 19.

Credito e Assicurazione. Gli iscritti sezioni tennis e ippica e coloro che desiderano partecipare sono invitati a passare in segreteria per informazioni entro sabato prossimo. Martedì e giovedì dopocena familiare. Lunedì e venerdì dalle 19 alle 20 lezioni di ginnastica atletica in sede.

Cooperative Operaie. Domani alle 21 sede, premiazione gare sciatorie «Periatti» e «Invernizzi».

Collocamento gente di mare

Chiamate per oggi (ore 10.30):

Turno Lloyd Triestino: 3 marinai, 2 giovani coperta I, 2 fuochisti nafta.
Turno Italia passeggeri: 1 marinaio, 2 mozzi coperta, 2 ingrassatori, 2 giovani macchina, 1 giovane coperta I.

BOLLETTINO dello STATO CIVILE:
I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Saturnino.

DECESSI (5 e 6 marzo 1939-XVII): Conighi Adolfo, a. 83; Pelan Mario, a. 8; Vidrich ved. Gustincich Caterina, a. 86; Zoch Luigi, a. 31; Papo in Olivati Ermenegilda, a. 38; Bratos in Bianchi Anna, a. 53; Bozzer Eugenio, a. 66; Pettirosso Carlo, a. 34; Petrich in Zinic Caterina, a. 53; Cebochin Giuseppe, a. 66; Premerl Bartolomeo, a. 69; Carboni Giovanni, a. 70; Orzan Maria, a. 63; Subar Giuseppe, a. 53; Facchini Giovanni, a. 66.

«ALA LITTORIA» S. A.

TRIESTE - POLA - LUSSINO - ZARA - ANCONA - ROMA e viceversa (giornaliera escluse domeniche): Trieste p. 8. Trieste a. 15.50.

TRIESTE - VENEZIA e viceversa sospesa dal 1.o novembre a. c. sino al 28 febbraio 1939).

TRIESTE-BRINDISI-ATENE-RODI-CAIFA e viceversa (trisettimanale). Trieste p. martedì, giovedì e sabato alle 8.45. Trieste a. lunedì, mercoledì e venerdì alle 12.45.

BORSA DI TRIESTE

Marzo	4	6
Rendita 5%	92.55	92.55
Rendita 3½%	72.70	72.70
Redimibile 3½%	67.35	67.35
Redimibile 5%	92.575	92.575
Obbligaz. Tre Venezie	91.10	91.10
Buoni Tes. nov. 1940	100.50	100.50
Buoni Tes. nov. 1941	101.60	101.60
Buoni Tes. nov. 1943	91.60	91.60
Buoni Tes. nov. 1944	97.70	97.70
I. R. I.	455.—	455.—
Elettr Ferrovie Stato	463.50	463.50
Fond. Tre Ven. 3¾%	446.—	446.—
Fond. Tre Ven. 4% c. (già 5 e 6%)	431.50	420.—
Fond. Tre Ven. 4%	418.50	418.50
Trieste 1899 conv.	80.—	80.—
Trieste 1914 conv.	88.—	88.—
Trieste 1916 conv.	88.—	88.—
Provincia Istria 1900	48.—	48.—
Sofias	332.—	332.—
Assicurazioni Generali	3160.—	3180.—
Assicuratrice Italiana	467.50	460.—
Infortuni	1615.—	1580.—
Riun. Adriatica ser. A	1590.—	1570.—
Riun. Adriatica ser. B	1530.—	1490.—
Gerolimich	124.—	124.—
Istria-Trieste	248.—	254.—
Lussino	262.—	262.—
Martinolich	80.—	80.—
Meridionali	790.—	803.—
Premuda	605.—	605.—
Piccole Ferrovie	70.—	70.—
Tripcovich	270.—	270.—
Tram	174.—	174.—
Ampelea	245.—	245.—
Arrigoni e C.	210.—	210.—
Cantieri Riun. Adriat.	120.—	129.—
Cementi Isonzo	88.—	88.—
Istriana Cementi	140.—	140.—
SELVEG	590.—	590.—
Lavanderia Triestina	192.—	192.—
Terni	233.—	235.—

CAMBI: Londra 89.10; New York 19; Francia 50.35; Svizzera 432.

CORRISPONDENZA APERTA

Un abbonato al «Piccolo» della mattina. Per le variazioni dei redditi mobiliari delle categorie B e Cl non hanno più vigore le norme di cui all'art. 1 della legge 2-5-1907, N. 222. Tale articolo è stato infatti modificato dall'art. 5 della legge 8-6-1936, N. 1231, nonchè dall'art. 10 del R. D. L. 7-8-1936, N. 1639. In base a queste nuove disposizioni, alla seconda in ispecial modo, pel 1939 erano rettificabili non solo i redditi di categoria Cl definitisi nel 1936 pel 1937, ma anche quelli definitisi negli anni 1937 e 1938, qualunque sia l'anno di decorrenza della rispettiva tassazione.

Loredan V. Le informazioni da voi chieste sono troppo personali e inoltre costituirebbero pubblicità a quella scuola; dovete dunque rivolgervi direttamente. 2) Per far sparire i foruncoli usate una pomata così composta: precipitato bianco 1, sottonitrato di bismuto 1, glicerolato d'amido 8, ed evitate i cibi irritanti.

Triestina. Dovete rivolgervi ad un avvocato, senza la cui assistenza non potete far nulla. — *Una nipote.* No, i nipoti non hanno diritto a pretendere gli alimenti da uno zio.

Contrastoni. Una persona nata il 27 febbraio 1910, ha compiuto, al 27 febbraio 1939, ventinove anni ed è entrata nel suo trentesimo anno di età.

Matrimonio. La figlia non può esigere la dote se il padre non vuole concederla. — *Disperata.* Avrete diritto alla pensione soltanto se dal vostro matrimonio sono nati dei figli.

Vedova 3000. 1) Vogliate spiegarvi meglio. Che funzionario intendete? 2) Non essendo tale aumento previsto da alcuna disposizione di legge, non vi sarebbe concesso.

(Segue nel *Piccolo della Sera*)

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

Partenze

VENEZIA: 0.5 A; 4.40 A; 6 DD; 6.25 O (Cervignano); 7.45 A; 9.30 D; 12.5 DD; 12.25 OS (Lusso); 13.35 Rap. Aut.; 14.35 A; 16.45 DD; 17.25 A (Portogruaro); 19.8 A; 21.35 DD; 22.25 D.

UDINE: 5.10 ET; 6 DD; 6.25 O (Monfalcone); 7.10 D (a Gorizia C. coincidenza per Monaco via Piedicolle); 9.47 D; 10.15 ET; 13.5 A; 17 D ET; 17.45 A; 19 D (a Gorizia C. coincidenza per Strasburgo via Piedicolle); 21 O.

POSTUMIA: 0.30 D; 5.25 A; 7.35 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 9.40 DD; 12.50 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 15.20 D; 18.35 SO (Lusso); 19.45 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 20.30 DD.

FIUME: 5.25 A; 7.35 D; 9.40 DD (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 12.50 A; 15.20 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 19.45 A.

Arrivi

VENEZIA: 4.25 A; 6.45 O (da Portogruaro); 7 D; 8.26 DD; 10.30 A; 10.40 D; 13.21 DD; 16.23 A; 17.25 D; 18.15 SO (Lusso); 18.55 A (da Cervignano); 20.1 DD; 21.50 A; 23 D; 23.20 Rap. Aut.

UDINE: 6.45 O; 7.49 A; 8.37 D ET; 11 D (e da Strasburgo via Piedicolle); 13 A; 14.20 D ET; 17.55 A; 20.25 ET; 21.22 D; 22.7 D (e da Monaco via Piedicolle).

POSTUMIA: 5.20 D; 7.36 A; 9.6 DD; 10.20 A; 11.45 OS (Lusso); 13.46 D; 16.35 A; 19.7 A; 20.13 DD; 21.10 D.

FIUME: 7.36 A; 10.20 A; 16.35 A; 19.7 A; 21.10 D; 22.52 D.

STAZIONE CAMPO MARZIO

Partenze

DIVACCIA S. C. via Erpelle C.: 7.10 A. Aut.; 9.20 D. Aut.; 12.42 A. Aut.; 14.9 A. Aut.; 18.30 A. Aut.

POLA: 5.10 A. Aut.; 5.50 Misto; 7.57 A. Aut.; 9.20 D. Aut. (a Erpelle coincidenza per Divaccia); 11.8 O.; 14.9 A. Aut. (a Erpelle coincidenza per Divaccia); 17 D. Aut.; 19.4 A. Aut.; 21.31 A. Aut.

PIEDICOLLE: 4.40 A Aut. (fino Duttogliano); 6.40 A Aut.; 9 A Aut.; 12.40 A Aut.; 13.35 M; 15.50 A Aut.; 18.25 A Aut.; 20.10 A Aut. (fino Gorizia M. S.).

Arrivi

DIVACCIA S. C. via Erpelle C.: 6.49 O.; 7.27 A. Aut. (da Erpelle); 11.28 A. Aut.; 15.49 A. Aut.; 18.14 A. Aut.; 22.32 A. Aut.

POLA: 6.49 O.; 8.13 A. Aut.; 10.8 D. Aut.; 12.37 A. Aut.; 15.49 A. Aut.; 20.10 D. Aut.; 21.30 A. Aut.; 23.9 A. Aut.

PIEDICOLLE: 6.12 A Aut. (da Duttogliano); 6.37 A Aut. (da Gorizia M. S.); 8.56 A Aut.; 12.33 A Aut.; 15.20 A Aut.; 18.11 A Aut.; 20.32 M; 21.7 A Aut.

RINO ALESSI, direttore respons.
Società Editrice del Piccolo

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso **UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., piazza C. Goldoni 1, pianoterra** *o inviati a mezzo posta, col relativo importo, allo stesso indirizzo.*

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di L. 1 per cinque giorni, di L. 2 per dieci e L. 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 19 in Piazza Goldoni n. 1, primo piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste).**

Offerte personale di servizio
Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— A

CAMERIERA pratica albergo, parla italiano, tedesco, sloveno, offresi. Via Malcanton 14, latteria, Rina Venturelli. 33411 A
CUOCA finissima, buoni attestati, offresi. Via XXX Ottobre 12, secondo. 33423 A
CUOCA capacissima, prestaservizi raccomandata, ragazzette secondo servizio, offronsi. XX Settembre 12, telefono 74-19. 14424 A
DOMESTICA 30-enne bravissima, offresi, preferenza Fiume, Abbazia. Gentili offerte Cassetta 14430 A, Unione Pubblicità. 14430 A
DOMESTICA stabile, buoni attestati, offresi. Via S. Nicolò 32. 64129 A
DONNA friulana offresi prestaservizi. Via Media 3, porta 20. 33452 A
DONNA prestaservizi offresi pomeriggio. Presentarsi dopo le 13. Via della Pietà 3, primo. 33388 A
DONNA di fiducia, media età, offresi tutto fare per una-due persone. S. Tecla 4, portinaia. 64124 A
PRESTASERVIZI pratica, alcune ore mattina, offresi. Maiolica 11, terzo, Gaio. 33375 A
PRESTASERVIZI offresi, lunghi attestati, pratica tutto fare. Rivolgersi botteghino via Giulia 106. 64125 A
PRESTASERVIZI donna giovane offresi mattina o pomeriggio. Via Cesare Battisti 15, quarto. 33398 A
PRESTASERVIZI 22-enne disponibile qualche giorno settimanale, oppure tutta giornata, capace cucinare, stiro, cucito, offresi. Francesco d'Assisi 4, portineria. 14429 A
PRESTASERVIZI anziana, fidatissima, italiano-tedesco, offresi qualsiasi lavoro, bucato, anche singole giornate. Offerte Cassetta 14409 A, Unione Pubblicità. 14409 A
PRESTASERVIZI con attestati, ore da combinarsi, offresi. Ireneo della Croce 3, portineria. 33446 A
RAGAZZA brava cucinare, tutto fare, offresi stabile, con buoni attestati. Largo Santorio 5, calzolaio. 33449 A
RAGAZZA brava tutto fare offresi tutta giornata, anche trattoria. Felice Venezian 27, Vatta. 33368 A
RAGAZZA offresi stabile, tutto fare, oppure prestaservizi tutto il giorno. Rivolgersi viale Sonnino 35, portineria. 33436 A
RAGAZZA sana, forte, offresi stabile. Nordio 9. 33430 A
RAGAZZA forte, tutto fare, anche cucinare, offresi stabile, lunghi attestati. Via E. Toti 3, portinaia. 33424 A
RAGAZZA capace tutto fare, buonissimi attestati, offresi. Via Milano 1. 33414 A
RAGAZZE friulane, slave, capacissime tutto fare, e prestaservizi, offronsi. Battisti 13, telefono 65-27. 14467 A
RAGAZZETTA 15-enne offresi. Via San Michele 36, presso bar buffet. 33431 A
SOTTOCUOCA per trattoria o prestaservizi offresi. Via Carpison 7, pianoterra. 33413 A

Richieste personale di servizio
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. BAMBINAIE, cameriere, domestiche, governanti, cercansi prontamente; ottime paghe. Torrebianca 24. 33440 B
AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 14473 B
CAMERIERA personale, ragazze brave cucinare, cercansi. Battisti 13, telefono 65-27. 14468 B
DOMESTICA tutto fare, con attestati, cercasi. Piazza Ospedale 4. 33369 B
DOMESTICA capacissima, con referenze, cercasi. Viale Sonnino 4, primo, destra. 33404 B
DOMESTICA tutto fare, capace cucinare, cerca piccola famiglia. Viale Regina Elena 31 a, terzo, tel. 26-496. 33438 B
DOMESTICA tutto fare cercasi. Forti, piazza Guido Neri 1. 64131 B
DONNA pratica prestaservizi cercasi prontamente, ore combinarsi. Moisè Luzzatto 16, ultimo, destra. 64137 B
FRIULANA 16-enne raccomandabile, bene educata, sana, onesta, cerca stabile piccola distinta famiglia. Foscolo 10, quarto, sinistra, dalle 9-11. 33418 B
PRESTASERVIZI o stabile che sappia cucire, cucinare, cerca piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 33412 B
PRESTASERVIZI tutto fare. Via Cologna 13, Sasco. 33415 B
PRESTASERVIZI 15-16 anni cercasi per piccola famiglia. Via Piccardi 35, porta 12. 14441 B
RAGAZZA tutto fare, cucinare, attestati, cerca piccola famiglia. Via Caterina 3, porta 16. 14444 B
RAGAZZA onesta, brava cucinare, amante bambini, cerca piccola famiglia. Piazza Carlo Alberto 1, porta 8. 64141 B
RAGAZZA tutto fare, pratica, dalle 7.30-19, cercano coniugi soli. Indirizzo Piccolo. 33454 B
RAGAZZA tutto fare, buone referenze, cercasi. Foscolo 2, terzo, destra. 64135 B
RAGAZZA capacissima tutto fare, buoni attestati, per Roma, cercasi. Presentarsi in mattinata. Mazzini 5, secondo, sinistra. 33389 B
RAGAZZETTA 16-enne pratica lavori casa, cercasi per Napoli. Foro Ulpiano 5, terzo, Buchbergher. 33362 B

Domande d'impiego e di lavoro
Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— C

AFFARISTA specializzato ramo cessioni vendite esercizi, aziende, serietà, discrezione, garanzia, offresi. Cassetta 14415 C, Unione Pubblicità. 14415 C
AUTISTA patente II, lunga pratica, offresi. Cassetta 14406 C, Unione Pubblicità. 14406 C
CHIMICO laureato triestino, 12 anni pratica industriale dentifrici, saponi, detersivi, creme, olii, grassi, cere, solventi, attivissimo, ottime referenze, offresi seria industria. Scrivere Cassetta 172 A, Unione Pubblicità Italiana, Milano. 5208 C
CUOCA perfetta, straniera, offresi Trieste e fuori. Cassetta 14403 C, Unione Pubblicità. 14403 C
GIOVANOTTO 18-enne intelligente, capace, offresi come fattorino, altri lavori. Referenze. Telefono 56-33. 14437 C
INFERMIERA lunga pratica ospedale, offresi, miti pretese. Indirizzo Piccolo. 64143 C
MARITO e moglie offronsi per portinai. Via Settefontane 7, Bressan. 33409 C
MASSAGGIATRICE offresi. Piazza Venezian 6 (Acquedotto), mezzanino, sinistra, 15-18. 14480 C
SIGNORA colta, conoscenza tedesco, offresi alcune ore compagnia, lettura. Indirizzo Piccolo. 14420 C
SIGNORINA giovane, bella presenza, onesta, offresi quale internista, banconiera od altro lavoro. Via Tiziano 1, porta 12, telefono 75-36, dalle 11.30 alle 12.30, sig. Lia. 33381 C
SIGNORINA praticante ufficio offresi, 3 Magistrali e corso comptometrista. Cassetta 14387 C, Unione Pubblicità.
STENODATTILOGRAFA perfetta buona conoscenza contabilità, pratica ufficio, offresi mattinata; 150 mensili. Antuloff, Cancellieri 23. 33391 C
VEDOVA bella presenza giovanissima, offresi con cauzione, posto fiducia, possibilmente barista o venditrice. Campo S. Giacomo 11 B, Murgolo. 33401 C
VIENNESE offresi madrelingua mattinata bambini, passeggio, giuoco. Indirizzo Piccolo. 14451 C
26-ENNE seria, ariana, volonterosa, perfetto italiano, tedesco, ottima cognizione sarta, buoni attestati, offresi miti pretese quale governante guardarobiera presso distinta famiglia o albergo, anche fuori Trieste. Cassetta 14399 C, Unione Pubblicità. 14399 C

Lavoro a domicilio
cent. 25 la parola. Min. L. 2.50 CC

A. A. A. PERMANENTI macchine senza fili, ondulazioni manicure prezzi minimi, lavoro accurato. Via Nordio 14, Salone Fiorentino. 64140 CC
A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 13 CC
ABITI soprabiti signori, mantelli tailleurs vestiti signora, confeziona sarto. Cavana 21, porta 1. 33432 CC
CONFEZIONANSI elegantissimi cappelli seta, riformature recentissime paglia feltro 3 in poi. Piazza Impero 10, Covelli. 33360 CC
PITTORE eseguisce stanze, cucine moderne, lire 50. Corso 37, portineria. 33451 CC
PITTORE appartamenti stanze gesso lire 60. Piazza Goldoni 12, giornalaio. 14455 CC
SARTA bravissima confeziona subito mantelli, tailleur ultimi modelli 40, elegantissimi vestiti 25, rimoderna vestiti, mantelli vecchi riducendoli modernissimi. Piazza Venezia 6. 14453 CC
SARTA offresi giornata, miti pretese. Rossini 10, Maglizza. 14423 CC
SARTA confeziona vestiti, mantelli, tailleurs. Genova 4, terzo, porta 43. 14428 CC
SARTA offresi giornata lire 8. Fabbri 10, primo, Dinelli. 33447 CC
SARTA pratica qualunque lavoro fine, elegante, offresi giornata. Rivo 20, latteria. 14479 CC
SIGNORA! Al prezzo d'una comune increspatura, eseguita in una qualunque botteguccia, troverete la superba «Permanentissima Relly», al Gran Salone Relly, Rossini 14. 14438 CC
TAPPEZZIERE qualunque lavoro domicilio, materassi 9. Via Parini 5, drogheria. 33382 CC
VENTRIERE, calze elastiche, cinti erniari su misura, riparazioni. Ortopedico, articoli sanitari, piazza Cavana 3. 8670 CC

Offerte d'impiego e di lavoro
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

AGIATA, persona sola, cerca distinta signora direttrice casa. Dirigere offerte con referenze: Cassetta 5 C, Unione Pubblicità Italiana, Messina. 5216 D
AIUTO contabili desiderosi avviarsi impiego operatori macchine contabili, frequentino imminenti Corsi presso Scuola Galpo, macchine «Continental», via Crispi 4, telef. 58-38. 63940 D
CORRISPONDENTE traduttore lingue, francese, tedesco, inglese, nazionalità italiana, cercasi. Precisare posti occupati, referenze, pretese. Cassetta 239 M, Unione Pubblicità Italiana, Milano. 4221 D
GARZONA sarta uomo cercasi. S. Nicolò 18, primo. 33444 D
GARZONA sarta uomo cercasi. Via Crispi 12, terzo. 14421 D
GARZONA parrucchiera cercasi. Albergo Diurno, via S. Lazzaro 2. 14426 D
GARZONA modista cercasi, presentarsi dopo le 9, Giorgi, Spiridione 1. 33380 D
LAVORANTE sarta uomo, brava, cercasi. Antonio Caccia 6, sartoria. 64138 D
MEZZA lavorante capace cercasi. Salone Mode Filippini Posarini, viale XX Settembre 1. 33450 D
MEZZA lavorante modista capace cercasi prontamente negozio Bellini, via Battisti 17. 14435 D
PARRUCCHIERA mezza lavorante cercasi. Barcola, Salone Impero. 33422 D
PARRUCCHIERA, capace solo ferro, cercasi. V. F. Nordio 6. 33397 D
RAGAZZA pratica per negozio verdura cercasi. Via Battisti 17. 33425 D
RAGAZZA sarta uomo cercasi. Indirizzo Piccolo. 14448 D
RAGAZZO 14-15 anni cercasi. Presentarsi ore 15, Scamperle, via Dante 7. 33364 D
RAGAZZO pratico banco ristorante cercasi. «Alla Pescheria», riva N. Sauro 12, passare nel pomeriggio. 64134 D
RAGAZZO barbiere pratico cercasi. Via Commerciale 3. 14442 D
RAGAZZO 14-enne per drogheria cercasi. Presentarsi accompagnato. Muda Vecchia 2. 14458 D
RAGAZZO 15-enne cercasi, lavoro distinto. Rivolgersi presso Elion, Coroneo 4. 14445 D

Richieste di camere mobiliate e pensioni private
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50. E

CAMERA matrimoniale vuota, pressi piazza Perugino, cercasi. Tesa 6. 33457 E
MATRIMONIALE modesta, comodo cucina, cercano anziani, eventualmente in campagna. Cassetta 14410 E, Unione Pubblicità. 14410 E
MATRIMONIALE bella, con comodo cucina, cercasi. Rivolgersi XX Settembre 5, primo, sinistra. 33385 E
STANZA vuota, comodo cucina, cerca distintissima pensionata. Offerte Cassetta 14417 E, Unione Pubblicità.

Offerte di camere mobiliate e pensioni private
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 F

A. A. A. ELEGANTE, termobagno, telefono, uno-due letti, affittasi prontamente. Cellini 2, Ongaro. 33372 F
A. A. A. MATRIMONIALE signorile, elegantissima, con studio, salottino, centralissima, tutte le comodità, bagno, telefono, ascensore, termosifone, ottimo vitto fine, cura vestiario, affittansi distintissimi. Pregasi scrivere Cassetta 5278 F, Unione Pubblicità.
A. A. BELLISSIMA, centrale, conforto, una due persone, vitto, anche provvisoriamente. Felice Venezian 7, terzo, sinistra. 14457 F
A. A. CENTRALE, comodità, vitto, bagno, una-due persone. S. Nicolò 2, terzo, destra. 33437 F
A. CAMERETTA mobiliata, vitto, bagno, affittasi. Mazzini 12, porta 7. 14446 F
A. CENTRALISSIMA indipendente, mobiliata, casa signorile. Ginnastica 31, primo, destra. 33439 F
A. ELEGANTEMENTE mobiliata, bagno, telefono, riscaldamento, ascensore, ingresso libero, centralissima. Indirizzo Piccolo. 14431 F
A. INDIPENDENTE elegante matrimoniale, attiguo bagno, telefono, affittasi anche giorni. Indirizzo Piccolo. 14474 F
A. INDIPENDENTE, elegante, affittasi distinto. Corso Vitt. Em. 28, terzo. 33405 F
A. INGRESSO scale, signorile, unoduo, vitto, anche provvisoriamente. Trento 5, terzo. 33460 F
A. MOBILIATA elegante, ingresso scale, affittasi distinto. Imbriani 7, scala seconda, porta 14. 64132 F
A. MOBILIATA, vitto, affittasi unoduo distinti. Udine 2, porta 11. 33399 F
A. MOBILIATA affittasi centro, con vitto. Spiridione 10, porta 13. 33371 F
A. MOBILIATA elegante, centro, affittasi distinto. Commerciale 15, primo, destra. 33428 F
A. MOBILIATA, ingresso scale, vitto, affittasi. Trento 12, terzo, destra. 33390 F
A. MOBILIATE con cucina, scrupolosa pulizia, affittansi. Ginnastica 15, porta 8. 64160 F
BAMBINA o bambino prenderebbe a costo persona di cuore. Indirizzo Piccolo. 33434 F
BELLISSIMA, annesso salotto, altra elegantissima, semilibere, acqua corrente, signori soli. Zonta 3, terzo, destra. 14440 F
BELLISSIMA soleggiata, indipendente, comodità bagno, affitta persona sola. Foscolo 38, terzo. 9760 F
CAMERA vuota o mobiliata, centralissima, con tutti conforti moderni, affittasi a persona distintissima. Indirizzo Piccolo. 64145 F
CAMERA vuota affittasi. Via Ginnastica 35, mezzanino, destra. 33441 F
CAMERA spaziosa, moderna, una-due persone, volendo vitto, presso persona sola. Via Ireneo 3, primo. 14462 F
CAMERA elegantemente mobiliata, affittasi. Viale XX Settembre 18, quarto, destra, ascensore. 33358 F
CAMERA due letti affittasi. Via Milano 25, porta 4. 33417 F
CAMERETTA mobiliata, eventualmente vitto, affittasi. Corso Garibaldi 9, porta 6. 33426 F
CAMERINO chiaro, soleggiato, mobiliato, affittasi. Canova 21, primo, porta 8. 14421 F
CAMERINO mobiliato, ingresso libero, affittasi. Via Montecchi 3. 33416 F
CAMERINO mobiliato, bellissimo, affittasi distinto. Via Milano 13, primo, sinistra. 33384 F
MATRIMONIALE grande, bella, affittasi. Via della Valle 8, secondo. 8669 F
MATRIMONIALE, anche breve soggiorno, comodo cucina. Ricci 9, Gracoli. 33403 F
MATRIMONIALE, volendo sala pranzo, casa nuova, tutti conforti, affittasi. Via S. Teresa 1, rivolgersi portineria. 64034 F
MOBILIATA affittasi, due letti, interno, preferibili signori. Istituto 37, pianoterra. 33367 F
MOBILIATA uno-due letti, cura biancheria, volendo vitto, affittasi prontamente. Trento 9, porta 9. 33427 F
MOBILIATA indipendente, ossia vuota, affittasi distinto. Nordio 9, secondo, destra. 33421 F
MOBILIATA o vuota, escluso comodo cucina, affittasi distinto. Tiziano 13, secondo, porta 10. 33406 F
MOBILIATA pulitissima, ingresso libero, affittasi. Scussa 7, secondo, porta 12. 33392 F
MOBILIATA una persona, con vitto, affittasi. Timeus 12, secondo. 33395 F
MOBILIATA 2 letti, affittasi due amici (oppure coniugi). Tarabochia 5, terzo, porta 13. 64144 F
MOBILIATA elegantemente, semilibera, presso persona sola, affittasi a ufficiale o distinto. Gatteri 27, terzo. 33448 F
SALOTTO con divano letto, casa signorile, affittasi a persona sola. Visitare dalle ore 13 alle 15. Campo San Giacomo 11 B, porta 8. 33400 F
SOLEGGIATA grande, affittasi unico subinquilino. Galilei 5, porta 5. 64049 F
STANZA mobiliata elegante, soleggiata, con vitto, prezzo mite, affittasi. Via Rossetti 51 A, primo, porta 7. 33408 F
STANZA mobiliata, modernissima, casa nuova, centro, affittasi, bagno, termo, telefono 47-57. 33402 F
STANZA grande, ingresso libero, eventualmente divisibile, ufficio o ambulanza, Portici Chiozza primo piano, affittasi. Indirizzo Piccolo. 14439 F
STANZA mobiliata, acqua corrente, posizione centralissima, affittasi. Indirizzo Piccolo. 14461 F
STANZA due letti, volendo due amici, affittasi anche giorni. Nordio 12, secondo. 14475 F
STANZA elegante, soleggiata, indipendente, bagno, casa signorile, presso distinta. Giulia 17, porta 12. 33445 F
STANZA salotto bagno telefono, affitterebbesi a ufficiale presso Comando Armata, presso non mestierante, unico subinquilino. Telefonare 26892. 64139 F
STANZETTA bellissima, soleggiata, affittasi, unico subinquilino. Foscolo 30, Lupieri. 33359 F

Istruzione
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 G

A. A. A. A. BALLERETE elegantemente, presto, rivolgendovi via San Francesco 4. 20000 G
A. A. BALLARE imparerete prestissimo. Scuola Tisminiezky, via S. Lazzaro 16. 10000 G
A. BALLARE presto imparerete rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani 14. 33383 G
A. INGLESE, tedesco, francese, metodo speciale accelerato. Corsi economici lire 20 mensili. Via Rossini 14. 16000 G
DATTILOGRAFIA, autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, preparazione esami. Gatteri 12. 33365 G
DIPLOMATA dà lezioni piano e inglese. Indirizzo Piccolo. 33370 G
FRANCESE, inglese, tedesco, ecc. Esperti insegnanti di madrelingua e con autorizzazione ministeriale. Berlitz School, piazza Ponterosso, telefono 31-21. Lezioni individuali, collettive 25 mensili. Reparto traduzioni. Preparazione esami. 6 G
LAUREANDO pratico dà ripetizioni studente medie inferiori. Cassetta 14450 G, Unione Pubblicità. 14400 G
LEZIONI ripetizioni latino, greco, tedesco, matematica, rivolgetevi Vesel, San Michele 35. 33387 G
PROFESSORE insegna latino, greco, tedesco, francese. Onorario mitissimo. 17-19, Valdirivo 15, II, sinistra. 208 G
SUPERACCORDATURE pianoforti, garantite lungamente, lire 12. Scrivere Scuola Vidali 12. 9759 G
UNIVERSITARIO italiano, scambierebbe conversazione con collega o persona tedesca. Offerte Cassetta 14393 G, Unione Pubblicità. 14393 G

Oggetti rinvenuti o smarriti
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

GUANTI cinghiale smarriti, mancia consegnandoli banco Bar Astoria. 33374 H
PENNA stilografica, caro ricordo, smarrita; riportandola mancia 25. Sonnino 50, porta 9. 64133 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 I

A. A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18, via Mazzini 15, telefono 77-17. 41 I
APPARTAMENTO affittasi uso ufficio, dieci stanze, riscaldamento, piazza Neri 1 (palazzo Banco di Roma), telefono 7941, 4.a serie. 32895 I
APPARTAMENTO, in villa (paraggi Rossetti), quattro, cinque stanze, tutti i conforti moderni, affittasi. Cassetta 66666 I, Unione Pubblicità. 66666 I
APPARTAMENTO centro 5 stanze, bagno, riscaldamento, ascensore, due balconi, affittasi aprile. Telefonare 52-10. 64123 I
CAMERA cucina, due camere cucina, più grandi, subito, luglio. Timeus 4. 14443 I
CAMERE tre, cucina, chiaro, messo ordine, affittasi. Molino vento 19, portinaia. 33420 I
LOCALE due fori Corso congiunti mezzo scalinata marmo, con vasto ammezzato, Corso Vitt. Em. 22, affitta Amministrazione Ceccovini, Gatteri 23, tel. 39-06. 33394 I
LOCALE grandi fori Corso, angolo via Imbriani 1, con retro ambiente, affitta Amministrazione Ceccovini, Gatteri 23, tel. 39-06. 33393 I
MAGAZZINO interno affittasi, mensili 30. Rivolgersi Massimo d'Azeglio 4, porta 5, dalle 13-16. 33377 I
MAGAZZINO tre fori, chiusura, luce, acqua, affittasi 1.o luglio. Fonderia 6. 33366 I
QUARTIERE 2 stanze, stanzino, cucina, affittasi. Via Ghirlandaio N. P. 291, presso Pastificio. Dalle 10 alle 13. 33453 I
STANZE due vuote, uso ufficio o abitazione. Coroneo 1, primo. 64136 I
VILLA appartamento signorile 5 stanze, vista panoramica, affittasi. Cassetta 14391 I, Unione Pubblicità. 14391 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 L

APPARTAMENTINO mobiliato cercasi prontamente. Offerte dettagliate Cassetta 14414 L, Unione Pubblicità.
QUARTIERE camera cucina, paraggi Roiano, cerca statale piccola famiglia. Cassetta 14394 L, Unione Pubblicità.
STANZE due tre uffici cercansi, centro. Cassetta 14395 L, Unione Pubblicità. 14395 L

Vendite d'occasione
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 M

ARREDAMENTO completo macelleria vendesi. Poli, Caffè Trieste. 14433 M
BAGNO, scaldabagno automatico, lavandino, semicupo, bagnetto nuovo, vendonsi. Brunner 12. 14447 M
CARRETTINA nuova due ruote, lavorazione perfetta, occasione vendesi lire 120. Ginnastica 56, interno. 14436 M
CARROZZELLA Phoenix fonda, altra sport, vendonsi occasione. Molino vento 13, falegname. 14466 M
CARROZZINA sport 65, fonda 85, altra nuovissima, prezzo occasione. Tarabochia 6. 33456 M
FONOGRAFO marca, con dischi, vendesi conveniente. Canal Piccolo 2, primo, destra. 33354 M
LINOTYPES mod. 5, 10, 12, vendo, cambio. Nescinbeni, Vanditelli 50, Milano. 33163 M
MACCHINA scrivere «Everest» portatile ultimo modello, usata otto giorni, prezzo listino 1200, vendesi 650. Fornitasi a richiesta sul posto. Scrivere Cassetta 14389 M, Unione Pubblicità.
MACCHINA scrivere Olivetti portatile, come nuova, vendesi. Via XX Settembre 1, portiere. 33443 M
MACCHINA Singer moderna, serra 120, vendonsi vera occasione. Bosco 12. 14465 M
MACCHINA Singer spola rotonda vendesi occasione. Fondares 6, primo. Falcieri. 14478 M
MACCHINE cucire Pfaff, Naumann, Vigor, straoccasione. Imbriani 7, terzo. Tuliak. 14472 M
MACCHINE cucire «Necchi» tutte lire 1 al giorno, altre Singer occasione, sarto, calzolaio, famiglia. Natale. Battisti 12. 14432 M
OCCASIONE, due volpi unite vendonsi. S. Michele 33, terzo. 64130 M
RADIO 4, 5 valvole, cortissime, corte, medie, lire 150 in poi. Carli, Imbriani n. 14. 63482 M
RADIO trionda Philips occasione vendesi giornata. Raffineria 1, Cassani. 33429 M
RADIO recente, perfetta, lire 350, vendesi giornata. Sonnino 4, secondo. 14460 M
RADIO applicazioni, onde corte, scala parlante, valvole rosse, ecc. a vecchi radioricevitori. Facilitazioni. Laboratorio unico specializzato Mazzini 44, interno, tel. 93-20. Conservate l'avviso. 14451 M
SOPRABITO uomo medio, gabardine noce, occasione, nuovo. Genova 13, sartoria. 14434 M
VOLPE finissima bionda, vendesi buon prezzo. Via Galilei 15 a, terzo. 14459 M

Acquisti d'occasione
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 N

BAGNO moderno completo purchè ottime condizioni, cercasi. Cassetta 14390 N, Unione Pubblicità. 14390 N
PONTE gru mobile quintali 60 acquistasi occasione. Cassetta 14161 N, Unione Pubblicità. 14161 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti
cent. 60 la parola. Min. L. 6.— NN

A. A. A. MOBILI, salotti, facilitazioni. Madalosso, via XXX Ottobre angolo Torrebianca. 33379 NN
A. STANZA pranzo stile olandese, seminuova, perfetta, vendesi occasione. Kandler 3, pianoterra, sinistra. 14470 NN
A. «ALABARDA», Rossetti 4, accettatevi: assortimento mobili bellissimi, garanzia, convenientissimi. 33442 NN
AL Mobilificio Maranzana troverete grande assortimento, perfezione, garanzia, prezzi fabbrica. Geppa 15. 14469 NN
ARMADIO guardaroba lucido, vendesi. Dalle 18-19. Indirizzo Piccolo. 33385 NN
ATTACCAPANNI 120, cucire 450, matrimoniali 1150, salotti 580, pranzo 1900, materassi lana 130. Tarabochia n. 6. 33455 NN
CAMERA completa, diversi, vendonsi occasione. Toti 2, porta 14. 14418 NN
CAMERA pranzo moderna, solidissima, qualunque garanzia vendesi, occasione. Tiziano 13. 14463 NN
CUCINA, matrimoniale, lussuose, perfettissime, massiccie, vendonsi straoccasione. Crispi 51, falegname. 14471 NN
CUCINA nuova marmi 650, altra modello inconfrontabile, vendonsi. Tiziano 14. 33313 NN
LIBRERIA scrivania vendonsi. Canova 22, porta 32. 33386 NN
MATRIMONIALI bellissime, vendonsi straoccasione prezzi di fabbrica. XX Settembre 53. 14427 NN
MOBILI, bauli usati tipo armadio, comperansi. Crispi 17, Osmo. 14450 NN
PIANINO, eventualmente mezzacoda, acquistasi. Informare marca, ristretto prezzo. Telefono 38-02. 14481 NN
PIANINO tedesco perfetto, moderno, vendesi prezzo conveniente. Carducci 32, secondo. 28441 NN
PULTO americano originale, seminuovo, vendesi occasione. Esclusi rivenditori. Vecellio 12. 14464 NN
SALOTTO artistico Luigi XVI, orologio regolatore, vendesi occasione. Carducci 39, porta 5. 33376 NN
SCRIVANIA, scansia, banco e oggetti vari vendonsi occasione. Via Lavatoio 5, porta 4. 14425 NN
STANZA da pranzo, bagno e oggetti vendonsi. Chiari, via Battisti 20, secondo. 22468 NN
STANZA da letto con suste, cucina vendonsi, causa partenza. Vicolo dell'Edera 4 b, secondo. 33407 NN

Avvisi d'indole commerciale
cent. 60 la parola. Min. L. 6.— O

A. A. A. ORO, argenteria, diamanti, brillanti, denti oro, comperansi pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 25 O
A. A. BRILLANTI, oro, argenteria, comperansi pagando più di tutti. Antiquari denaro per disimpegno biglietti Monte. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 14 O
ACQUISTASI argento, oro, disimpegnansi polizze prezzi eccezionalissimi. Signoretto, corso Vitt. Em. 2. 64162 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— P

PIAZZISTA (rappresentante organizzato), primissima forza, introdotto commercianti, pittori, pasticcere, cercasi per antica rinomata casa ottimamente introdotta sulla piazza; utili, facilitazioni pagamento. Offerte Cassetta 14396 P, Unione Pubblicità. 14396 P
PIAZZISTA tenace, introdotto commercianti, vendita vini inflaschi, cercasi. Indirizzo Piccolo. 64128 P
29-35 giornaliere guadagneranno ambi sessi dedicandosi produzione lavoro facile proprio domicilio. Opuscolo gratuito. Campione due lire. Manis, Roma. 8064 P

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sport vari
cent. 60 la parola. Min. L. 6.— Q

AUGUSTA fuori serie perfetta, vendesi. Telefonare 81-10. 33435 Q
BICICLETTA sport, cambio Vittoria Margherita, vendesi. Udine 15, porta 19. 33378 Q
LANCIA, Augusta, Aprilia, Artena, Astura, altre marche, vendonsi occasione. Facilitazioni pagamento. Concessionario Lancia, San Francesco 46. 14282 Q
PRIVATO vende Fiat 1500 ultima serie, km. 17.000, gomme piste nuove. Cassetta 14398 Q, Unione Pubblicità. 14398 Q
RUOTA anteriore gommata ottime condizioni autocarro 18 R. L. acquistasi. Indicare prezzo. Scrivere ferro posta tessera U.N.U.C.I. 99084. 33373 Q
501 freni anteriori, 520 sei posti pelle, vende Garage Moderno. 14419 Q

Capitali - Società - Cess. Aziende
cent. 60 la parola. Min. L. 6.— R

ALBERGO ristorante centro, forte lavoro, vendesi. Offerte Cassetta 14404 R, Unione Pubblicità. 14404 R
BOTTEGHINO frutta, diversi, vendesi prezzo convenientissimo, esclusi mediatori. Carducci 34, trattoria. 33410 R
BOTTEGHINO frutta erbaggi, posizione, vendesi. S. Giorgio [illegible]
COMMESTIBILI, salumeria, drogheria, assicurato guadagno, occasione vendonsi. Caffè Sanità, Sandro.
DISPONIBILI 70,000 per primo grado. Offerte Cassetta 14405 R, Unione Pubblicità.
LATTERIA caffè avviata, piccolo negozio, acquistasi. Cassetta 14411 R, Unione Pubblicità.
MILLE lire cercansi urgentemente, interesse, garanzia. Cassetta [illegible] Unione Pubblicità.
SALUMERIA, formaggeria, commestibili, cerca socio oppure donasi, facilitazione pagamento. Sanità, Sandro.
TRATTORIA bar consegna, vini vendesi condizioni pagamento Ginnastica 36, trattoria.
TRATTORIA avviata, splendida posizione, centralissima, adatta bar, vendesi. Indirizzo Piccolo.
25000 cercansi, buon interesse, garanzia mensile. Garanzia. Cassetta 14392 R, Unione Pubblicità.

Acquisti e vend. case e terreni
cent. 70 la parola. Min. L. 7.— S

APPEZZAMENTI costruzione e terreni, Fabio Severo, vendonsi, anche permute fabbricati. Indirizzo [illegible]
CASETTA S. Andrea, S. Giovanni, loro diecinila, acquisterebbesi. Cassetta 14407 S, Unione Pubblicità.
CASETTA comodissima, orto, modica, 25.000 urgendo. Gold[illegible] prezzo.
STABILE esente imposte, [illegible] piccoli, rendita netta 7 percento [illegible] dest 10.000. Esclusi mediatori. Cassetta 14416 S, Unione Pubblicità.

Matrimoniali
cent. 70 la parola. Min. L. 7.— T

SPOSATEVI felicemente, sollecitate, pel vostro benessere! Miglioriate, teggiose offerte matrimoniali. Conosceteli gratuitamente: «Casa Nostra» [illegible]
VEDOVA distinta, sola, 50-enne, senza, quartiere, piccola proprietà, sposerebbe pensionato solo 55-60, buona pensione. Massima serietà. Ferto inanonime Cassetta 14223 T, Unione Pubblicità.
35-ENNE cuoca, onesta, sola, affettuosa, bella presenza, con mobilio, corrisponderebbe con scopo posizione sicura o pensionato, matrimonio. Massima serietà. Cassetta 14402 U, Unione Pubblicità.

Diversi
cent. 70 la parola. Min. L. 7.— U

SPECIALITA' portaciprie, bassatissimi, profumi i migliori, da del Profumo, corso Vittorio, nuele III, 28.

✝

CLOTILDE CONIGHI nata LAFONT comunica che il giorno 3 m. c. è mancato ai vivi il proprio marito

Adolfo Conighi

La salma è stata tumulata il giorno 5 corrente, nella tomba di famiglia.

Trieste, 6 marzo 1939-XVII.

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 28

✝

Profondamente addolorati, dànno il triste annuncio della perdita del loro caro

Carlo Pettirosso

la moglie, i genitori, il fratello, le sorelle e congiunti tutti.

I funerali del caro Estinto seguiranno oggi martedì 7 corrente, alle ore 14.30, dall'Ospedale Regina Elena.

Impresa trasporti funebri, via Zonta 3

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta profondamente commossa per le manifestazioni d'affetto tributate al suo caro

Albino Franco

ringrazia sentitamente le famiglie Collarini e Stecar, gli amici e conoscenti e tutte le gentili persone che sia col gentile invio di fiori, che accompagnando la cara salma all'ultima dimora vollero onorare la cara memoria.

Famiglia FRANCO

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta ringrazia sentitamente la Gioventù Italiana del Littorio, il Podestà e gli altri funzionari del Comune di Tolmino, gli amici e conoscenti e tutte le gentili persone che in varia guisa presero parte al suo dolore per la perdita del suo caro

LUIGI

Tolmino, 5 marzo 1939-XVII.

Famiglia TEODORO TUTA

RINGRAZIAMENTO

Impossibilitati di ringraziare singolarmente tutte quelle gentili persone che in vario modo vollero onorare la memoria del nostro adorato

Mario

esprimiamo con questo mezzo la nostra riconoscenza.

Famiglie: BIANCHI, BIZZI e BIZZO (assente)

✝

Il 5 corrente, dopo atroci sofferenze, sopportate con cristiana rassegnazione, munita dei conforti religiosi, si spense

ANITA BIANCHI

A tumulazione avvenuta, ne dànno la ferale notizia, il marito ATTILIO, i figli ANDREINA e MENOTTI, il genero GAETANO LOMBARDI, unitamente agli altri congiunti.

Un particolare ringraziamento vada ai valenti medici curanti dottori Duca, Buchberger e Visin e alle suore infermiere, che, con tutti i mezzi suggeriti dalla scienza, cercarono di lenire le sue sofferenze. Ringraziano pure tutte quelle gentili persone che in varia guisa vollero rendere l'estremo tributo alla cara Estinta.

Il presente serve da partecipazione diretta

✝

Alle ore 10 di stamane è cristianamente mancato all'affetto dei suoi cari, ai quali dedicò tutta la sua onesta vita di lavoro, l'impresario edile

Pietro Tomat

d'anni 60

Affranti da tanto dolore, ne dànno il tristissimo annunzio la moglie TERESA BRESCIANI, i figli ENRICA con il marito GIOBATTA LENNA, GABRIELLA, GINO con la consorte ESPERIA e MARIO, il fratello LUIGI e consorte, la cognata MARIA BRESCIANI, i nipotini, la suocera ed i parenti tutti.

La salma resterà esposta nella camera ardente dell'Ospedale Civile di Udine, sino alle ore 8 di mercoledì.

I funerali avranno luogo a Venzone, alle ore 10 di mercoledì, partendo dalla casa dell'Estinto.

Udine-Venzone, 6 marzo 1939-XVII.

Il presente serve da partecipazione diretta

✝

MARIA ved. VALLON
nata WANIATKO

si spense a Parenzo nel pomeriggio del 3 marzo.

Ne dànno l'annuncio, le addolorate figlie JENNY ved. TRAUNER e CORNELIA ved. MARTINELLI, insieme ai nipoti e ai pronipoti.

Le care spoglie riposano a Trieste nella tomba di famiglia.

Trieste-Parenzo, 7 marzo 1939-XVII.

Il 4 m. corrente, si spense serenamente

FERDINANDO HOCHWALD

d'anni 35

L'addolorata consorte ELENA nata LUCIN ed il nipote BRUNO, in nome pure del fratello, sorelle e nipoti (assenti), partecipano la dolorosa perdita.

Ringraziano tutte le gentili persone le quali hanno voluto dimostrare in tale momento di dolore il loro cordoglio.

Le care spoglie riposano da domenica 5 corrente, nel Cimitero di S. Anna.

Trieste, 6 marzo 1939-XVII.

Impresa trasporti funebri, via Zonta 3